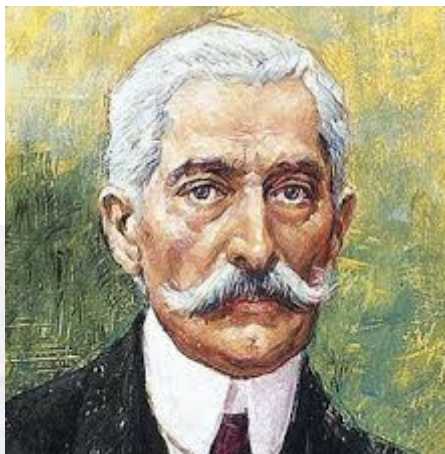




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO
SCOLASTICO

CIRCOLO DIDATTICO

"GIOVANNI VERGA"

Via G. Leopardi 89/B C.A.P. 95127 CATANIA

Tel / Fax 095/387210

C.F. 80013800877 - C.M. CTEE022008

e-mail: ctee022008@istruzione.it

Sito web: www.scuolavergacatania.it

Nuovo sito web scolastico

www.scuolavergacatania.gov.it/

PIANO TRIENNALE

Dell'offerta

FORMATIVA

2016/2019

IL PRESENTE DOCUMENTO, REGISTRATO AL PROT. N. 8389/B18 E' STATO ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 19/10/2016 E APPROVATO IN SEDE DI CONSIGLIO DI CIRCOLO IN DATA 19/10/2016.

INDICE

<u>Premessa</u>
<u>Parte Prima: L'Offerta formativa</u>
1.1 Il PTOF. Riferimenti normativi
1.2 Principi ispiratori del PTOF
1.3 La missione
<u>Parte Seconda: Dati identificativi dell'Istituto e del territorio</u>
2.1 La nostra scuola
2.2 L'identità dell'Istituzione scolastica autonoma: dati della scuola
2.3 Lettura del territorio
2.4 La scuola Verga. Il contesto socio – culturale
2.5 Dal contesto ai bisogni
<u>Parte terza: Le risorse</u>
3.1 Edifici scolastici
3.2 Risorse umane
3.3 L'organizzazione della scuola
<u>Parte quarta: Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa</u>
4.1 Offerta formativa e curricolo verticale
4.2 La scuola dell'Infanzia
4.2.1 Introduzione: il ruolo della scuola dell'infanzia
4.2.2 Priorità educative scuola dell'infanzia
4.2.3 Scuola dell'infanzia: il curricolo
4.3 Scuola Primaria: curricolo
Italiano
Inglese
Matematica
Scienze
Educazione Fisica
Geografia
Musica
Tecnologia
Arte e immagine
Religione
4.4 Iniziative educative, uscite didattiche, Viaggi d'istruzione

4.5	Curricolo obbligatorio
4.5.1	Scuola dell'infanzia: orario
4.5.2	Scuola primaria: organizzazione didattica e quadro orario
4.6	Progettazione educativa e didattica
4.6.1	Scuola Infanzia
4.6.1a	Modalità organizzative scuola dell'infanzia
4.6.1b	Scuola Infanzia metodologie
4.6.2	Scuola Primaria
4.6.2a	Scuola Primaria metodologia
4.7	Scuola dell'inclusione e del successo formativo
4.7.1	Inclusione ruolo delle famiglie e della comunità
4.7.2	Sviluppo del curricolo e promozione di percorsi formativi inclusivi
4.7.3	Inclusione e risorse
4.8	Rapporti con le famiglie
4.9	Continuità
4.10	Il Territorio
4.10.1	Accordi di rete
4.10.2	Collaborazioni con enti esterni
4.10.3	Ampliamento dell'offerta formativa: lavorare per progetti
4.11	Progettazione organizzativa
	<u>Parte quinta: Fabbisogno di organico</u>
5.1	Fabbisogno di organico
5.1a	Posti comuni e di sostegno
5.1b	Posti per il potenziamento
5.1c	Posti per il personale amministrativo e ausiliari
	<u>Parte sesta: Valutazione e Invalsi</u>
6.1	Premessa
6.1.1	Osservazione sistematica nei processi di apprendimento
6.1.2	La valutazione nella scuola dell'infanzia
6.1.3	Individuazione degli strumenti per analisi della situazione iniziale e finale nella scuola primaria
6.2	Autovalutazione
	<u>Parte settima: Programmazione delle attività formative rivolte al personale</u>
	<u>Parte ottava: Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali</u>

<u>Parte nona: Piano di Miglioramento</u>
Allegato 1: Patto di corresponsabilità
Allegato 2: Regolamento d'istituto

Premessa

La scuola "Verga" si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno.

La qualità della scuola è data, soprattutto, dalle risorse umane che vi operano, dalla capacità di collaborazione di tutte le componenti e dal positivo spirito di collaborazione che famiglie, istituzioni, Enti di vario genere riescono ad esprimere in favore della crescita dei bambini.

Parte prima

1. L'offerta formativa

1.1. Il PTOF. Riferimenti normativi

"Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento (per l'A.S. 2016/2017 posticipato al 16 gennaio 2016 come da nota Miur n. 2157 del 5 ottobre 2015) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Circolo Didattico "Verga", in quanto:

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituzione scolastica.
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria.
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale in cui opera la scuola.
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa in cui si trova l'Istituzione scolastica.
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità operanti nell'Istituto.
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav della scuola.
- Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24) dell'Istituto.
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale relativi all'Istituzione scolastica.
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124) in servizio presso l'Istituto.
- Presenta il fabbisogno del Circolo Didattico riguardo a
 - ✓ posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85)
 - ✓ potenziamento dell'offerta formativa
 - ✓ personale ATA
 - ✓ infrastrutture, attrezzature, materiali.

1.2 Principi ispiratori del PTOF

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art. 1 co. 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che vengono così sintetizzate:

- *AFFERMAZIONE DEL RUOLO DELLA SCUOLA NELLA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA;*
- *INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE E DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI*
- *CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE SOCIO CULTURALI E TERRITORIALI;*
- *PREVENZIONE E RECUPERO DELL'ABBANDONO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA*
- *REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA APERTA*
- *GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO, DELLE PARI OPPORTUNITA' DI SUCCESSO FORMATIVO E DI ISTRUZIONE PERMANENTE DEI CITTADINI, ATTRAVERSO LA PIENA ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE*

La legge 107/2015 all'art. 1 c. 3 prevede, altresì, "la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275".

Così la scuola "Verga", nel rispetto delle Indicazioni per il curricolo, propone un servizio scolastico che favorisce lo sviluppo dell'identità, dell'appartenenza, della cittadinanza attiva, della solidarietà, della capacità di integrarsi nel territorio di appartenenza, della padronanza dei vari linguaggi e delle varie competenze.

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

Autonomia scolastica: Una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose, di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.

Progettazione: L'Istituzione scolastica autonoma si impegna al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione ed documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità: La Scuola si impegna alla condivisione di progetti, rispetto e assunzione delle decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Consigli d'Intersezione, d'Interclasse, di team docente.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: L'Istituzione scolastica si impegna nello sviluppo di un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizza i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali.

Scuola attiva e creativa: L'Istituto si impegna alla progettazione, intorno all'alunno, di ambienti ricchi di occasioni di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

Orientamento: Le azioni didattico educative attivate nella Scuola sono finalizzate all'orientamento, attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e alla capacità di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Successo formativo: La personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi attivate nell'Istituto sono finalizzate all'autorealizzazione e all'auto sviluppo responsabile, agendo in modo da rendere l'apprendimento e l'acquisizione di saperi piacevoli in sé, per il pieno raggiungimento della qualità della vita degli individui.

Personalizzazione: Nell'Istituzione scolastica autonoma l'elaborazione di percorsi differenziati e piani educativi personalizzati è finalizzata al raggiungimento dei medesimi obiettivi di

orientamento e alla capacità di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Servizio alle persone: L'offerta formativa dell'Istituto viene definita sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli utenti e della committenza sociale. Ciò nel rispetto della normativa vigente in materia.

Diversità e inclusione: Nell'istituzione scolastica autonoma si agisce in modo che gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; si favoriscono pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. L'Istituto diventa capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Comunità: L'Istituto scolastico autonomo opera in modo da essere in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Patto formativo: La scuola dell'autonomia opera per darsi obiettivi condivisi, per attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio-l'Istituto scolastico autonomo entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Certificazione-La scuola dell'autonomia deve essere capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.

1.3 La missione

L'opera educativa dell'Istituto "Giovanni Verga" mira a realizzare la seguente **missione:**

GUIDARE AL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI PER SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE.

Ciò mediante attività mirate allo sviluppo di un'identità personale e sociale e all'alfabetizzazione culturale.

Tale missione viene condivisa all'interno della comunità scolastica e socializzata agli utenti nel corso di specifici incontri finalizzati alla presentazione dell'Istituto e della sua offerta formativa.

Lo stile educativo che caratterizza l'attività formativa della scuola "Verga" è improntato a:

- valorizzare la diversità,
- garantire le pari opportunità,
- motivare all'apprendimento nel rispetto dei tempi individuali,
- favorire la collaborazione e la cooperazione,
- promuovere comportamenti autonomi, attraverso la valorizzazione dell'autoapprendimento e l'autovalutazione.

Le "scelte educative" vedono integrate:

- le risposte da dare ai bisogni educativi proposti dalle tendenze socio-economico-culturali della società;
- le risposte agli specifici bisogni formativi posti dall'ambiente in cui è inserita la scuola;
- le risposte alle caratteristiche specifiche degli alunni che frequentano la scuola.

Aspetto importante sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo formativo è l'unitarietà del servizio, che va vista come capacità dell'Istituto, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, date le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui l'Istituzione scolastica autonoma è chiamata.

Parte seconda

2. Dati identificativi dell'Istituto e del territorio

2.1. La nostra storia

La struttura del Circolo Didattico "Giovanni Verga" nasce intorno agli anni '50.

Inizialmente ospitava solo le classi di scuola primaria e solo alla fine degli anni '60 iniziarono a costituirsi le prime sezioni di scuola dell'infanzia.

Non si conosce molto di questa scuola, poiché il terremoto del Dicembre 1990 causò la rottura di una tubazione, provocando l'allagamento dei vani sotterranei che ospitavano l'archivio. Con la distruzione dell'archivio si è persa la storia dell'Istituto.

Da informazioni raccolte si sa che un tempo esistevano 3 plessi: Via Principe Nicola, Via Regina Bianca e via Milano. Successivamente il plesso di Via Principe Nicola è stato spostato nella struttura ampliata di via Giacomo Leopardi, quello di via Regina Bianca è diventato l'attuale plesso di viale Alcide De Gasperi, 193.

2.2. L'identità dell'Istituzione scolastica autonoma, Circolo Didattico "Giovanni Verga"

INDIRIZZO	VIA Giacomo Leopardi, 89/ b, 95127, Catania
TELEFONO	095 38 72 10
FAX	095 38 72 10
E-MAIL	ctee022008@istruzione.it
Indirizzo posta elettronica certificata	ctee022008@pec.istruzione.it
CODICE SCUOLA	ctee022008
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. ROSSELLA MIRALDI
DIRETTORE SGA	Giovanna Rita Fiscetta

Il Circolo Didattico "Giovanni Verga" di Catania si articola attualmente in due plessi distribuiti sul territorio: uno in Via Giacomo Leopardi, 89/ b, l'altro in Viale Alcide De Gasperi, 193.

La Scuola dell'Infanzia è formata da 11 sezioni così suddivise: n. 7 ubicate nella sede centrale e n. 4 nel Plesso di Viale Alcide de Gasperi, 193. Nella sede centrale funziona una sezione di scuola infanzia regionale.

La Scuola Primaria risulta formata da 26 classi, così distribuite: n. 17 classi nel Plesso di Via Leopardi, n. 9 classi nel Plesso di Viale Alcide de Gasperi, 193.

Gli Uffici di Presidenza e amministrativi dell'Istituto si trovano nella sede centrale del Circolo, in via Giacomo Leopardi 89/B.

DATI SULLA SCUOLA (aggiornati all' A.S. 2016-2017)

PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	
	Sezioni	Docenti	Sezioni	Docenti
Via G. Leopardi	8	14 e 12 h.	16	40

Via A. De Gasperi	4	5	9	22
----------------------	---	---	---	----

POPOLAZIONE SCOLASTICA (aggiornata all'A.S. 2016-2017)

La popolazione scolastica è formata da 834alunni.

PLESSO	PRIMARIA	INFANZIA	
Via G. Leopardi, 89/b	344	Sez. a tempo normali e ridotto	Sez. Regionale
		167	/
V.le A. De Gasperi	172	109	/
	Tot. 516	Tot.276	

2.3 Lettura del territorio

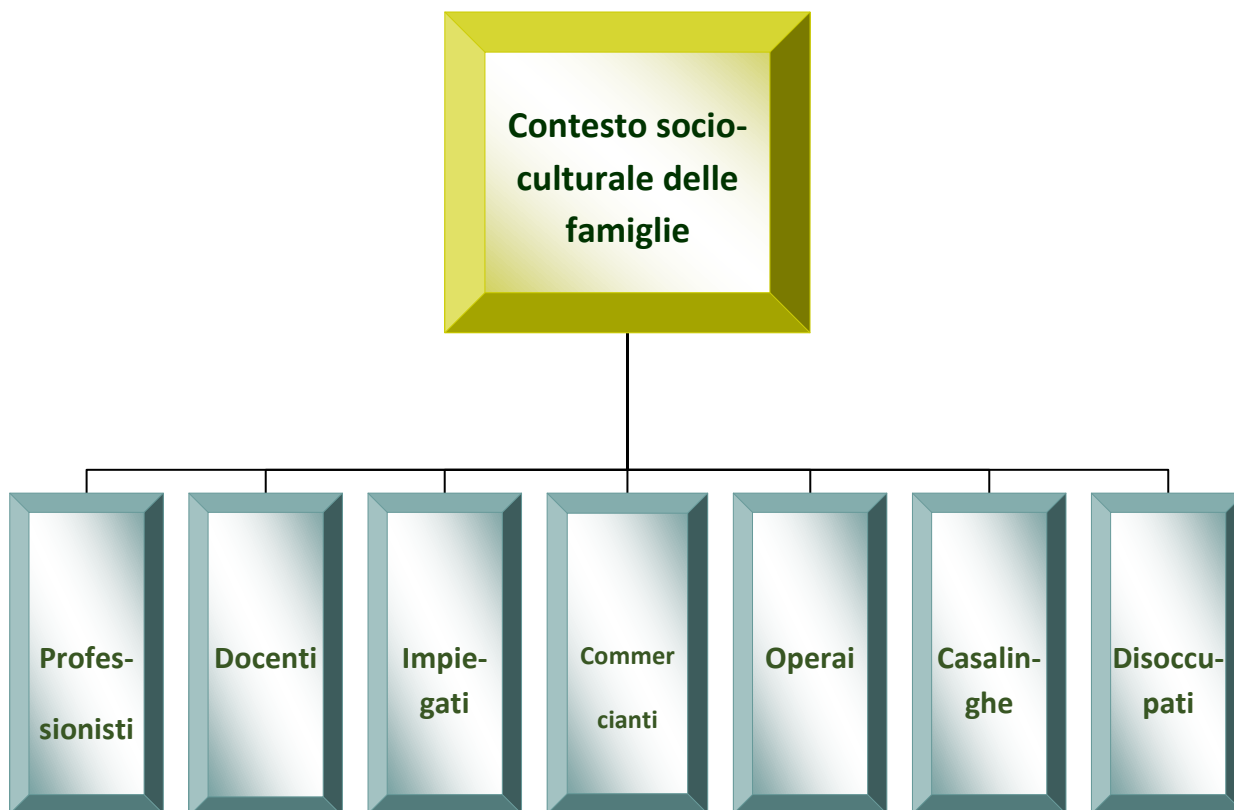
Il C. D. "G. Verga" di Catania opera nel quartiere di **Guardia -Ognina**

Nel territorio sono presenti molti Enti, privati e pubblici, strutture e servizi comunali e non; questi costituiscono una potenzialità per la scuola da utilizzare in prospettiva educativa:

- ✓ Ente locale Comune di Catania;
- ✓ Servizi sociali Comune di Catania;
- ✓ Equipe multidisciplinare A.S.P. n. 3 di Catania, A.S.P. SIAN, Servizio Igiene;
- ✓ Collaborazione e presenza attiva dei genitori;
- ✓ Collaborazione con Enti, Università, Aziende, Banche, Ufficio postale e Associazioni presenti nel territorio;
- ✓ Curia Arcivescovile di Catania, le Chiese e i centri di altri culti;
- ✓ Associazioni di volontariato;
- ✓ Agenzie di viaggio e turismo;
- ✓ Forze dell'Ordine.

2.4. La scuola "Verga". Il contesto socio-culturale.

Da un'analisi della situazione socio - culturale delle Famiglie proviene il seguente tipo di organigramma



Il territorio, un tempo operoso e ricco, mostra da alcuni anni regressione commerciale e lavorativa con aumento significativo della disoccupazione.

Nel Territorio si riscontrano i seguenti problemi:

- mancanza di adeguati spazi verdi che possano soddisfare i bisogni dell'utenza infantile;
- esigenza di uno sportello Comunale per la gestione dei problemi relativi all'integrazione delle famiglie extracomunitarie ed alla dispersione scolastica;
- carenza di spazi per attività sportive e ricreative cui accedere liberamente o a basso costo quali palestre, ludoteche, teatri etc.

Il Bambino nel nostro Territorio:

- possiede una notevole quantità di informazioni, ma queste sono spesso superficiali e/o settoriali;
- usa con facilità materiali audiovisivi abbastanza complicati;
- manca spesso di esperienze dirette e concrete con le realtà ambientali;
- risente della sovrabbondanza dei mass media e spesso manca di rapporti interpersonali. Per alcuni alunni la scuola rappresenta l'unico centro di aggregazione.

2.5. Dal contesto ai bisogni

Dall'analisi del Territorio e del contesto socio-culturale delle famiglie derivano i bisogni formativi degli alunni e la risposta educativa della nostra scuola che, assolutamente laica e democratica, accoglie tutti gli alunni senza distinzione alcuna, così come recitano gli articoli della Costituzione, ed in accordo con i principi delle nuove Indicazioni emanati dal Ministero dell'Istruzione.

La scuola è chiamata a svolgere il suo naturale ruolo di agenzia educativa, non soltanto all'interno delle classi, ma anche nella realtà locale, favorendo un forte aggancio con il territorio e con tutte le sue risorse ancora da sfruttare e valorizzare.

La scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalla normativa vigente.

Le "scelte educative" vengono integrate da:

- le risposte da dare ai bisogni educativi proposti dalle tendenze socio-economico-culturali della società;
- le risposte agli specifici bisogni formativi posti dall'ambiente in cui è inserita la scuola;
- le risposte alle caratteristiche specifiche degli alunni che frequentano la scuola

Parte terza

3. Le risorse

3.1. Edifici Scolastici

L'edificio di Via Giacomo Leopardi 89 / B consta di:

- piano sotterraneo adibito ad archivio;
- piano terra che ospita sezioni di scuola dell'Infanzia, sala mensa, laboratorio di psicomotricità e gabinetto medico;
- primo piano che ospita la Direzione, ufficio D.S.G.A., la segreteria, classi di Scuola Primaria fornite di L.I.M., sala informatica, biblioteca e aula Magna;
- secondo piano prefabbricato che ospita classi di Scuola Primaria;
- cortile e palestra attrezzata.

Risorse materiali:

Televisore
Computer Fissi e Portatili
L.I.M. (Lavagne Interattive Multimediali)
Proiettore
Pianoforte
Lettore Dvd
Lettore CD
Macchina Fotografica Digitale

L'edificio di viale Alcide De Gasperi, 193 consta di:

- piano terra che ospita sezioni di scuola dell'infanzia, aule di scuola Primaria, anfiteatro, palestra, biblioteca, spazi per attività laboratoriali, cucina, giardino e campo di calcio.
- primo piano che ospita classi di scuola primaria, aula multimediale, sala mensa, gabinetto medico, spazi per attività laboratoriali.

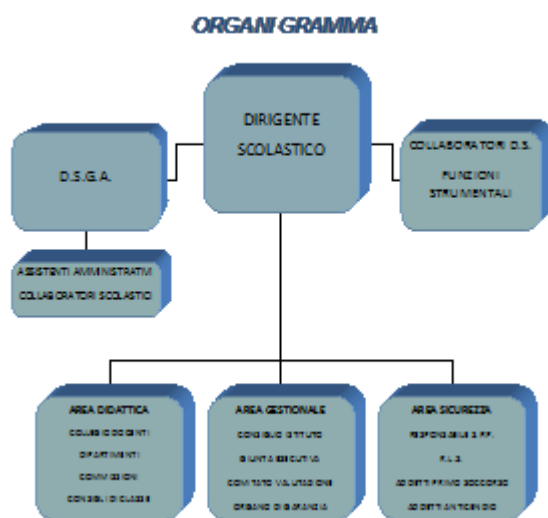
Risorse materiali:

Televisore
 Computer Fissi e Portatili
 L.I.M. (Lavagne Interattive Multimediali)
 Proiettore
 Lettore Dvd
 Lettore CD
 Macchina Fotografica Digitale

LE STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE IN DOTAZIONE ALLE AULE MULTIMEDIALI E LE LAVAGNE INTERATTIVE SONO STATE ACQUISITE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DEL F.S.E. E DEL F.E.S.R., ANNUALITÀ 2007/2013.

3.2. Risorse umane

Le risorse umane dell'Istituto sono costituite dal personale docente, dagli assistenti amministrativi, dai collaboratori scolastici, da una professoressa di scuola secondaria di primo grado utilizzata a supporto del Dirigente scolastico. I docenti dell'Istituto hanno quasi tutti contratti a tempo indeterminato, ciò garantisce un'elevata continuità nel processo di insegnamento. La scuola conta, inoltre, sulle risorse offerte da figure professionali presenti nell'organico funzionale dell'Istituto, quali i docenti specialisti in L2 (Lingua Inglese) e i docenti di religione cattolica per la scuola primaria e dell'infanzia.



3.3- L'organizzazione della scuola

Il Dirigente Scolastico, Dott. Rossella Miraldi, è il rappresentante legale dell'Istituto, responsabile e garante dei servizi offerti dalla scuola all'utenza ed esercita un ruolo fondamentale per l'organizzazione e lo sviluppo dell'istituzione scolastica.

E' la figura chiave, che opera a livello organizzativo, al fine di garantire risultati formativi coerenti con i principi dell'autonomia e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico, salvo impegni esterni o di lavoro, è a disposizione degli alunni, delle loro famiglie, dei docenti e di quanti operano nella scuola in relazione a tematiche di ordine logistico, organizzativo e didattico. Per conferire con il dirigente, se urgente ed egli è impegnato, è necessario richiedere un appuntamento per iscritto, indicando la motivazione dell'istanza d'incontro

Il Capo d'Istituto può avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali della collaborazione di docenti, da lui individuati sulla base della normativa vigente. I docenti collaboratori esercitano le funzioni loro affidate dal Dirigente Scolastico. Il Capo d'Istituto individua, altresì, tra i docenti collaboratori, il docente con funzioni vicarie, che lo sostituirà in caso di assenza o impedimento. Nell'ipotesi di contemporanea assenza del Dirigente e del rispettivo vicario, la funzione del primo è affidata ad altro docente collaboratore, e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, al docente più anziano di età, membro di diritto del Collegio docenti.

STAFF DI PRESIDENZA	
Collaboratore Vicario:	Ins. <i>Adriana Azzarello</i>
Collaboratore e referente plesso:	Ins. <i>Maria Luisa Tinnirello</i>
Referente inclusione:	Ins. <i>Maria Luisa Tinnirello</i>
Coordinatore consiglio intersezione e referente mensa scolastica:	<i>Ins. Caterina Martorana</i>

FUNZIONI STRUMENTALI	
F.Ş. Area 1: Gestione/ revisione del Piano dell'Offerta Formativa/PTOF DONATELLA SCIUTO	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività del piano• Coordinamento commissione PTOF• Redazione PTOF• Inserimento on line dei documenti richiesti dai vari organi istituzionali• Predisposizione di comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento• Sostituzione del Dirigente scolastico nelle riunioni esterne relative al settore d'intervento, qualora non potesse parteciparvi• Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività

	<p>realizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del Piano delle attività e dei risultati conseguiti
<p>F.Ş. Area 2- verifica e valutazione Pof, revisione RAV, coordinamento attività di valutazione alunni INVALSI</p> <p>ADRIANA GULISANO</p>	<p>Elaborazione prove di verifica delle attività del PTOF</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione RAV e altra documentazione • Redazione Piano di miglioramento • Coordinamento attività di valutazione alunni -Invalsi • Inserimento on line dei documenti richiesti dai vari organi istituzionali • Predisposizione di comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento • Sostituzione del Dirigente scolastico nelle riunioni esterne relative al settore d'intervento, qualora non potesse parteciparvi • Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate • Presentazione di rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del Piano delle attività e dei risultati conseguiti
<p>F.Ş. Area 3 - Sostegno al lavoro dei docenti</p> <p>SVANA COLLI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e cura della documentazione educativa e didattica • Produzione e raccolta di materiale didattico e cura dell'aspetto patrimoniale legato alla ricerca e allo sviluppo di progetti per l'accesso a fondi nazionali, regionali ed europei • Cura della rete informativa dei docenti e sostegno ai docenti nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e nei progetti di multimedialità • Corsi di aggiornamento e rilevazione delle esigenze formative del personale. • Informazione su iniziative di formazione/aggiornamento organizzate da altri soggetti. Controllo ricaduta iniziative di formazione sulla qualità del servizio • Tenuta contatti con gli enti di formazione e con i responsabili della stessa area degli altri istituti facenti parte del distretto scolastico • Produzione, cura e conservazione di documenti didattici. • Cura e aggiornamento del sito della scuola e gestione del laboratorio informatico

	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione del dirigente scolastico nelle riunioni esterne relative al settore d'intervento, qualora non potesse parteciparvi • Inserimento on line dei documenti richiesti dai vari organi istituzionali • Predisposizione di comunicazioni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento • Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate; presentazione di rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti.
<p>F.Ş. Area 4- Interventi e servizi per studenti-</p> <p>MARINA RUBULOTTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di continuità e congiunte • Coordinamento dei progetti di attività didattica per alunni in difficoltà • Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie. • Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero • Coordinamento ASL per alunni H in collaborazione con il referente gruppo H • Gestione e cura della biblioteca • Coordinamento progettazione curricolare e gestione delle attività extracurricolari • Referente progetti in rete con altre istituzioni scolastiche • Collaborazione alla predisposizione di materiale per l'informazione esterna e la documentazione prevista nel settore d'intervento • Sostituzione del Dirigente scolastico nelle riunioni esterne relative al settore d'intervento, qualora non potesse parteciparvi • Inserimento on line dei documenti richiesti dai vari organi istituzionali • Raccolta, condivisione, diffusione documenti relativi ai rapporti con le famiglie • Predisposizione di comunicazioni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento • Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate • Presentazione di rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del Piano delle attività e dei risultati conseguiti.
<p>F.Ş. AREA 5-</p>	

<p>Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni – Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici</p> <p>GIUSEPPA BARCELLONA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento organizzativo visite guidate e viaggi di istruzione • Coordinamento attività inerenti alla sicurezza e alla privacy • Coordinamento progetti territoriali • Inserimento on line dei documenti richiesti dai vari organi istituzionali • Predisposizione di comunicazioni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento • Sostituzione del Dirigente scolastico nelle riunioni esterne relative al settore d'intervento, qualora non potesse parteciparvi • Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate • Presentazione di rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del Piano delle attività e dei risultati conseguiti
---	--

COORDINATORI DI INTERCLASSE A.S. 2016-2017

Ins. Faraci A.	Classi prime
Ins. Lauretta C.	Classi seconde
Ins. Lauricella M.T.	Classi terze
Ins. Caldarella M.A.	Classi quarte
Ins. Rubulotta M.	Classi quinte

COORDINATORI DI CLASSE A.S. 2016-2017

DOCENTE	CLASSE	SEZIONE
Petringa	prima	A
Barcellona	prima	B
Faraci	prima	C
La Guardia	prima	E
Fazio	prima	F
Bellone	Seconda	A
Casabianca	Seconda	B
Sciuto	Seconda	C
Lauretta	Seconda	E
Buccheri	Seconda	F
Cocuzza	Terza	A
Pavia	Terza	B
Azzarello	Terza	C
Gambino	Terza	E
Pistorio	terza	F
Gulisano	Quarta	A

Azzarello	Quarta	B
Messina	Quarta	C
Caldarella	Quarta	D
Lo Coco	Quarta	E
Bonaventura	Quarta	F
Maccarrone	Quinta	A
Comis C.	Quinta	B
Comis G.	Quinta	C
Di Silvestro	Quinta	E

RESPONSABILI SICUREZZA EX DLGS 81/08	
RSPP	Natale Saccone
R.L.S	Giovanna Di Pasquale
PREPOSTO VIA G.LEOPARDI	Adriana Azzarello
PREPOSTO VIA ALCIDE DE GASPERI	Maria Luisa Tinnirello

IMMISSIONI IN RUOLO(AGGIORNATO ALL'A.S.2016/17	
DOCENTE NEO IMMESSO	DOCENTE TUTOR
Taormina Rosanna	Bongiovì Mirella Maria
Scidà Concetta Maria Rita	Comis Giuseppa
Canzonieri Alessandra	Azzarello Adriana

COMMISSIONI DI LAVORO (aggiornato all'a,s, 2016-2017)	
Collaboratori del Dirigente e F.Ş.	COMMISSIONE POF
F.Ş. area 2 e coordinatori classi seconde/quinte	COMMISSIONE INVALSI
Gallo Gaetano Mandica Vittoria Colli Şvana	ACQUISTI E COLLAUDO BENI E SERVIZI
Docenti delle classi prime e di scuola dell'infanzia	CONTINUITA'
Barcellona- Şabella- Privitera(ATA)	COMMISSIONE ELETTORALE E GRADUATORIA PERDENTI POSTO

REFERENZE A.Ş. 2016-17	
Martorana Caterina	Ambiente e salute
Tinnirello M.Luisa	Inclusione
Pavia Simona	Tirocinio-TFA-Università
Rubulotta Marina	Continuità
Tinnirello M.Luisa	Alunni in difficoltà
Tinnirello M.Luisa	Sicurezza
Pavia Simona	Progetti in rete
Rubulotta Marina	Alunni Adottati

Il personale ATA (Situazione A. Ş. 2016-2017)

PERSONALE A.T.A	
Totale unità	N° 15
Direttore amministrativo	N° 1
Assistenti amministrativi	N° 5
Collaboratori scolastici	N° 9 e 18 ore

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, Giovanna Rita Fiscetta, sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi di Segreteria sono svolti nell'ottica dello snellimento burocratico, indirizzati sempre ad una maggiore qualità, celerità, trasparenza e informatizzazione.

Gli incarichi, come da Piano annuale Attività del Personale Ata, profilo Assistente Amministrativo, sono così specificati:

- signor Gaetano Gallo, sostituto DSGA
 - gestione personale ATA
 - amministrazione
 - affari generali
- signora Santina Privitera
 - pratiche personale docente ed ATA
 - personale docente
 - amministrazione
- signora Rizzo Melina
 - pratiche personale docente ed ATA
 - personale docente
 - amministrazione
- signora Adriana Collura
 - didattica
 - gestione alunni scuola primaria
 - gestione pratiche infortunistiche
- signor Salvatore Allegra

- ufficio affari generali
- protocollo
- professoressa Maria Carmela Bellino (supporto agli uffici di direzione e segreteria)
- didattica
 - dispersione scolastica
 - gestione alunni BES e infanzia
 - collaborazione con il D.S. organico
 - statistiche varie
- procedure adozioni testi

Gli uffici di Segreteria si trovano in via Giacomo Leopardi 89/b, Catania(Telefono/Fax: 095/387210)

La Segreteria è aperta al pubblico nei giorni di:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:00.

Martedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30.

Nel periodo delle ISCRIZIONI l'ufficio riceve il pubblico la mattina dalle h. 9,00 alle h. 13,00 e martedì dalle h.15,00 alle h.16,30.

L'orario di lavoro del personale A.T.A. è espletato in 5 giorni settimanali per n.° 36 ore: dalle h.7,45 alle h. 14,30 il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì;

dalle h.7,30 alle h. 13,30 il martedì con rientro pomeridiano di 3h. dalle h. 14,00 alle 17,00.

Ciò per la realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano Triennale Offerta Formativa.

Data l'intensificazione di prestazioni lavorative e le incombenze di carattere straordinario, il personale di segreteria si rende disponibile mediante attività aggiuntive all'orario di servizio.

Gli atti amministrativi del circolo (contratti, circolari ministeriali, ordinanze, graduatorie) sono esposti nelle bacheche situate al piano terra (ingresso scuola). E' esistente in entrambi i plessi la bacheca adibita ad informazioni sindacali.

Le circolari, le comunicazioni e gli avvisi sono pubblicati sul sito web della scuola e non saranno diffusi in cartaceo. Per il corrente anno scolastico dunque le modalità di diffusione delle circolari e delle comunicazioni on line, sarà effettuata tramite consultazione via internet e sito web. E' obbligo e dovere di ciascuno prendere visione di quanto pubblicato nelle circolari e negli avvisi in questo modo diffusi. Solo in caso di comunicazioni straordinarie si fornirà la versione cartacea. Al fine di venire incontro ai docenti con difficoltà e poca dimestichezza con le modalità comunicative on line si mantiene il registro cartaceo, che segnalerà la pubblicazione delle note al personale dell'Istituto.

Nel caso di comunicazioni alle famiglie, i docenti delle classi cureranno comunque che ciascun alunno riporti sul diario scolastico l'avviso di comunicazione.

In ogni caso, tutte le circolari, le comunicazioni e gli avvisi divulgati tramite sito s'intendono regolarmente notificati.

SERVIZI AUSILIARI

Riguardo al personale ATA, profilo Collaboratore scolastico si esplicita quanto di seguito specificato.

Orario di lavoro su 5 giorni dalle h. 7,30 alle h.14,42.

Martedì dalle h.15,15 alle h. 18,15.

Per la realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel P.T. O. F il personale si rende disponibile mediante attività aggiuntive all'orario di servizio.

Incarichi:

- Accoglienza e sorveglianza degli alunni.
- Sorveglianza dei locali scolastici.
- Apertura e chiusura locali e cancelli.
- Distribuzione, raccolta di documenti, informazioni, materiali Vari.
- Servizi esterni (posta, banche, altre scuole).
- Piccoli interventi non specialistici di manutenzione.

Parte quarta

4. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

4.1. Offerta formativa e curricolo verticale

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

La stesura dei curricoli disciplinari spetta al Collegio dei Docenti, che li redige nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa. I curricoli definiscono gli indicatori essenziali dei percorsi di apprendimento per ogni singola annualità della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione e costituiscono il punto di riferimento degli insegnanti per la programmazione didattica e la valutazione degli alunni. Poiché l'itinerario scolastico nella scuola primaria e nel primo ciclo d'istruzione è progressivo e continuo, i curricoli vengono progettati nell'ottica della continuità e della verticalizzazione educativa e didattica, attraverso una costante attenzione del corpo docente nei confronti dello sviluppo delle competenze trasversali e della ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La Scuola "Verga", sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al *"profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina"*, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Il Circolo Didattico "Verga" si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi, che dura 8 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

Dato che "il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali", i Docenti hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola primaria, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

SCUOLA DELLA INFANZIA	CAMPI DI ESPERIENZA				
	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL SE E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI SUONI COLORI
SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE				
	ITALIANO INGLESE	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE RELIGIONE	EDUCAZIONE FISICA	ARTE IMMAGINE MUSICA

Tutte le discipline concorreranno allo sviluppo delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere":

- 1) Comunicazione nella madrelingua
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere
- 3) Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia
- 4) Competenza digitale
- 5) Imparare ad imparare
- 6) Competenze sociali e civiche
- 7) Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale.

Tali competenze sono state elaborate nel curricolo trasversale in chiave europea secondo il seguente schema:



CURRICOLO TRASVERSALE IN CHIAVE EUROPEA

COMPETENZE TRASVERSALE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Arricchisce il proprio lessico e comprende il significato delle parole. Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Comprende che la lingua è in continua

		evoluzione e che sarà sempre lo strumento fondamentale del percorso formativo.
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea.
COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA, TECNOLOGICA	Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Scopre, analizza, confronta le esperienze reali e ne riconosce i simboli. Comprende una situazione spaziale, individua somiglianze e differenze, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi.	Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l'attendibilità utilizzando procedure matematiche diversificate. Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem-solving).
COMPETENZA DIGITALE	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
IMPARARE AD IMPARARE	Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo

		<p>Varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>	<p>Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali. Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando.</p>	<p>Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche.</p>
<p>SENZO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</p>	<p>Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà. Acquisisce il senso della solidarietà e del rispetto. Individua forme di rispetto degli spazi ambientali.</p>	<p>E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui opera e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un'attività e ricercando i metodi adeguati di lavoro. Interiorizza i valori etici come presupposti per un corretto stile di vita. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa.</p>
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.</p>	<p>Si avvicina al mondo-cultura (letteratura, pittura, scultura, teatro, cinema musica, danza...) in ambito scolastico ed extrascolastico. Accede e si confronta ad una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici ad ampio raggio con la consapevolezza dell'importanza delle varietà di comunicazione.</p>

4.2 La scuola dell'Infanzia

4.2.1. INTRODUZIONE: Il ruolo della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, così come recitano le nuove Indicazioni, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

La strutturazione dei percorsi educativo - didattici e delle esperienze è basata sulle seguenti finalità:

- sviluppo dell'identità,
 - dell'autonomia,
 - della competenza,
 - della cittadinanza.
- **Maturazione dell'IDENTITÀ:** come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri.
- **Conquista dell'AUTONOMIA:** come sviluppo della capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla.
- **Sviluppo delle COMPETENZE:** come sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico/espressive e logico/critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive.
- **Sviluppo della CITTADINANZA:** scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura affinché la crescita, la cultura, la socialità, il senso etico e religioso divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative e dell'accoglienza del diverso.

Il ruolo della Scuola dell'Infanzia è quindi di particolare importanza per consentire alle bambine e ai bambini di realizzare una "parte sostanziale della loro relazione con il mondo", attraverso l'apprendimento di comportamenti e conoscenze utili e fondamentali per l'acquisizione delle competenze successive. Nel rapportarsi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, la Scuola dell'Infanzia, in quanto "luogo educativo intenzionale", accoglie le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini. Infatti l'obiettivo primario è proprio quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi. Occorre quindi pensare alla Scuola dell'Infanzia come luogo significativo di accoglienza, di inclusione e di opportunità.

4.2.2 PRIORITÀ EDUCATIVE SCUOLA DELL'INFANZIA

SI ESPLICITANO LE SEGUENTI PRIORITÀ EDUCATIVE:

- Proporre un ambiente educativo capace di offrire risposte al bisogno di cura e di apprendimento;

- Realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale.
- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- Fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.

Si intende promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente di apprendimento che sarà organizzato in modo che ciascun alunno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

4.2.3. SCUOLA DELL'INFANZIA: il curricolo.

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Si fa riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze proprie di ogni campo d'esperienza:

- il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme,
- il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute,
- immagini, suoni, colori: gestualità, arte, musica, multimedialità,
- i discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura,
- la conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura,

I bambini acquisiscono le competenze attraverso i campi di esperienza. I campi di esperienza offrono specifiche opportunità di apprendimento, contribuendo nello stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini ai 3 ai 6 anni, in termini di identità, di autonomia e di cittadinanza.

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del nostro progetto educativo le azioni, la corporeità e la percezione. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

I campi non sono solo i luoghi dell'operatività, ma sono anche contesti fortemente evocativi, che stimolano i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze.

IL SÉ E L'ALTRO

L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini.

In tale campo d'esperienza ci si pone come fine quello di creare una rappresentazione cognitiva di quelli che sono i vari valori e le caratteristiche della propria cultura, estrapolati dall'insieme di quelli universalmente condivisi, concependo la diversità come scambio e arricchimento reciproco.

A tale fine sarà compito educativo:

- rafforzare l'autonomia, la stima di sé e la propria identità, nonché rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, le azioni e i sentimenti, superando il proprio punto di vista e apprezzando il valore e la dignità della persona umana, nel rispetto delle diversità;
- registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come si manifestano.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai

bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della propria famiglia, ma muovendosi verso la costruzione di una "grammatica" comune della convivenza democratica.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Il bambino è consapevole della propria storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto dell'esistenza di punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Il bambino ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Il bambino pone domande su temi esistenziali e religiosi, su diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia, raggiunge una prima consapevolezza dei propri e altrui diritti, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Il bambino comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Obiettivo generale: SVILUPPARE UNA CORRETTA IDENTITÀ

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Esprimere le proprie emozioni in situazioni nuove e/o consuete.
- Verbalizzare situazioni caratterizzate da gioia, dolore, conflittualità relative alla propria vita affettiva.
- Controllare le proprie paure in contesti nuovi.
- Prevedere le conseguenze di un'azione e controllare i propri impulsi.
- Conquistare una graduale indipendenza affettiva da figure di riferimento significative.
- Riconoscere e accettare i ritmi della vita scolastica.
- Gestire positivamente lo spazio sezione utilizzandolo in modo corretto e creativo.
- Utilizzare attività e giochi di finzione per scaricare stati di aggressività.
- Riconoscere espressioni indicative di emozioni sul proprio corpo, su quello degli altri e verbalizzarle.
- Riconoscere e riconoscersi nel proprio nucleo familiare di appartenenza.
- Riconoscere e confrontare i ruoli presenti all'interno della famiglia.
- Riconoscersi come appartenenti al gruppo sezione (comunità), coltivando sentimenti di reciprocità e unità.
- Differenziarsi dall'altro, all'interno di un gruppo, scoprendo le proprie caratteristiche fisiche e i propri bisogni.
- Instaurare e vivere rapporti affettivi con adulti di entrambi i sessi.
- Interiorizzare sentimenti di rispetto nei confronti di persone, animali, cose e ambiente.
- Acquisire senso di responsabilità delle proprie azioni e decisioni
- Acquisire fiducia in sé e nelle proprie capacità.

Obiettivo generale: COMPRENDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Comprendere somiglianze e differenze.
- Riconoscere i ruoli delle persone che vivono nella scuola.
- Acquisire consapevolezza della propria storia personale e dei cambiamenti avvenuti.

Obiettivo generale: CONFRONTARE E CONDIVIDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Interiorizzare sentimenti di condivisione relativamente ad oggetti, spazi, iniziative e relazioni.
- Acquisire una graduale fiducia negli altri per condividere problemi e aspettative.
- Utilizzare creativamente elementi derivanti da altre realtà sociali e culturali (canzoni, giochi, parole, ecc.) per costruire situazioni nuove all'interno della propria esperienza.
- Confrontare punti di vista, pensieri, sentimenti ed eventi significativi della propria realtà con quella degli altri.
- Dimostrare interesse verso esperienze provenienti da altre culture.

Obiettivo generale: COOPERARE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Formulare richieste per ottenere e dare aiuto agli altri.
- Sviluppare disponibilità ad assumere ruoli diversi, all'interno del gruppo, in situazioni di gioco libero e guidato.
- Dimostrare disponibilità a collaborare in situazioni di gioco libero, gioco guidato, all'interno di un gruppo.
- Partecipare a conversazioni finalizzate a risolvere situazioni conflittuali e/o problemi collettivi producendo idee ed elaborando ipotesi personali (proporre soluzioni ed elaborare ipotesi personali per risolvere problemi).

Obiettivo generale: RISPETTARE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Rispettare i turni nell'ambito della vita quotidiana (conversazioni, giochi)
- Prendere consapevolezza di situazioni di vita simili e/o diverse dalla propria.
- Accettare e rispettare la diversità fisica, di pensiero, di vita e di lingua.

Obiettivo generale: ASSUMERE VALORI

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Interiorizzare importanti valori condivisi nel gruppo, nella famiglia, nell'ambiente sociale, culturale e religioso di appartenenza.
- Sviluppare sentimenti di accoglienza e di disponibilità nei confronti degli altri.
- Assumere comportamenti di vita improntati alla pace ed al rispetto.

IL CORPO IN MOVIMENTO **"Identità, autonomia, salute"**

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, della possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. Le finalità riguardano il contribuire alla maturazione complessiva del bambino, attraverso l'itinerario con gli altri e la presa di coscienza del valore del proprio corpo.

Sotto il profilo psico-motorio si tenderà allo sviluppo delle capacità senso-percettive, degli schemi posturali e motori di base; mentre sotto il profilo socio-motorio gli obiettivi riguarderanno il saper padroneggiare l'interazione motoria, il far acquisire gli elementi principali dell'educazione alla salute, sviluppare una positiva immagine di sé.

Per rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana, interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento e maturare competenze di motricità fine e globale, diventa rilevante educare alla cura della propria persona, degli oggetti personali, degli ambienti e dei materiali comuni, nella prospettiva della salute e dell'ordine.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di muoversi e comunicare secondo fantasia e creatività.

La forma privilegiata di attività motoria è il gioco, di cui se ne traggono diverse articolazioni: giochi percettivi, giochi collettivi e individuali.

Il gioco costituisce, inoltre, un utile strumento per il controllo delle affettività e delle emozioni, che vengono in questo modo rielaborate attraverso il corpo e il movimento.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diversa forma di attività e di destrezza, quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e movimento.

Obiettivo generale: PERCEPIRE E DISCRIMINARE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Percepire il proprio corpo.
- Riconoscere il proprio corpo nella sua globalità (perimetro corporeo).
- Prendere coscienza del proprio corpo in rapporto a parametri spazio temporali, rispetto a se stesso e sugli altri.
- Riconoscere denominandole le principali parti del corpo, su se stesso e sugli altri.
- Discriminare le proprietà percettive degli oggetti, degli alimenti, ecc.. (utilizzando i cinque sensi).
- Discriminare le esperienze sensoriali e percettive che permettono di sperimentare le potenzialità positive e negative degli alimenti, degli oggetti.
- Discriminare strutture ritmiche esterne al proprio corpo.
- Rappresentare graficamente le varie parti del corpo a livello globale e segmentarlo.
- Identificare le funzioni delle varie parti del corpo.
- Riconoscere la destra e la sinistra su se stesso.
- Discriminare e controllare le potenzialità\limiti\rischi della propria fisicità.
- Saper riconoscere ed esprimere i bisogni del proprio corpo (fame, sete, bisogni fisiologici..).

Obiettivo generale: CONTROLLARE SCHEMI DINAMICI E POSTURALI

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Sviluppare e controllare gli schemi motori di base: strisciare, gattonare, camminare, rotolare, correre, saltare, salire, scendere, lanciare, afferrare, stare in equilibrio, arrampicarsi.
- Sviluppare la coordinazione posturale.
- Controllare il proprio corpo nel passaggio da situazione di ipertono muscolare globale a situazione di ipotono e viceversa.
- Imitare posizioni globali del corpo o posizioni semplici di un segmento.
- Riprodurre ed interpretare con il proprio corpo strutture ritmiche.

Obiettivo generale: COORDINARE MOVIMENTI

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Sviluppare la coordinazione dinamica e segmentarla.
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale (motricità fine).

Obiettivo generale: SVILUPPARE E RICONOSCERE PARAMETRI SPAZIOTEMPORALI

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Riconoscere e riprodurre con il corpo alcune posture riferibili a concetti topologici.
- Eseguire un percorso tenendo conto dei riferimenti spaziali.
- Progettare e attuare efficaci strategie motorie in relazione:
 - _ al contesto\alle regole;
 - _ a obiettivi da raggiungere;
 - _ alle dinamiche degli oggetti;
 - _ alle dinamiche di gruppo (spontaneo o organizzato dall'adulto).

Obiettivo generale: SVILUPPARE UN'IMMAGINE POSITIVA DI SÉ

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Acquisire corrette abitudini igienico sanitarie (lavarsi le mani, soffiarsi il naso, andare in bagno).
- Acquisire corrette abitudini alimentari (mangiare seduti a tavola, usare correttamente le posate, assaggiare nuovi cibi).
- Acquisire autonomia nell'uso degli oggetti personali (vestirsi, svestirsi, allacciare, slacciare, abbottonare, sbottonare, infilare, sfilare, piegare).
- Acquisire autonomia rispetto all'ambiente e ai materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Prendere coscienza dell'altro sesso e delle sue caratteristiche.
- Essere consapevoli delle trasformazioni dovute alla crescita.

Obiettivo generale: ESPRIMERE ED INTERPRETARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Comunicare attraverso il linguaggio corporeo mimico gestuale in maniera personale esperienze e sensazioni vissute.
- Esplicitare sensazioni, sentimenti, stati d'animo attraverso la musica e la danza.
- Rappresentare graficamente il corpo in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare la creatività. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda e aiutarli a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali: i bambini attraverso i linguaggi musicali, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricreare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. I bambini si confrontano con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori. I bambini si esprimeranno

in linguaggi diversi, la voce, il gesto la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi. I bambini si confronteranno con i nuovi media e i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori, saranno portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Si sperimentano così diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno, attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali per produzioni singole e collettive.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

- Comunica, esprime, emozioni, racconta. Utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

Obiettivo generale: PRODURRE E UTILIZZARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Realizzare segni, scarabocchi e prodotti grafici pittorici e plastici.
- Utilizzare linguaggi corporei mimico-gestuali (giochi simbolico liberi e guidati, giochi con maschere e travestimenti, giochi di movimento libero e guidato su base musicale).
- Produrre suoni con il corpo, con la voce, con oggetti e con strumenti musicali.
- Utilizzare immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare sentimenti ed emozioni.
- Comunicare attraverso:
 - la costruzione e utilizzazione di burattini e marionette;
 - la narrazione e la drammatizzazione;
 - la danza;
 - la musica (uso di oggetti e strumenti tradizionali e non, di registrazioni e amplificazione, apprendimento di canti, invenzione di semplici melodie).

I DISCORSI E LE PAROLE

“Comunicazione, lingua, cultura”

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, dialogare e riflettere sulla lingua. Attraverso la conoscenza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce.

La scuola dell'infanzia offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare a usare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei campi di esperienza.

I bambini sviluppano fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

I bambini raccontano, inventano, ascoltano e comprendono le narrazioni e la lettura di storie, discutono, chiedono spiegazioni e spiegano, usano il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Obiettivo generale: ASCOLTARE E COMPRENDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Intervenire in una conversazione rispettando il proprio turno.
- Intervenire in una conversazione in modo pertinente.
- Comprendere richieste finalizzate ad ottenere oggetti.
- Rievocare un fatto all'interno di una semplice conversazione.
- Eseguire semplici consegne che implicino azioni in successione.
- Ascoltare la narrazione di fiabe, racconti, filastrocche, canti, poesie e comprenderne gli elementi essenziali.
- Distinguere tra personaggi, situazioni, racconti reali e fantastici.
- Ascoltare e comprendere gli elementi essenziali di un dialogo.
- Cogliere analogie e differenze in storie raccontate, esperienze vissute, ecc...

Obiettivo Generale: PARLARE E FARSI COMPNDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Pronunciare il proprio nome e quello dei compagni.
- Esprimere i bisogni fondamentali.
- Esprimere i propri desideri.
- Comunicare sentimenti ed emozioni, in situazione nuova (saper verbalizzare momenti di gioia e dolore, situazioni conflittuali relativi alla propria affettività)
- Esprimere in modo semplice il vissuto.
- Verbalizzare le proprie produzioni grafiche.
- Pronunciare le parole in modo sempre più corretto (nomi di oggetti, persone, etc.)
- Produrre frasi di senso compiuto (soggetto, verbo, complemento).
- Fare richieste per ottenere oggetti.
- Formulare semplici domande per ottenere informazioni (relative ad esperienze scolastiche e non).
- Rispondere in modo adeguato a domande altrui.
- Raccontare episodi della propria storia personale.
- Fare semplici descrizioni di oggetti, persone, situazioni, animali rievocati.
- Descrivere immagini.
- Rievocare esperienze e fatti personali.
- Leggere ed interpretare immagini di crescente complessità.
- Ampliare gradualmente il lessico.
- Raccontare una storia sulla base di immagini
- Raccontare in successione temporale esperienze personali, altrui storie ascoltate, cicli, ricorsi naturali.
- Partecipare all'invenzione collettiva di un personaggio, situazione, racconto fantastico.
- Ipotesizzare uno o più finali di una storia incompleta (reale o fantastica).
- Usare appropriatamente nomi, soggetti, verbi, forme avverbiali e aggettivi.
- Esprimere verbalmente il proprio punto di vista all'interno delle conversazioni, delle attività didattiche, in situazione di gioco libero e/o guidato.
- Utilizzare il linguaggio verbale differenziandolo e adeguandolo alle esperienze e proposte, scegliendo e adoperando via via un lessico sempre più specifico.

Obiettivo generale: FAMILIARIZZARE CON LA LINGUA SCRITTA

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Scoprire la funzione comunicativa della lingua scritta.

- Produrre scritte spontanee.
- Riconoscere simboli convenzionali.
- Utilizzare immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare.
- Differenziare disegno e scrittura.
- Associare immagini e configurazioni grafiche (parole scritte).
- Utilizzare i segni grafici in modo non convenzionale.
- Utilizzare gli elementi convenzionali della scrittura.
- Ipotesizzare il significato di una parola in base al disegno.
- Ipotesizzare il significato di una frase in base al disegno.
- Comprendere e stabilire corrispondenza tra emissione sonora e scrittura.
- Discriminare e riconoscere i fonemi.
- Segmentare la parola nei fonemi che la compongono.

Obiettivo Generale: SVILUPPARE ABILITA' METALINGUISTICHE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Fare operazioni logiche con le parole (classificazioni, contrari, analogie)
- Inventare e giocare con la lingua creando rime, poesie, filastrocche, favole, giochi per assurdo.
- Ipotesizzare il significato di un termine sconosciuto in base al contesto verbale e non.
- Conoscere canzoni, parole di altri paesi.
- Conoscere e confrontare parole ed espressioni di lingue diverse presenti nelle sezioni.
- Saper utilizzare la lingua italiana, mantenendo la consapevolezza dell'importanza della propria lingua materna.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

"Numeri e spazio, fenomeni viventi"

La conoscenza di sé, dei propri ritmi e cicli di crescita, nonché della storia personale, sono elementi indispensabili per far acquisire ai bambini una buona immagine di sé e quindi auto-stima e sicurezza. In tal senso le attività si incentreranno in gioco di gruppo, di ambientazione nello spazio, in produzioni fantastiche, esplorazione della natura, invenzione di storie, etc., ricordando e ricostruendo attraverso diverse forme di documentazione, quello che si è visto, fatto sentito, scoprendo che il ricordo e la ricostruzione, possono anche differenziarsi.

Le finalità riguardano:

- il coltivare con continuità e concretezza i propri interessi e le proprie inclinazioni, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, ricostruendo ed elaborando successioni, cicli temporali, localizzando e collocando se stesso, gli oggetti e le persone nello spazio, eseguendo percorsi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali.
- adoperare lo schema investigativo del chi, che cosa, quando, come, perché, per risolvere problemi, chiarire situazioni raccontare fatti e spiegare processi.

Oggetti, fenomeni, viventi

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la sua attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinano i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali; cercano di capire come sono fatte macchine e meccanismi che fanno parte della propria esperienza, cercando di scoprire anche quello che non si vede direttamente. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, portano l'attenzione sulla varietà dei modi di vivere.

Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulla quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere, si avviano così alla conoscenza del numero e alla struttura delle prime operazioni. Suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente si avviano i primi processi di astrazione. Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata; individuano la posizione di oggetti e persone nello spazio; sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuando le proprietà. Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità: utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone: segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale: formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Obiettivo generale: CONOSCERE, RICONOSCERE E RIPRODURRE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Utilizzare i cinque sensi per acquisire una prima conoscenza dell'ambiente naturale attraverso: la manipolazione di materiali diversi (acqua, sassi, sabbia, ecc.), l'osservazione dei cicli stagionali, delle piante, degli animali, l'esplorazione di oggetti, di ambienti naturali e non.
- Riconoscere e riprodurre i colori fondamentali.

- Riconoscere e riprodurre i colori derivati.
- Riconoscere e riprodurre le forme degli oggetti (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo).
- Riconoscere e riprodurre gli opposti (grande e piccolo, silenzio e rumore, morbido e duro, puzzo e profumo, vicino e lontano, buio e luce, aperto e chiuso, dentro e fuori, davanti e dietro, sotto e sopra, grasso e magro, liscio e ruvido, lungo e corto, largo e stretto, pesante e leggero, chiaro e scuro, dolce e amaro, dolce e salato, caldo e freddo, spesso e sottile).
- Riconoscere vero e falso.
- Riconoscere semplici ritmi.
- Riconoscere e produrre simboli scelti collettivamente nell'ambito della realtà di sezione e nell'ambito della realtà esterna.
- Riconoscere e riprodurre spazio interno, spazio esterno e confine.
- Ampliare gradualmente il lessico adeguandolo alle esperienze, alle osservazioni, alle ipotesi.

Obiettivo generale: RAGGRUPPARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Raggruppare oggetti in base ad uno o due attributi (colore, forma, dimensione, spessore, materia, ecc) nonché in base alla loro funzione.
- Rappresentare graficamente insiemi di oggetti.

Obiettivo generale: QUANTIFICARE, CONTARE, MISURARE, ORDINARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Riconoscere e rappresentare quantità diverse (pochi, tanti, uno, nessuno, molti).
- Stabilire relazioni fra numero e quantità.
- Acquisire il concetto di ordinalità del numero (in relazione a semplici attività quotidiana di sezione e non).
- Utilizzare simboli per la registrazione di dati emersi (cucina, incarichi, tempo meteorologico, misurazioni, ecc.).
- Utilizzare unità di misura e strumenti di misurazione non convenzionali (spaziali, temporali, di quantità).
- Ordinare in ordine crescente e decrescente a partire da tre elementi cinque elementi in base a grandezza, lunghezza e spessore.
- Ordinare quantità in ordine crescente e decrescente.
- Riprodurre graficamente strutture ritmiche.

Obiettivo generale: LOCALIZZARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Localizzare oggetti nello spazio in riferimento a se stesso, ad altri, ad oggetti.
- Organizzare uno spazio in base ai limiti dati (con il corpo, con gli oggetti, con il colore).
- Rappresentare graficamente oggetti, persone, percorsi (localizzati nello spazio).
- Orientarsi nello spazio fisico e grafico seguendo una direzione (verso destra, sinistra, alto, basso).

Obiettivo Generale: CONFRONTARE IPOTESI E FATTI, PORRE IN RELAZIONE.

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Sviluppare sulla base di esperienze concrete la capacità di osservare e di mettere in relazione elementi naturali sulla base delle loro caratteristiche e delle loro funzioni.
- Stabilire relazioni e corrispondenze tra oggetti, persone, quantità, elementi naturali in base a: uguaglianza, quantità, grandezza, ecc.
- Acquisire il concetto di successione temporale (prima, dopo) in relazione ad esperienze di vita quotidiana, riferibili alla giornata scolastica, ai cicli naturali, a elementari esperienze scientifiche.
- Acquisire il concetto di durata temporale riferibile a misurazioni empiriche con l'uso di strumenti non convenzionali.
- Acquisire il concetto di simultaneità temporale in riferimento ad eventi della vita quotidiana (mentre io sono a scuola, la mamma lavora, ecc.)
- Acquisire capacità di formulare elementari ipotesi, anticipazioni, previsioni, in riferimento ad esperienze di vita quotidiana.
- Riproporre e descrivere le sperimentazioni effettuate.
- Stabilire relazioni di appartenenza.
- Stabilire corrispondenze biunivoche tra oggetti, persone, animali.

Obiettivo generale: INVENTARE, PROGETTARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Inventare simboli.
- Formulare previsioni e prime ipotesi (finali di una storia, cause ed effetto, conclusioni di un ragionamento, ecc.).
- Acquisire la capacità di formulare un semplice piano d'azione in relazione ad obiettivi da raggiungere (effettuazione di un progetto per la costruzione collettiva di un oggetto, per la conduzione di un'attività di vita pratica, quale la preparazione di una torta).
- Acquisire la capacità di procedere per prove e errori al fine di risolvere una situazione problematica (in ambito di esperienze scientifiche).
- Trovare analogie e differenze in storie ed esperienze.

4.3. Scuola primaria

La Scuola Primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

In essa si mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Attraverso gli alfabeti delle discipline, si esercitano differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, è possibile individuare, alcune impostazioni metodologiche di fondo che la scuola "Verga" si pone come traguardo:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.*

- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta.*
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.*
- *Realizzare percorsi in forma di progetti laboratoriali.*

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO: <i>ascolto e parlato</i>					
CLASSE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<p>-L'allievo partecipa a scambi comunicativi con Compagni e insegnanti rispettando il turno</p> <p>-Ascolta e comprende brevi e semplici testi orali.</p>	<p>-L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari</p> <p>-Ascolta e Comprende testi orali</p>	<p>-L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>-Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso.</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>-Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali.</p>	<p>-L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>-Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>
Obiettivi di apprendimento	<p>-Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>-Ascoltare testi narrativi ed espositivi.</p> <p>-Comprendere semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta</p> <p>-Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico</p>	<p>-Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>-Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe</p> <p>-Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>-Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività</p>	<p>-Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>-Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe</p> <p>-Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>-Comprendere e</p>	<p>-Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte.</p> <p>-Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa);</p> <p>-Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento</p>	<p>-Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>-Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa);</p> <p>comprendere lo scopo e</p>

		<p>conosciuta. -Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico.</p>	<p>dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività -Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. -Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p>	<p>durante o dopo l'ascolto. -Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento. -Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico -Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe</p>	<p>l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...) -Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. -Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. -Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. -Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p>
<p>Contenuti attività</p>	<p>-Giochi e attività di conoscenza del gruppo e di sé all'interno di esso -racconti di esperienze personali; emozioni individuali -Giochi individuali e collettivi per conoscersi ed</p>	<p>-Giochi individuali e collettivi per conoscersi ed effettuare le prime scoperte linguistiche -Racconti di esperienze personali -Ascolto di testi</p>	<p>-Racconti di esperienze personali; emozioni individuali -Uso di semplici testi regolativi, espositivi e narrativi -Raccolta di dati</p>	<p>-Racconti di esperienze personali; emozioni individuali -Riflessioni collettive -Dialoghi per esprimersi liberamente, per</p>	<p>-Conversazioni guidate a tema: resoconti, spiegazioni, esposizioni sull'argomento prescelto -Riflessioni personali o di gruppo su un</p>

	<p>effettuare le prime scoperte linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività di ascolto di filastrocche, poesie e canzoni -Lettura dell'insegnante di semplici racconti -Lettura di testi e verifica della comprensione Narrazione di semplici vissuti -Ascolto di testi narrativi ed espositivi -Descrizione orale di persone, animali, oggetti e ambienti - Verbalizzazione di semplici pensieri su temi stagionali e contesti d'uso -Verbalizzazione di regole e istruzioni relative a procedure conosciute - Giochi linguistici per consolidare in modo creativo e divertente l'apprendimento strumentale -giochi per sviluppare la capacità di narrare -Giochi con la rima Narrazione di racconti orali di esperienze personali, di storie, di fiabe e di favole -Sentimenti ed emozioni espressi con le parole -Comprensione di storie ascoltate -individuazione degli elementi essenziali di una storia -Ipotesi sullo sviluppo e la conclusione di una storia ascoltata -Memorizzazione di filastrocche e poesie da recitare -invenzione di un racconto, di una storia con relativi elementi: personaggi, ambiente, ordine dei fatti, nessi causali 	<p>descrittivi, narrativi ed informativi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Uso di semplici testi regolativi, espositivi e narrativi -Raccogliere dati, ordinare le informazioni -Lettura di testi e verifica della comprensione -Memorizzare i dati di un racconto, di una fiaba, di una favola e saperli riferire -Narrazione di storie fantastiche e realistiche -descrizioni orali -Narrazione di semplici vissuti -Memorizzazione di poesie e filastrocche -Giochi linguistici di diverso tipo -Ricerca ed organizzazione verbale di informazioni per costruire un testo descrittivo Drammatizzazione di brevi storie a soggetto con copione 	<p>ed ordinamento di informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attenzione graduale su messaggi orali di diverso tipo -Ascolto e comprensione di istruzioni e semplici comunicazioni di uso pragmatico -Ascolto e comprensione di spiegazioni, narrazioni e descrizioni -Ascolto e comprensione di interventi dei compagni -Comprensione di nuovi termini o espressioni in base al contenuto e a più contesti -Verbalizzazione spontanea nelle diverse situazioni comunicative, con avvio all'interazione e alla cooperazione con compagni e/o altri interlocutori -Partecipazione a conversazioni/discussioni -Stimoli a comunicare in modo chiaro e corretto con un lessico via via più ricco e specifico 	<p>narrare, per descrivere, per analizzare esperienze personali e comuni, per riflettere</p> <ul style="list-style-type: none"> -utilizzo di un lessico adeguato al contesto -Comprensione di messaggi di vario tipo -Esercitazioni orali come avviamento ad un'espressione compiuta e come opportunità per correggere eventuali difetti di pronuncia o alterazione di vocaboli -conversazioni finalizzate alla comprensione globale di un discorso -Discussioni collettive nel rispetto delle norme che necessariamente devono regolare gli interventi Ricerca lessicale, approfondimento delle terminologie, sinonimi e contrari -Ricerca, comprensione e uso di parole nuove e termini specifici ed appropriati -Le strategie essenziali dell'ascolto attivo Le modalità per prendere appunti mentre si ascolta -I processi di controllo da mettere in atto durante l'ascolto 	<p>argomento</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività di ascolto e di rispetto su riflessioni, proprie ed altrui, su argomenti vari -Ascolto di testi di vario genere -Riflessioni e rielaborazioni orali di quanto letto o ascoltato -Narrazioni di fatti o eventi personali e non accaduti nella vita quotidiana -Descrizioni di persone, animali, oggetti, fatti, situazioni, ambienti utilizzando la terminologia adeguata. -Attività di ascolto attivo al fine di comprendere e ricavare le informazioni principali su un determinato argomento -scambio di idee, condivisione di emozioni e sentimenti -Discussioni collettive al fine di analizzare e risolvere situazioni di conflitto tra pari e no
--	--	---	---	--	--

ITALIANO: lettura					
Classe	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>-Legge e comprende testi di vario tipo.</p> <p>-Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia.</p>	<p>Legge e comprende testi di vario tipo e ne comprende il senso globale.</p> <p>-Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa</p>	<p>-Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura.</p> <p>-Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma.</p> <p>-Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza in funzione anche dell'esposizione orale.</p>	<p>-Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>-Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma.</p> <p>-Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza in funzione anche dell'esposizione orale.</p>	<p>-Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>-Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>-Utilizza abilità funzionali allo studio individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento di un dato e le mette in relazione; le sintetizza in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p>
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>-Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa.</p> <p>-Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.</p>	<p>-Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>-Prevedere il contenuto di un testo semplice in</p>	<p>-Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, sia in quella silenziosa.</p> <p>-Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole</p>	<p>-Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>-Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie e per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio</p>	<p>-Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>-Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere</p>

	<p>-Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.</p> <p>-Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi.</p>	<p>base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p> <p>-Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.</p> <p>-Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale</p>	<p>non note in base al testo.</p> <p>-Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni</p> <p>- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale</p> <p>-Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento ed di svago.</p> <p>-Leggere semplici testi di divulgazione per arricchire le conoscenze su temi noti</p>	<p>e durante la lettura del testo.</p> <p>-Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>-Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere</p> <p>-Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.)</p> <p>-Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti.</p> <p>-Leggere testi narrativi ed descrittivi, sia realistici sia fantastici.</p> <p>-Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea e semplici testi poetici cogliendone</p>	<p>indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>-Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>-Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>-Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.)</p> <p>-Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>-Leggere testi narrativi ed descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione dalla realtà.</p> <p>-Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea e semplici testi</p>
--	---	---	--	--	---

				il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa	poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.
Contenuti-attività	<ul style="list-style-type: none"> -Decodifica dei segni, simboli, immagini. -Lettura di semplici testi con l'aiuto di immagini -Lettura di semplici testi rispettando la punteggiatura -Lettura ed esposizione del contenuto globale di semplici e brevi frasi. -Lettura e comprensione di un breve testo narrativo. -Lettura e comprensione di un breve testo descrittivo. -Lettura e comprensione di un semplice testo informativo. -Lettura di un'immagine ipotizzando la relativa didascalia. -Lettura e memorizzazione di filastrocche. - 	<ul style="list-style-type: none"> -Lettura ad alta voce e in silenzio di semplici e complesse scritte nei diversi caratteri grafici. -Lettura espressiva -Lettura di sequenze narrative e traduzione in immagini grafiche -Lettura di un testo narrativo individuando gli elementi essenziali (personaggi, tempi, luoghi) -Lettura di un testo narrativo ipotizzando la conclusione. -Ricostruzione della successione temporale in un testo diviso in sequenze narrative -Lettura e comprensione di un testo descrittivo -Lettura e comprensione di un testo informativo. -Lettura e manipolazione di testi narrativi. -Lettura espressiva rispettando i segni di punteggiatura forte e debole e del discorso diretto. -Lettura ed esposizione orale. -Lettura e risposta a domande stimolo. -Lettura e 	<ul style="list-style-type: none"> -Lettura espressiva -Lettura e comprensione di un testo narrativo distinguendo il genere: fiaba, favola, racconto. -Lettura e comprensione di un testo descrittivo individuandone gli elementi essenziali e riconoscendone la funzione prevalente. -Lettura e comprensione delle informazioni contenute in un testo informativo. -Lettura e comprensione di un testo regolativo intuendone la struttura. -Riconoscere la differenza tra alcuni testi (Narrativo, Informativo, Descrittivo). Lettura e comprensione di testi poetici, cogliendone le caratteristiche strutturali (rima, verso strofa). Memorizzare poesie focalizzando l'attenzione sulla rima. Ricava informazioni da una lettura e le sintetizza. Lettura di favole fiabe e leggende. Fiabe e leggende di altri popoli come espressione di culture diverse. Il mito come bisogno dell'umanità di trovare spiegazione a fenomeni naturali e/o a eventi eccezionali. Le relazioni temporali in un racconto: Ordina le sequenze in successione. Lettura individuale 	<ul style="list-style-type: none"> Lettura di testi di vario genere rispettando la punteggiatura e l'intonazione. Analizza e distingue i dati sensoriali rilevati in un testo. Individua lo scopo di chi scrive. Riconosce la struttura ed i generi testuali: La narrazione, il diario, la lettera, la cronaca. Esprime con parole proprie testi letti. Utilizza forme di lettura silenziose per studio-ricerca. Tradurre in un grafico informazioni ricavate da una lettura. Lettura e comprensione di un grafico e trarne informazioni scritte. Ricava informazioni da una lettura e le sintetizza in uno schema logico. Lettura di uno schema grafico e verbalizzazione delle informazioni ricavate. Lettura di un brano descrittivo ed individualizzazione e dei dati connotativi. Analisi del testo poetico e rilevazione degli stati d'animo espressi dallo 	<ul style="list-style-type: none"> Lettura di testi di vario tipo. Lettura e selezione di dati essenziali. Lettura del testo argomentativo per esporre considerazioni e collegare le informazioni. Comprensione di messaggi impliciti dell'autore del testo ed esprimere valutazioni e preferenze motivate fra testi diversi a confronto. Ricerca e selezione di informazioni utili in funzione di una sintesi. Lettura e analisi del testo narrativo. Lettura ed analisi del testo regolativo. Il linguaggio del fumetto. Il giornale: come si legge la prima pagina: Titoli e immagini. L'articolo: Analisi della struttura della notizia. La pubblicità: Guida verso l'intuizione della differenza tra un linguaggio teso ad informare ed un linguaggio teso a convincere. Il testo argomentativo. Il testo poetico: La natura vista con gli occhi del pittore, del poeta, musicista.

		compilazione di questionari a scelta multipla e/o questionari vero/falso.		stesso. Tecniche di raccolta dati. Classificazione ed interpretazione, costruzione di mappe e schemi. Esposizione orale del brano letto. Consultazione di testi di vario genere per trarne informazioni mirate.	
--	--	---	--	---	--

ITALIANO: scrittura					
CLASSE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Scrivere brevi e chiari testi di vario genere sostanzialmente corretti nell'ortografia	Scrivere brevi e chiari testi di vario genere sostanzialmente corretti nell'ortografia e chiari e coerenti, legati all'esperienza.	Scrivere brevi e chiari testi di vario genere sostanzialmente corretti nell'ortografia, e coerenti legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre	Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli.	Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli
Obiettivi di apprendimento	Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. -Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. -Produrre semplici testi funzionali. -Comunicare con frasi semplici.	-Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) -Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. -Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi.	Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispecchino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. -Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane	- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. -Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengono le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di	- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. -Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengono le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di

			<p>(contesto scolastico e/o familiare).</p> <p>-Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p>	<p>-Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</p> <p>-Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>-Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>-Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p> <p>-Rielaborare testi (ad esempio parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi.</p> <p>-Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>-Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali</p>	<p>Cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p> <p>-Rielaborare testi (ad esempio parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di Video Scrittura.</p> <p>-Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>-Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>-Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>-Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e interagendo eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <p>-Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico,</p>
--	--	--	---	---	---

				segni interpuntivi.	lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
Contenuti-attività	<ul style="list-style-type: none"> -Produrre i grafemi consonantici corrispondenti ai fonemi nei 4 caratteri. -Produrre sillabe e parole di sillabe, trisillabe e formare parole. -Completare parole e associare immagini. -Completare parole, cambiare la sillaba/lettera/iniziale/finale. -Scrivere brevi frasi sotto dettatura. -Scrivere brevi frasi legate a sequenze narrative di una storia con vignette. -Produrre un semplice testo partendo da una sequenza di immagini corredate da didascalie. -Rielaborare un testo rispettando il criterio della successione temporale. -Formulare e scrivere semplici frasi su un oggetto, un animale, una persona. -Saper produrre brevi testi di tipo narrativo/descrittivo/regolativo col supporto di stimoli e tecniche di facilitazione. -Saper modificare il finale di un racconto o completarlo coerentemente e/o saperlo titolare. -Saper scomporre un racconto in sequenze. -Saper rappresentare graficamente diverse sequenze di un racconto e riordinarne le sequenze. -ricostruire il significato di frasi riordinandone gli elementi o completandoli. 	<ul style="list-style-type: none"> Composizioni brevi legate a situazioni vissute. -Giochi linguistici, enigmistici per l'individuazione dell'errore. -Scomposizione e ricomposizione di parole. -Divisione in sequenze di un testo. -Scrivere inviti, biglietti di auguri, etc.. -Creare storie a vario tema. -Creare storie fantastiche con la conclusione di un racconto per la realizzazione di fiabe e racconti. -Il diario -Manipolare storie. -Produrre testi usando il discorso diretto. -Inventare storie, filastrocche, racconti seguendo uno schema e non. - Drammatizzazioni, invenzioni di storie. -Racconti da completare. -Esercizi grammaticali. -Conversazioni libere e/o guidate. 	<ul style="list-style-type: none"> -Produzione di testi narrativi relativi alla propria esperienza. -Produzione individuale o di gruppo di semplici testi utilizzando i dati sensoriali. -Produzione di testi realistici/fantastici, sviluppando i punti di una scaletta predisposta. -Completamento di un testo misto producendo autonomamente didascalie e fumetti. -Avvio alla sintesi di testi di vario tipo attraverso domande-stimolo e completamento di tracce. -Giochi con le rime. -stesura di testi su esperienze personali o di gruppo, prestando attenzione a ordine, coerenza, correttezza, proprietà lessicale ed espressività. -Riconoscimento ed autocorrezione degli errori di ortografia dei propri testi. -Invenzione di nuovi titoli nei testi letti. -Giochi linguistici di manipolazione di brevi testi. -Riscrittura di un nuovo testo su 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi e rielaborazione di testi. -registrazione e utilizzazione di schemi per la costruzione e la pianificazione del testo scritto. -Giochi di parole finalizzati all'invenzione di poesie o filastrocche. -Utilizzo, nella narrazione, di schemi predisposti, di indicatori temporali e di connettivi logici per produrre un racconto. -Progettazione di semplici testi dialogati: trama, assegnazione di personaggi e ruoli, ambientazione. -Stesura di testi di tipo narrativo prestando attenzione al contesto in cui si struttura. -Stesura di lettere formali ed informali. -Produzione di testi espositivi in modo coerente e coeso. -Produzione di istruzioni in sequenza. -Rielaborazione di testi 	<ul style="list-style-type: none"> Pianificazione di adeguate strategie di scrittura in relazione allo scopo e alla tipologia testuale. -Produzione di testi narrativi relativi alla propria esperienza (il ricordo personale e la rielaborazione di esperienze pregresse, autobiografia, biografia). -Produzione di un racconto di fantascienza. -Operazioni propedeutiche al riassumere e alla sintesi. -Pianificazione e produzione di racconto realisti con elementi descrittivi, soggettivi e oggettivi. -Il laboratorio della poesia: la scrittura. -Le forme particolari del linguaggio poetico. -Produzione di un racconto autobiografico per comunicare esperienze personali ed esprimere sensazioni, emozioni, stati d'animo. -Produzione di un racconto biografico per parlare di personaggi conosciuti direttamente o indirettamente. -Pianificazione e produzione di un racconto giallo coeso e coerente

			<p>una stessa situazione modificando gli elementi di una situazione comunicativa.</p> <p>-Rielaborazioni di testi attraverso la sintesi.</p> <p>-descrizioni varie seguendo uno schema.</p> <p>-Produzione di testi misti per scopi diversi.</p> <p>-Produzione di brevi testi espositivi organizzati.</p> <p>-Rielaborazione di testi espositivi, aggiungendo o togliendo informazioni date.</p> <p>-Produzione di Cronache.</p>	<p>descrittivi, modificandoli e alcuni aspetti.</p>	<p>attenzionando la trama, i personaggi e altre caratteristiche dei racconti del mistero.</p> <p>-Produzione di testi scritti in forme adeguate allo scopo e al destinatario, partendo da spunti suggeriti e rispettandone la struttura.</p> <p>-Produzione di testi scritti coesi e coerenti per raccontare fatti storici.</p> <p>-Dato un testo orale/scritto produrre una sintesi orale/scritta efficace e significativa.</p> <p>-Scrittura di testi espositivi-regolativi-argomentativi.</p> <p>-Rielaborazione di descrizioni date.</p> <p>-Rielaborazioni varie di testi:aggiungere, togliere, informazioni,invertire situazioni, Cambiare il senso del testo in base a uno scopo.</p> <p>-Divisione di un testo in sequenze e riassumerne il contenuto anche con titolazione delle sequenze.</p> <p>-Uso dei connettivi logici nella riduzione di un testo eliminando le parti accessorie.</p> <p>-Scrittura di testi ortograficamente corretti, con uso adeguato del lessico e con rispetto della punteggiatura.</p> <p>-Produzione di un articolo di Cronaca, attingendo informazioni dai</p>
--	--	--	---	---	--

					mass-media. -Produzione del giornalino di Classe.
--	--	--	--	--	--

Italiano: <i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>					
Classe	P rima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	-Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso;	-Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; -Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; -Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. -Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico;	-Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; -Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. -Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; -Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	-Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; -Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. -Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; -Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. -È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
Obiettivi di apprendimento	-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche	-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed	-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e	-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e	-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e

	<p>e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>-Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p>	<p>extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>-Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p>	<p>attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>-Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>-Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p>	<p>di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un Campo semantico)</p> <p>-Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <p>-Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione</p>	<p>di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un Campo semantico).</p> <p>-Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <p>-Comprendere nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>-Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione</p>
<p>Contenuti attività</p>	<p>-Ascolto e comprensione di brevi testi</p> <p>-Analisi e sintesi, composizione e ricomposizione orale di parole note e non note.</p> <p>-Discriminazione e riconoscimento di fonemi e grafemi.</p> <p>-Produzione di lettere con materiali plastici, (das, pasta di sale, plastilina),</p> <p>-Presentazione di parole con immagini relative</p>	<p>-Ascoltare e intervenire nelle conversazioni di gruppo.</p> <p>-Rievocare e riferire verbalmente esperienze personali</p> <p>-Memorizzare i dati di un racconto, di una fiaba, di una favola e saperli riferire</p> <p>-Cogliere alcuni codici verbali e non verbali</p> <p>-Scegliere l'esatta definizione di vocaboli noti e non noti.</p> <p>-Partecipazione a</p>	<p>-Strutturazione della realtà secondo un lessico adeguato</p> <p>-Ricerca lessicale, approfondimento delle terminologie, sinonimi e contrari.</p> <p>-Ricerca, comprensione e uso di parole e termini nuovi.</p> <p>-Lettura di testi Vari con terminologia specifica</p>	<p>-Dialoghi produzioni scritte per esprimersi liberamente per narrare, per descrivere, per analizzare esperienze personali e comuni, per riflettere.</p> <p>-Utilizzare un lessico adeguato al contesto.</p> <p>-Ricerca lessicale, approfondimento delle terminologie, sinonimi e contrari.</p> <p>-Ricerca, comprensione e uso di parole nuove e termini specifici e</p>	<p>-Descrizioni di fatti, situazioni, ambienti utilizzando la terminologia adeguata</p> <p>-Lettura, analisi e commento e manipolazione di testi di diverse tipologie.</p> <p>-Consolidamento dei concetti e delle regole morfologiche e sintattiche della lingua italiana.</p> <p>-Ricerche etimologiche e lessicali.</p> <p>-Riflessioni linguistiche in testi e contesti d'uso.</p>

		spettacoli teatrali.		appropriati. -Le corrispondenze lessicali tra dialetto e lingua. -Partecipazione a spettacoli teatrali dialettali (opera dei pupi).	-Ampliamento del patrimonio lessicale. -Visite d'istruzione in biblioteche e musei.
--	--	----------------------	--	---	--

ITALIANO: Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi lingua					
Classe	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	-Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche -Padroneggia le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice	-Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche -Padroneggia ed applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice	-Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche -Padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice	-Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche -Padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice e ai principali connettivi	-Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche -Padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi
Obiettivi di apprendimento	-Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es., differenze tra testo orale e testo scritto). -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	-Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.) -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. -Riconoscere se una frase è o no completa (costituita cioè dagli elementi essenziali: soggetto, verbo, complementi	-Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.) -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. -Riconoscere se una frase è o no completa (costituita cioè dagli elementi essenziali: soggetto, verbo, complementi	-Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte.) -Comprendere le principali relazioni di significato tra parole (parole semplici, derivate, composte.) -Comprendere le principali relazioni di significato tra parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).	-Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua, nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte.) -Comprendere le principali relazioni di significato tra parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i> : predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo -Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o

		necessari.)	necessari.)	<p>-Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo</p> <p>-Riconoscere in una frase i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>).</p> <p>-Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori</p>	<p>Categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>).</p> <p>-Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>
Contenuti attività	<p>-Giochi linguistici e per abituare gli alunni ad ascoltare i suoni (fonemi) all'interno di parole</p> <p>-Attività manipolative di materiali vari.</p> <p>-Memorizzazione di filastrocche e movimenti corporei per l'analisi e l'acquisizione delle regolarità ortografiche.</p> <p>-Ascolto di canzoni e storie per l'analisi e l'acquisizione delle regolarità ortografiche.</p> <p>-Dettato di sillabe, parole, semplici frasi.</p> <p>-Uso di tecnologie</p>	<p>-Giochi linguistici.</p> <p>-Attività manipolative.</p> <p>-Memorizzazione di filastrocche e scioglilingua.</p> <p>-Movimenti corporei.</p> <p>-Ascolto di storie. Ascolto e memorizzazione di canzoni.</p> <p>-Attività di consolidamento dell'ortografia.</p> <p>-Dettato di sillabe, parole, frasi, brevi testi.</p> <p>-Uso di tecnologie multimediali per la visione di animazioni relative alle regolarità ortografiche e per giochi grammaticali.</p> <p>-Analisi dei testi.</p>	<p>-Giochi linguistici.</p> <p>-Attività manipolative.</p> <p>-Memorizzazione di filastrocche e scioglilingua.</p> <p>-Movimenti corporei.</p> <p>-Ascolto di storie.</p> <p>-Ascolto e memorizzazione di canzoni.</p> <p>-Attività di consolidamento dell'ortografia.</p> <p>-Dettato di parole, frasi, testi.</p> <p>-Uso di tecnologie multimediali per la visione di animazioni relative alle regolarità ortografiche e per giochi grammaticali.</p>	<p>-Giochi linguistici ed enigmistici.</p> <p>-Memorizzazione di filastrocche e scioglilingua.</p> <p>-Memorizzazione di eccezioni grammaticali.</p> <p>-Attività di consolidamento dell'ortografia.</p> <p>-Dettato di parole, frasi, testi.</p> <p>-Uso di tecnologie multimediali per giochi grammaticali e costruzioni di tabelle delle regole.</p> <p>-Analisi dei testi.</p> <p>-Analisi di frasi legate al contesto d'uso.</p> <p>-Produzioni di Cartelloni murali.</p> <p>-Produzione scritta su contesti d'uso e su testi ascoltati e/o letti.</p> <p>-Scoprire l'utilità del dizionario ed iniziare ad utilizzarlo.</p> <p>-Attività di</p>	<p>-Giochi linguistici ed enigmistici.</p> <p>Ritagli.</p> <p>-Memorizzazione di filastrocche e scioglilingua.</p> <p>-Memorizzazione di eccezioni grammaticali.</p> <p>-Attività di consolidamento dell'ortografia.</p> <p>-Dettato di parole, frasi, testi.</p> <p>-Uso di tecnologie multimediali per giochi grammaticali e costruzioni di tabelle delle regole.</p> <p>-Analisi dei testi.</p> <p>-Analisi di frasi legate al contesto d'uso.</p> <p>-Produzioni di Cartelloni murali.</p> <p>-Produzione scritta su contesti d'uso e su testi ascoltati e/o letti.</p> <p>-Scoprire l'utilità del dizionario ed iniziare ad utilizzarlo.</p> <p>-Attività di</p>

	<p>multimediali per la visione di animazioni relative alle regolarità ortografiche.</p> <p>-Analisi dei testi per cogliere regolarità.</p> <p>-Analisi e sintesi, scomposizione e ricomposizione di parole.</p> <p>-La scomposizione in sillabe di parole note.</p> <p>-Letture e illustrazioni di immagini in sequenza con scrittura di didascalie.</p> <p>-Produzione scritta di semplici frasi su contesti d'uso.</p> <p>Produzioni di cartelloni murali.</p>	<p>-Analisi di frasi legate al contesto d'uso.</p> <p>-Analisi e sintesi di parole.</p> <p>-La scomposizione in sillabe di parole.</p> <p>-Letture e illustrazioni di immagini in sequenza con scrittura di didascalie.</p> <p>-Produzione scritta di frasi su contesti d'uso.</p> <p>-Produzioni di cartelloni murali.</p>	<p>-Analisi dei testi.</p> <p>-Analisi di frasi legate al contesto d'uso.</p> <p>-Produzioni di cartelloni murali.</p> <p>-Produzione scritta di frasi su contesti d'uso e su testi ascoltati e/o letti.</p> <p>-Scoprire l'utilità del dizionario ed iniziare ad utilizzarlo.</p> <p>-Attività di arricchimento lessicale.</p> <p>-Ricerca di parole sul vocabolario.</p> <p>-Esercitazioni per il riconoscimento e l'uso dei principali elementi grammaticali ed esercitazioni per il riconoscimento delle principali strutture linguistiche nella frase.</p> <p>-Acquisizione di modalità e procedure per strutturare una frase semplice e per riconoscere gli elementi fondamentali della frase minima.</p> <p>-Giochi ed esercitazioni per l'uso corretto dei segni di punteggiatura</p>	<p>scritta su contesti d'uso e su testi ascoltati e/o letti.</p> <p>-Scoprire l'utilità del dizionario ed iniziare ad utilizzarlo.</p> <p>-Attività di arricchimento lessicale. Ricerca di parole sul vocabolario.</p> <p>Creazione di storie e produzione scritta, partendo da parole-chiave.</p> <p>-Acquisizione di modalità e procedure per strutturare una frase semplice e per riconoscere gli elementi fondamentali della frase minima.</p>	<p>arricchimento lessicale.</p> <p>-Ricerca di parole sul vocabolario.</p> <p>-Creazione di storie e produzione scritta, partendo da parole-chiave.</p> <p>-Acquisizione di modalità e procedure per strutturare una frase semplice e per riconoscere gli elementi fondamentali della frase minima.</p> <p>-Esercitazioni per riconoscere le parti del discorso (o categorie lessicali)</p>
--	--	---	---	--	---

DISCIPLINA: INGLESE	<i>I Traguardi sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa</i>				

<p>Traguardi formativi</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.</p> <p><i>Risponde a domande semplici pronunciate chiaramente, utilizzando espressioni adatte alla situazione.</i></p> <p>Interagisce nel gioco; comunica con parole ed espressioni memorizzate in scambi di informazione e di routine.</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazione e di routine.</p> <p>Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali.</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazione e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali.</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazione e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazione e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>
----------------------------	--	---	---	---	---

<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>ASCOLTO: Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente, relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p>PARLATO: Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</p> <p>LETTURA: Comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori.</p> <p>SCRITTURA: Scrivere parole attinenti alle attività svolte in Classe.</p>	<p>ASCOLTO: Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente, relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p>PARLATO: Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</p> <p>LETTURA: Comprendere Cartoline, biglietti, e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p> <p>SCRITTURA: Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in Classe.</p>	<p>ASCOLTO: Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente, relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p>PARLATO: Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</p> <p>Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>LETTURA: Comprendere Cartoline, biglietti, e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p> <p>SCRITTURA: Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p>	<p>ASCOLTO: Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>PARLATO: Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni adatte alla situazione.</p> <p>LETTURA: Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> <p>SCRITTURA: Scrivere in forma comprensibile messaggi, semplici e brevi, per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO: Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e</p>	<p>ASCOLTO: Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>PARLATO: Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni adatte alla situazione.</p> <p>LETTURA: Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> <p>SCRITTURA: Scrivere in forma comprensibile messaggi, semplici e brevi, per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO: Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e</p>
-----------------------------------	--	---	---	---	---

				<p>Cogliere i rapporti di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Riconoscere che cosa si è imparato e cosa si deve imparare.</p>	<p>Cogliere i rapporti di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Riconoscere che cosa si è imparato e cosa si deve imparare.</p>
--	--	--	--	---	---

MATEMATICA					
Classe	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<p>L'alunno si muove nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>	<p>L'alunno si muove nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni)</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni)</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee.</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>
Obiettivi di apprendimento	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ...	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ...	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ...	Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle	Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni

	<p>Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; Confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta</p> <p>Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo</p>	<p>Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; Confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta</p> <p>Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo</p> <p>Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali</p>	<p>Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; Confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta</p> <p>Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo</p> <p>Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali</p> <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure</p>	<p>situazioni</p> <p>Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero</p> <p>Stimare il risultato di una operazione</p> <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali</p> <p>Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti</p> <p>Utilizzare numeri decimali e frazioni per descrivere situazioni quotidiane</p>	<p>Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero</p> <p>Stimare il risultato di una operazione</p> <p>Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra</p> <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali</p> <p>Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti</p> <p>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane</p> <p>Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica</p>
CONTENUTI E ATTIVITA'	<p>Relazione di corrispondenza tra oggetti e simboli (numeri da 0 a 4).</p> <p>Gli oggetti: caratteristiche comuni e differenze.</p> <p>Elementi di un insieme (vuoto, pieno, appartenenza e non, intruso).</p> <p>La quantità: di</p>	<p>La decina e il valore posizionale delle cifre.</p> <p>I numeri entro il cento e oltre.</p> <p>Numeri pari e dispari.</p> <p>Composizione e scomposizione di numeri.</p> <p>Rappresentazione con l'abaco e regoli, simboli numerici (cifre) e lettere.</p>	<p>I numeri entro la decina di migliaia e il loro valore posizionale</p> <p>Addizione e le sue proprietà</p> <p>Sottrazione e le sue proprietà</p> <p>Moltiplicazione e le sue proprietà</p> <p>Divisione e le sue proprietà</p>	<p>I numeri entro il centinaio di migliaia e il loro valore posizionale</p> <p>Addizione e le sue proprietà</p> <p>Sottrazione e le sue proprietà</p> <p>Moltiplicazione e le sue proprietà</p> <p>Divisione e le sue proprietà</p>	<p>I grandi numeri e il loro valore posizionale</p> <p>Addizione e le sue proprietà</p> <p>Sottrazione e le sue proprietà</p> <p>Moltiplicazione e le sue proprietà</p> <p>Divisione e le sue proprietà</p> <p>Utilizzo della</p>

	<p>più/di meno, tanti/quanti.</p> <p>Lettura e scrittura dei numeri naturali, confronto e rappresentazione sulla retta.</p> <p>Confronto quantità e numero</p> <p>La successione dei numeri in senso progressivo e regressivo.</p> <p>I numeri 5,6,7,8,9,0</p> <p>Confronti</p> <p>La linea dei numeri da 0 a 9</p> <p>Ordinamento crescente e decrescente dei numeri</p> <p>Confronto di numeri (>, =, <)</p> <p>I quantificatori: tanti/e, pochi/e, alcuni/e, tutti, nessuno</p> <p>L'ordinalità numerica.</p> <p>L'addizione in situazioni rappresentate graficamente</p> <p>Calcolo di addizioni: con i disegni, con la linea dei numeri, con le dita.</p> <p>Il numero 10</p> <p>Raggruppamenti in basi diverse da 10</p> <p>La sottrazione in situazione rappresentate graficamente</p> <p>Calcolo di sottrazioni: con disegni, con la retta dei numeri, con le dita.</p> <p>Raggruppamenti e Cambi in base 10</p> <p>I numeri dal 10 al 20</p> <p>I numeri sulla</p>	<p>Numerare in senso crescente e decrescente a voce, con le dita, in mente e per iscritto.</p> <p>Riordino di numeri in senso progressivo /regressivo</p> <p>Calcolo orale e scritto.</p> <p>Conoscere e memorizzare i numeri "amici" per formare il 10 e oltre.</p> <p>Strategie di calcolo veloce.</p> <p>Addizione come calcolo mentale, sulla linea dei numeri, come numerazione progressiva sulle dita e in mente, in tabelle, in colonna con e senza cambio.</p> <p>Sottrazione come calcolo mentale, linea dei numeri, come numerazione regressiva sulle dita e in mente, tabelle, calcolo in colonna con e senza cambio.</p> <p>La moltiplicazione: significato e rappresentazione grafica; schieramenti.</p> <p>Le tabelline.</p> <p>Il doppio, il triplo, il quadruplo...</p> <p>Moltiplicazioni in colonna con e senza il cambio.</p> <p>Divisione come distribuzione,</p>	<p>Numerazioni per due, tre, quattro... in senso regressivo e progressivo</p> <p>Divisione con una cifra al divisore</p> <p>Multipli e divisori</p> <p>Verifica delle 4 operazioni</p> <p>La frazione e l'unità frazionaria.</p> <p>Le frazioni decimali, la virgola e i numeri decimali.</p> <p>Il valore posizionale delle cifre decimali</p> <p>Problemi con i numeri naturali: le fasi per la risoluzione; analisi e comprensione del testo e della domanda; dati inutili, mancanti, nascosti.</p> <p>Problemi con due domande e con due operazioni.</p>	<p>Numerazioni per due, tre, quattro... in senso regressivo e progressivo</p> <p>Divisione con due cifre al divisore</p> <p>Multipli e divisori Numeri primi</p> <p>Verifica delle 4 operazioni</p> <p>Lettura, scrittura, confronto e scomposizione dei numeri decimali</p> <p>Frazioni proprie, improprie, apparenti, complementari ed equivalenti</p> <p>Frazioni proprie, improprie, apparenti, complementari ed equivalenti</p> <p>Calcolo della frazione di un numero</p> <p>Le frazioni decimali</p> <p>Problemi con i numeri naturali: domanda e dato nascosto, dati inutili, sovrabbondanti, con due domande</p> <p>Problemi con i numeri razionali</p> <p>Problemi con l'euro</p>	<p>Calcolatrice</p> <p>Multipli e divisori</p> <p>Criteri di divisibilità</p> <p>Numeri primi</p> <p>Verifica delle 4 operazioni</p> <p>I numeri romani</p> <p>Lettura, scrittura e confronto e scomposizione dei numeri decimali</p> <p>Frazioni proprie, improprie, apparenti, complementari ed equivalenti</p> <p>Dalla frazione all'intero e dall'intero alla frazione</p> <p>Le frazioni decimali</p> <p>La percentuale</p> <p>Le espressioni</p> <p>Problemi con diagrammi ed espressioni</p> <p>Problemi con i numeri naturali due o più domande</p> <p>I numeri relativi: addizioni e sottrazioni</p> <p>I numeri relativi come scale graduate (termometro e altimetro)</p>
--	---	---	--	---	---

	retta fino al 20 Addizioni e sottrazioni entro il 20 con disegni, con le dita e sulla retta dei numeri Addizioni e sottrazioni in colonna senza riporto.	raggruppamenti e schieramenti. Metà e terza parte. Problemi con addizioni e sottrazioni. Problemi con la moltiplicazione. Problemi con la divisione. Rappresentazione e soluzione di situazioni problematiche reali o simulate.			
--	--	--	--	--	--

SCIENZE				
TRAGUARDI FORMATIVI				
Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo circostante. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante, osserva e descrive lo svolgimento dei fatti, formula domande. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze. Riconosce le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura del proprio corpo. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. Individua aspetti qualitativi e quantitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi animali e vegetali.	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. Individua aspetti qualitativi e quantitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche Riconosce le principali caratteristiche e modi	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. Individua aspetti qualitativi e quantitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi, elabora semplici	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. Individua aspetti qualitativi e quantitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di

	<p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo e ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p>	<p>di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo e ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Espone ciò che ha sperimentato</p>	<p>modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo e ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento e ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>
--	--	--	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<p>Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <p>Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi.</p> <p>Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti</p>	<p>Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <p>Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo.</p>	<p>Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <p>Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo.</p> <p>Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti</p>	<p>Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).</p> <p>Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>Individuare nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti</p>	<p>Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p> <p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.</p> <p>Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e sulla sessualità.</p> <p>Riconoscere,</p>

<p>in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti.</p> <p>Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni).</p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo, caldo, ecc.)</p> <p>Per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento</p>	<p>Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.)</p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>	<p>in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti.</p> <p>Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.)</p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>	<p>scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, movimento, pressione, temperatura, calore.</p> <p>Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p> <p>Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p> <p>Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre differenti forme di vita.</p> <p>Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate.</p> <p>Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p>	<p>attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre differenti forme di vita.</p> <p>Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</p> <p>Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>Osservare, utilizzare e, quando è possibile costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.</p>
---	---	--	--	--

Contenuti				
Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Il corpo e le sue parti. I cinque sensi: la vista, il tatto, il gusto, l'olfatto, l'udito. Le caratteristiche	Esseri viventi e non viventi. I materiali. Il mondo dei vegetali Il mondo degli animali. I cambiamenti	Il metodo sperimentale. La materia: stati e proprietà. L'acqua e i passaggi di	Il metodo sperimentale. La materia L'energia La Terra (struttura	Il corpo umano: apparati e sistemi. L'apparato locomotore: - lo scheletro e le

<p>dell'ambiente intorno a noi: l'autunno, l'inverno, la primavera. Viventi e non viventi. Osserviamo gli animali. Osserviamo le piante.</p>	<p>stagionali. Le parti di una pianta. Solidi, liquidi, gas. L'acqua: Caratteristiche e proprietà. - Le trasformazioni dell'acqua. - Il ciclo dell'acqua. Il rispetto dell'ambiente scolastico. Il rapporto Uomo-Ambiente. La raccolta differenziata.</p>	<p>stato. Le soluzioni. I miscugli. L'aria e le sue caratteristiche. Il suolo e la sua composizione. Gli esseri viventi: il ciclo vitale. Il mondo dei vegetali. Il mondo degli animali. L'ecosistema. La Catena alimentare.</p>	<p>e materiali di cui è composta). Miscugli e soluzioni. Il calore. L'acqua. L'aria. Il suolo. Gli esseri viventi. I vegetali. I funghi. Gli animali. L'uomo: Ecosistema e ambienti naturali. La Catena alimentare.</p>	<p>ossa - Il sistema muscolare - le articolazioni L'apparato digerente: - nutrimento ed energia L'apparato Circolatorio: -Il cuore -la circolazione del sangue L'apparato respiratorio L'apparato escretore. Il sistema nervoso: - l'encefalo. -le cellule nervose Gli organi di senso La luce Il suono. La riproduzione e la nascita. L'energia e le sue fonti. Il calore Le forze. L'attrito. Le leve La forza di gravità La forza magnetica La forza elettrica L'Universo: - il Sistema Solare e i Pianeti. Il pianeta Terra: - il movimento di rotazione - il movimento di rivoluzione. La Luna La Gravitazione Universale.</p>
--	---	--	---	---

EDUCAZIONE FISICA					
CLASSE	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>L'alunno: Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e</p>	<p>L'alunno: Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e</p>	<p>L'alunno: Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e</p>	<p>L'alunno: Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e</p>	<p>L'alunno: Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e</p>

	<p>temporali contingenti Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>temporali contingenti Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>temporali contingenti Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>temporali contingenti Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>gioco sport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>temporali contingenti Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>gioco sport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>
--	--	---	--	--	--

--	--	--	--	--	--

GEOGRAFIA					
Classe	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
<p>Traguardi per lo sviluppo delle Competenze</p>	<p>L'alunno Si orienta nello spazio circostante, utilizzando riferimenti topologici</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline)</p>	<p>L'alunno -Si orienta nello spazio circostante, utilizzando riferimenti topologici e punti Cardinali</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc)</p>	<p>L'alunno Si orienta nello spazio circostante e sulle Carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti Cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare Carte geografiche</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (Cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, colline, laghi, coste, mari, oceani, ecc...)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc...) con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici legati tra loro</p>	<p>L'alunno Si orienta nello spazio circostante e sulle Carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti Cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare Carte geografiche e globo</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (Cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, colline, laghi, coste, mari, oceani, ecc...)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc...) con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo</p>	<p>L'alunno Si orienta nello spazio circostante e sulle Carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti Cardinali</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare Carte geografiche e globo terrestre</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (Cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, colline, laghi, coste, mari, oceani, ecc...)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc...) con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo</p>

<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>Orientamento -Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori tipologici (avanti, dietro, sinistra, destra). Paesaggio -Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Regione e sistema territoriale - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi.</p>	<p>Orientamento -Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori tipologici (avanti, dietro, sinistra, destra). Linguaggio della geograficità - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. Paesaggio - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. Regione e sistema territoriale - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e</p>	<p>Orientamento -Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori tipologici (avanti, dietro, sinistra, destra) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (Carte mentali). Linguaggio della geograficità - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino Paesaggio - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che</p>	<p>elementi fisici ed antropici legati tra loro, da rapporti di connessione e/o interdipendenza</p> <p>Orientamento -Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole. - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.) Linguaggio della geograficità -Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici). Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p>	<p>sul paesaggio naturale Si rende conto che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici legati tra loro, da rapporti di connessione e/o interdipendenza</p> <p>Orientamento - Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole. - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.) Linguaggio della geograficità - Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi ad indicatori socio-demografici ed economici.</p>
-----------------------------------	--	---	---	---	--

		<p>modificato dalle attività umane.</p> <p>- Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi.</p>	<p>Caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</p> <p>Regione e sistema territoriale</p> <p>- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p> <p>- Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</p>	<p>Paesaggi</p> <p>- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Regione a sistema territoriale</p> <p>- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p>	<p>- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>- Localizzare le regioni fisiche e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p> <p>Paesaggi</p> <p>- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Regione a sistema territoriale</p> <p>- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita</p>
--	--	---	---	--	--

<p>Attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli indicatori spaziali: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, destra/sinistra, in alto/in basso - Esecuzione di percorsi e labirinti - La funzione degli spazi della scuola - Osservazione di oggetti dall'alto e riconoscimento della loro impronta 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza degli indicatori spaziali: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, destra/sinistra, in alto/in basso -Riconoscimento di spazi aperti e chiusi, privati e pubblici -Riconoscimento dei confini naturali ed artificiali -Conoscenza degli spazi privati: la Casa -Conoscenza degli spazi pubblici: la strada, la piscina, il parco, il cinema, il mercato, etc. -Scoperta dei servizi pubblici: biblioteca, banca, ufficio postale, ospedale, supermercato, farmacia - Osservazione di elementi fissi e mobili -Riconoscimento dei punti di riferimento - Esecuzione di percorsi seguendo una semplice legenda - Osservazione di oggetti da diversi punti di vista 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione e rappresentazione di ambienti naturali e antropici - Osservazione di oggetti e loro rappresentazione (i diversi punti di vista: dall'alto, da destra, da sinistra, ...) - Esercizi per la riduzione in scala - Le piante di ambienti conosciuti con l'uso di simboli e leggende - Lettura della Carta geografica e comprensione dei simboli - Riconoscimento dei punti Cardinali - Conoscenza dei diversi ambienti naturali (montagna, collina, pianura, lago, fiume, mare) ed antropici 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione dei Vari tipi di Carte, geografiche e mappe - Esecuzione di percorsi con punti di riferimento occasionali e fissi - Lettura di Carte geografiche - Identificazione di un punto sul planisfero - Lettura e comprensione di grafici: ideogrammi, istogrammi, aerogrammi - Conoscenza del territorio italiano: Clima, montagne, colline, pianure, fiumi, laghi, mari e coste - Conoscenza delle attività umane e problematiche a loro connesse - Conoscenza delle principali risorse dell'economia italiana: settore primario, secondario e terziario 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'organizzazione e politica europea - Conoscenza dell'Italia fisica: regioni amministrative, regioni a statuto speciale, stati indipendenti - Ricerche ed approfondimenti sull'organizzazione e dello stato italiano e degli enti locali - Conoscenza e studio delle regioni italiane: territorio, risorse ed approfondimenti - Individuazione di fatti storici, personaggi ed eventi folkloristici legati alle regioni italiane
-----------------	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--

<i>MUSICA: traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>				
PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA

<p>L' alunno esplora eventi sonori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche. - Improvvisa liberamente e in modo creativo. - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali. 	<p>L' alunno esplora eventi sonori in riferimento alla loro fonte.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche e le esegue con la voce, con il corpo e gli strumenti. - Improvvisa liberamente e in modo creativo. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali. 	<p>L' alunno esplora, discrimina eventi sonori dal punto di vista spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplora diverse possibilità espressive della voce, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche e le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. - Improvvisa liberamente e in modo creativo imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali. 	<p>L' alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplora diverse possibilità espressive della voce imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. - Improvvisa liberamente e in modo creativo imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. 	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplora diverse possibilità espressive della voce imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. - Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. - Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
---	--	--	---	--

<i>Obiettivi di apprendimento</i>				
PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
<p>Utilizzare la voce ampliando con gradualità le proprie capacità di improvvisazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali. - Riconoscere gli usi e i contesti della musica e dei suoni nella realtà circostante. 	<p>Utilizzare la voce e gli strumenti in modo creativo, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e di improvvisazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali, curando l'intonazione. - Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà circostante multimediale. 	<p>Utilizzare la voce e gli strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e di improvvisazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali, curando l'intonazione e l'espressività. - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale. - Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali attraverso sistemi simbolici non convenzionali. - Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà circostante multimediale: cinema e televisione 	<p>Utilizzare la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e di improvvisazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Valutare aspetti funzionali in brani musicali di vario genere, in relazione al riconoscimento di tempi e luoghi diversi. - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani musicali di varia provenienza. - Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali - Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà circostante multimediale (Cinema, televisione, Computer). 	<p>Utilizzare la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e di improvvisazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani musicali di vario genere e provenienza. - Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non - Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà circostante multimediale (cinema, televisione, computer)

<i>Contenuti e attività</i>				
PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
<p>I rumori e i suoni dell'ambiente scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il suono e il rumore. - I rumori naturali e artificiali. - Il corpo e i rumori. - Il battito delle mani. - I rumori e i suoni 	<p>L' esplorazione dell'ambiente circostante.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I rumori e i suoni dell'ambiente scolastico. - Il suono e il rumore - I rumori naturali e artificiali. - Il corpo e i rumori. - Il battito delle mani. - I rumori e i suoni prodotti da diverse modalità di 	<p>I parametri del suono: altezza, intensità e timbro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I suoni prodotti da strumenti musicali a percussione, anche auto-costruiti. - Ascolto di brani musicali anche legati a motivi 	<p>-parametri del suono: altezza, intensità e timbro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I suoni prodotti da strumenti musicali a percussione, anche auto-costruiti. - Ascolto di 	<p>I parametri del suono: altezza, intensità e timbro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I suoni prodotti da strumenti musicali a percussione, anche auto-costruiti. - Ascolto di

<p>prodotti da diverse modalità di manipolazione di materiali e oggetti comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il silenzio. - Memorizzazione e produzione vocale di filastrocche e canzoncine. - La produzione di suoni in relazione a emozioni. 	<p>manipolazione di materiali e oggetti comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il silenzio. - Memorizzazione e produzione vocale di filastrocche e canzoncine. - Giochi sonori. - segni grafici non convenzionali: suono-silenzio. - Attività propedeutiche alle proprietà dei suoni. 	<p>stagionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La funzione descrittiva di un tema ritmico-melodico. - L'ascolto guidato. - La fiaba musicale. - Gli oggetti sonori. - Gli strumenti a fiato. - La scrittura musicale. - La voce e il canto. - Il ritmo e l'improvvisazione ritmica. 	<p>brani musicali</p> <ul style="list-style-type: none"> - anche legati a motivi stagionali. - La funzione descrittiva di un tema ritmico-melodico. - L'ascolto guidato. - La fiaba musicale. - Gli oggetti sonori. - Gli strumenti a fiato. - La scrittura musicale. - Le note e la scala musicale. - La voce e il canto. - Il ritmo e l'improvvisazione ritmica. - L'archivio musicale. - L'opera lirica. - Musica e sentimenti. - Attività ritmiche secondo sequenze costruite. - Il timbro. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scrittura musicale. - Le note scala musicale. - La voce e il canto. - Il ritmo e l'improvvisazione ritmica. - L'archivio musicale. - L'opera lirica. - Musica sinfonica. - Musica e sentimenti. - Attività ritmiche secondo sequenze costruite. - Analisi di brani scelti ed ascoltati. - Classificazione di strumenti musicali: metallofoni, aerofoni, cordofoni, idiofoni.
---	--	--	--	---

TECNOLOGIA: traguardi per lo sviluppo delle competenze				
Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette e</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette e volantini o altra documentazione</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette e volantini o altra documentazione tecnica e</p>

e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	Volantini. Si orienta attraverso i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	tecnica e commerciale. Produce semplici rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	commerciale. Produce semplici rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
---	---	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dello ambiente scolastico.	Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.	Rappresentare i dati della osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dello ambiente scolastico.	Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.	Rappresentare i dati della osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
Smontare semplici oggetti.	Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dello ambiente scolastico.	Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dello ambiente scolastico.
	Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria Classe.	Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dello ambiente scolastico.	Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria Classe.	Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria Classe.
	Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria Classe.	Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.	Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
	Smontare semplici oggetti e meccanismi o dispositivi comuni.	Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.	Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.	Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.
	Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.	Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.	Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.	Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie ed informazioni.
		Eseguire interventi di	Pianificare la	

		<p>decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.</p> <p>Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p> <p>Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità</p>	<p>fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità</p>	<p>Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</p>
--	--	--	---	--

CONTENUTI				
Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<p>Classificazione degli oggetti in base ai materiali.</p> <p>Materiali e loro caratteristiche</p> <p>Identificazione e denominazione di parti di oggetti.</p> <p>Proprietà degli oggetti e percezione.</p> <p>La funzione degli oggetti.</p> <p>Collocazione di oggetti e strumenti nei contesti appropriati.</p>	<p>Elementi e fenomeni naturali e artificiali.</p> <p>Gli oggetti e il loro contesto d'uso.</p> <p>Le proprietà degli oggetti.</p> <p>Proprietà e caratteristiche dei materiali.</p> <p>La Carta: origine e utilizzo.</p> <p>La Carta riciclata.</p> <p>Proprietà di oggetti e materiali in relazione all'acqua: galleggia/non galleggia; si scioglie/ non si scioglie;</p> <p>Identificazione e denominazione di parti di oggetti.</p> <p>Procedure d'uso di oggetti (telefono...)</p> <p>Istruzioni per realizzare un oggetto (il telefono)</p> <p>Le principali parti del PC e delle sue periferiche.</p> <p>Le funzioni delle principali parti del PC e delle sue periferiche.</p> <p>Procedura per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accensione del computer; - l'avvio di un programma; - lo spegnimento del computer. 	<p>Alla scoperta di uno strumento: com'è fatto, come funziona, a cosa serve.</p> <p>Il plastico e la pianta. Oggetti e materiali.</p> <p>Le proprietà dei materiali.</p> <p>Materiali naturali e artificiali.</p> <p>Confronti tra materiali.</p> <p>Il comportamento dei materiali in relazione all'acqua.</p> <p>Il comportamento dei materiali in relazione al calore.</p> <p>Le modalità di riciclo di alcuni materiali.</p> <p>Il programma Power Point e le possibili funzioni.</p> <p>Creazione di un prodotto digitale (testo più immagini) con il programma Power Point.</p>	<p>Che cos'è la tecnologia.</p> <p>Gli artefatti.</p> <p>Gli artefatti modificano l'ambiente.</p> <p>L'acqua: dalla falda al rubinetto.</p> <p>Le centrali idroelettriche.</p> <p>I mezzi di trasporto e l'impatto ambientale.</p> <p>Dal papiro alla carta.</p> <p>Costruire un semplice strumento.</p> <p>Alla scoperta di uno strumento (la calcolatrice, il phon...)</p> <p>Costruzione di una storia usando il programma Power Point.</p>	<p>Le telecomunicazioni.</p> <p>Letture di manuali di istruzione.</p> <p>Costruire un semplice strumento di comunicazione.</p> <p>Reperire informazioni utilizzando internet o altri mezzi per conoscere, organizzare...</p> <p>Pianificare una visita guidata.</p> <p>Elettricità.</p> <p>Il risparmio energetico.</p>

--	--	--	--	--

ARTE E IMMAGINE: esprimersi e comunicare <i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>				
PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
-L'alunno utilizza le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi e comunicativi)	-L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi)	-L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini	-L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico – espressivi e pittorico – plastici)	-L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico – espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali)
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
-Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.	-Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici.	-Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici.	-Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. - Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	-Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. - Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.
CONTENUTI				
I colori. I colori neutri. I colori caldi. I colori freddi. Riproduzione di elementi naturali in chiave espressiva con	I colori primari. I colori secondari. Le tonalità dei colori per creare profondità. Le gradazioni di colore. Le variazioni di	- Forme e sfondi - Figure e sfondo - Effetti di controluce - Forme vuote e forme piene - I colori	-Il ritratto -Le proporzioni della figura umana. -Il movimento della figura umana Le relazioni che	

<p>riferimenti alle stagioni. La scala Cromatica: il bianco e il nero. Sequenze con l'uso alternato di colori. Ritmi e colori. Lo schema corporeo (il corpo, il ritratto, la sagoma, puzzle del corpo umano). Lettere e pittura (giocare con l'alfabeto).</p>	<p>intensità del colore. Le emozioni associate alle espressioni del viso. Aspettando il Natale...</p>	<p>Complementari - Toni diversi dello stesso colore - Le sensazioni attraverso i colori - Le simmetrie - Simmetrie Creative - Le simmetrie in natura - Simmetria a più colori - Toni e profondità - Gli indicatori di profondità - Disegni con coerenti relazioni spaziali fra figure</p>	<p>intercorrono tra immagini.</p>	
---	---	---	-----------------------------------	--

ARTE E IMMAGINE: osservare e leggere immagini <i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>				
PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
- E' in grado di osservare e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.)	- E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.)	E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.)	E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)	E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
-Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente.	-Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente. - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme).	Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali. - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme).	- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. - Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma	-Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. - Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi

			elementare i diversi significati	significati.
<i>CONTENUTI ATTIVITA'</i>				
Le similitudini e le differenze di forma. Composizioni di forme. La linea di terra e la linea di cielo. La figura. Lo sfondo. Le relazioni spaziali	L'impronta degli oggetti. La tecnica dei punti. L'intensità del tratto. Diversi tipi di linee. L'orizzonte nella rappresentazione del paesaggio Diversi tipi di linee in una fotografia. Le linee in produzioni grafico-pittoriche. La tecnica del collage. Il concetto di spazio. Il concetto di confine, regione interna, regione esterna. La figura e lo sfondo. Il primo piano e il secondo piano. Punti diversi nell'osservazione della realtà. La tecnica del "frottage". I personaggi dei fumetti. La comunicazione del fumetto. Le caratteristiche del fumetto. Le espressioni del volto di un personaggio dei fumetti.	- Composizione di punti - Trasformazioni casuali - La simmetria nella struttura degli esseri viventi - L'articolazione di un corpo umano -Modelli per disegno a ricalco -Il tangram -Paesaggi a frottage - I personaggi dei fumetti. - La comunicazione del fumetto. - Le caratteristiche del fumetto. - Le espressioni del volto di un personaggio dei fumetti. - Suoni e rumori nei fumetti. - "Nuvole" per parlare - Messaggi visivi - Le insegne illustrate - Segnali di pericoli - Cartoni animati nello schermo - "Buoni" e "Cattivi" nei cartoni animati. -Buoni e cattivi nei film.	- Composizione di punti - Trasformazioni casuali - La simmetria nella struttura degli esseri viventi - L'articolazione di un corpo umano -Modelli per disegno a ricalco -Il tangram -Paesaggi a frottage - I personaggi dei fumetti. - La comunicazione del fumetto. - Le caratteristiche del fumetto. - Le espressioni del volto di un personaggio dei fumetti. - Suoni e rumori nei fumetti. - "Nuvole" per parlare - Messaggi visivi - Le insegne illustrate - Segnali di pericoli - Cartoni animati nello schermo - "Buoni" e "Cattivi" nei cartoni animati -Buoni e cattivi nei film.	- Composizione di punti - Trasformazioni casuali - La simmetria nella struttura degli esseri viventi - L'articolazione di un corpo umano -Modelli per disegno a ricalco -Il tangram -Paesaggi a frottage - I personaggi dei fumetti. - La comunicazione del fumetto. - Le caratteristiche del fumetto. - Le espressioni del volto di un personaggio dei fumetti. - Suoni e rumori nei fumetti. - "Nuvole" per parlare - Messaggi visivi - Le insegne illustrate - Segnali di pericoli - Cartoni animati nello schermo - "Buoni" e "Cattivi" nei cartoni animati. -Buoni e cattivi nei film.

ARTE E IMMAGINE: comprendere e apprezzare le opere d'arte <i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</i>				
prima	seconda	terza	quarta	quinta
		Individua i principali aspetti - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio formali dell'opera d'arte.	- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	- Individua i principali aspetti formali dell'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>				
		- Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali	- Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli	- Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli

		<p>della forma, del linguaggio e della tecnica dell'artista per comprenderne il messaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Familiarizzare con alcune forme di arte della propria cultura. - Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico. 	<p>elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. - Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. 	<p>elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. - Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
<i>CONTENUTI ATTIVITA'</i>				
		<ul style="list-style-type: none"> - Alla scoperta di linee, colori ed elementi utilizzati dagli artisti. - Alla scoperta di espressioni artistiche legate al proprio territorio. - Alla scoperta del nostro territorio. - Il paesaggio intorno a noi. - L'ambiente intorno a me. 	<ul style="list-style-type: none"> - I beni del patrimonio artistico del proprio territorio. - I beni del patrimonio artistico di una famosa città. - Visita ad un monumento. - Visita ad un museo. - Ci sono musei...e musei 	<ul style="list-style-type: none"> - I diversi generi artistici. - L'arte nella preistoria. - L'arte nella civiltà egizia. - L'arte nella civiltà cretese. - L'arte nella civiltà greca. - L'arte nella civiltà etrusca. - L'arte nella civiltà romana. - Diversi tipi di museo. - I beni del patrimonio della propria regione. - Una chiesa della tua città.

RELIGIONE: classe prima

Traguardi	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti	Attività
-L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.	-Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.	-Un mondo di colori -Dio crea...l'uomo costruisce -La mia famiglia -Ogni persona è unica	-Esplorazione dell'ambiente circostante -Giochi di raggruppamento tra <fatto e creato>
-L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.	-Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai Cristiani.	-Verso il Natale -In viaggio verso Betlemme -Il paese di Gesù: la natura -Il paese di Gesù: gli animali -Il paese di Gesù: i villaggi -La famiglia di Gesù	-Simulazione di un ambiente tipico della Palestina al tempo di Gesù. -Costruzione di un villaggio al tempo di Gesù. -Racconti sulla famiglia di Gesù. -Canti natalizi.
-L'alunno riconosce il significato Cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	-Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.	-L'infanzia di Gesù -Gesù da bambino -Dodici amici -Verso la Pasqua -I segni della Pasqua -Le Parabole di Gesù -La Chiesa dei cristiani -Maria	-Drammatizzazione di eventi della vita di Gesù. -Preparazioni di piccoli manufatti della tradizione pasquale.

RELIGIONE: classe seconda

Traguardi	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti	Attività
-L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.	-Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.	-Insieme è meglio -Proteggere e rispettare la natura -S. Francesco -Il Cantico delle Creature	-Visione di materiale audiovisivo. -Comprensione del rispetto della natura.
-L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.	- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai Cristiani. -Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio evidenziando nella preghiera cristiana la specificità de Padre Nostro	-Il Natale di Gesù -La luce della stella -Le abitazioni al tempo di Gesù -La vita al tempo di Gesù -L'educazione al tempo di Gesù -Gesù al tempio	-Laboratoriale di gruppo sul Natale. -Disegni, giochi e drammatizzazione sulla vita al tempo di Gesù.
-L'alunno riconosce il significato Cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare sociale.	-Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri nella religione cattolica(modi di pregare di celebrare, ecc...) -Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.	-Il Figlio presenta il Padre -Le parabole di Gesù -I diritti dei bambini -I gesti di Gesù -Il Triduo Santo -La Resurrezione di Gesù -Il battesimo -La Messa	-Il gioco dei ruoli: padre-figlio. -Lettura e drammatizzazione delle parabole. -Laboratoriale di gruppo sulla Pasqua.

RELIGIONE: classe terza

Traguardi	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti	Attività
-L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui di altre religioni.	-Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. -Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e i racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.	-Tante domande -Le risposte alle grandi domande -La religione nei popoli antichi -La Bibbia: il libro dei cristiani -La Bibbia: la formazione -I Patriarchi -I Re -I Profeti	-Il gioco delle buste per le seguenti discipline: scienze, geografia, storia, religione. -Mappa concettuale sulla formazione della Bibbia. -Lettura e spiegazione della storia del "Ragno distratto".
-L'alunno identifica nella Chiesa di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento	-Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. -Riconoscere che la morale Cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.	-Le Parabole -I Miracoli -Maria nell'arte	-Leggere e riflettere sulle metafore presenti nelle Parabole. -Il gioco per cogliere le differenze fra miracoli e magie.
-L'alunno riconosce il significato Cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare sociale.	-Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.	-La Pasqua ebraica -La Pasqua di Gesù	-Cogliere il concetto di "Passaggio" per il popolo ebraico e per noi cristiani.

RELIGIONE: classe quarta

Traguardi	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti	Attività
-L'alunno identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui accessibili, per collegarle alla propria esperienza.	-Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. -Descrivere i contenuti principali del Credo cattolico.	-Una strada di luce -Le fonti bibliche -Shalom -Gli ebrei e la seconda guerra mondiale	-Alla scoperta dell'alfabeto ebraico. -La parola "Shoah" significa catastrofe.
-L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.	-Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. -Riconoscere le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. -Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di	-La città natale di Gesù -La purezza di Maria -Le fonti storiche -Nazareth di Galilea -I gruppi sociali	-Ricerca sulla storia di Betlemme. -Costruzione della grotta della natività. -Il plastico di Nazareth.

	scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.		
-L'alunno riconosce il significato Cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare sociale.	-Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.	-La tradizione del Natale -L'educazione al tempo di Gesù -Il battesimo di Gesù -Le parole di Gesù -I segni di Gesù -La Resurrezione di Gesù -La Resurrezione nell'arte -Maria, madre dell'umanità	-Il racconto della stella di Natale. -La leggenda dell'albero di Natale. -Costruzione di una sinagoga: la scuola di Gesù. -Il plastico di Gerusalemme per rivivere la Passione, Morte, Risurrezione di Cristo.
-L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i Cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura sapendola distinguere da altre tipologie di testi; tra cui di altre religioni.	-Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. -Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.	-Alcuni tratti di: Islamismo, Induismo, Buddismo.	-Conversazione guidata di come nel mondo esistono popoli che hanno altre religioni.

RELIGIONE: classe quinta

Traguardi	Obiettivi di Apprendimento	Contenuti	Attività
-L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	-Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.	-Le prime comunità cristiane -Pietro il primo papa -Saulo di Tarso -Il tempo della Chiesa -Il tempo della festa -Gli ortodossi -I protestanti	-Mappa sulla vita delle prime comunità. -La vita di Pietro in 10 punti. -Racconti di una conversione. -I racconti di una divisione.
-L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare sociale.	-Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. -Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. -Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.	-La luce del Natale -I primi battesimi -I primi cimiteri cristiani -L'arte paleocristiana -Martiri cristiani -La fine delle persecuzioni -La nascita della basilica	-Realizzazione della carta dei simboli che raffigura la candela. -Scheda del quaderno operativo come introduzione. -La storia di Costantino. -La ricerca di nuove forme architettoniche.
-L'alunno coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	-Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. -Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. -Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.	-La vita di S. Benedetto -Il monachesimo -Le figure di alcuni santi -L'icona della Trinità -Le figure di riferimento dei nostri tempi	-Riproduzione grafica di un monastero. -Il gioco delle Regole per capire la vita del monastero. -Intervista guidata.

4.4 INIZIATIVE EDUCATIVE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

La scuola, a completamento della preparazione curricolare, organizza una serie di attività integrative e di approfondimento progettate dal Collegio dei Docenti:

- Visite a musei e siti archeologici;
- Visite a luoghi di particolare interesse paesaggistico e ambientale;
- Visita in località che presentino particolare interesse dal punto di vista culturale e artistico;
- Visite a stabilimenti industriali e laboratori artigianali della zona;
- Visite ad eventuali mostre di particolare interesse culturale;
- Partecipazione alla proiezione di film e documentari, alla rappresentazione di spettacoli teatrali e musicali e alle celebrazioni di carattere religioso.
- Attività relative all' educazione stradale;
- Educazione alla salute;
- Partecipazione ad attività proposte dal Comune e da altri Enti
- Avviamento alla pratica sportiva: gare e tornei;
- Attività di interazione con altre scuole (continuità).

Tutte le eventuali visite dovranno essere richieste dai Consigli di InterClasse e/o Intersezione con precise motivazioni di carattere didattico.

Non verranno autorizzate uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione per i quali non siano stati individuati gli accompagnatori (almeno uno ogni 15 alunni più uno di riserva). E' comunque da preferire la presenza di tutti gli insegnanti di Classe. In caso di alunni disabili deve essere garantita la presenza, oltre al rapporto di cui sopra, di un insegnante ogni due alunni handicappati e dell'assistente ad personam se previsto.

I contributi dei genitori per le spese di viaggio devono essere versati sul conto corrente della scuola che provvederà a tutti gli atti contabili.

Ogni viaggio è possibile solo se vi partecipano almeno i due terzi degli alunni della classe.

Gli alunni possono partecipare solamente alle seguenti condizioni:

- devono essere muniti della autorizzazione scritta dei genitori, o degli esercenti la patria potestà, relativa ad ogni singolo viaggio
- devono aver sottoscritto la polizza assicurativa

Riguardo a cerimonie religiose nei periodi natalizio e pasquale, da effettuare presso le chiese vicine, le sezioni di Scuola dell'Infanzia funzioneranno ad orario ridotto (dalle ore 8.30 alle ore 13.30), previa dichiarazione scritta di assenso di riduzione oraria da parte dei genitori, o comunque dei rappresentanti di sezione. Al fine di non interrompere un pubblico servizio, sarà prestata la massima attenzione da parte dei genitori che desiderano l'orario a tempo ridotto. Difatti essi sottoscriveranno apposita dichiarazione in cui dichiareranno di accompagnare i loro figli presso la chiesa prescelta e di prelevarli alla fine della funzione religiosa.

I docenti si riservano, altresì, la possibilità di aderire ad attività integrate con le risorse del territorio, sia in riferimento alle attività curricolari che all'ampliamento dell'offerta formativa, al fine di valorizzare la cultura di provenienza degli alunni e la partecipazione alla vita della scuola da parte di alunni, famiglie e agenzie locali.

Nella scuola primaria sono presenti numerose unità di bambini provenienti da culture diverse.

La scuola si impegna a svolgere attività di integrazione e recupero per favorire l'inserimento di tali alunni nel contesto scolastico

4.5. Curricolo obbligatorio (attività, discipline e monte ore)

4.5.1 SCUOLA DELL'INFANZIA: orario

Le attività della scuola dell'infanzia si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- 8:10 – 13:10 sezioni a turno ridotto.
- 8:00 – 16:00 sezioni a turno ordinario (solo plesso Via G. Leopardi).

I docenti delle sezioni a turno normale osservano la seguente articolazione oraria:

- 1° turno: 8:00 - 13:00
- 2° turno: 11:00 – 16:00

Dalle ore 11:00 alle ore 13:00 i docenti operano in compresenza.

4.5.2 SCUOLA PRIMARIA: organizzazione didattica e quadro orario.

L'organizzazione didattica per la scuola primaria, come definita dalla normativa, viene strutturata per discipline e la scansione temporale dell'attività valutativa in quadrimestri.

Orario Scuola Primaria:

Orario docenti → 24 h settimanali di cui

- 22 h. di attività didattiche in cinque giorni.
- 2 h. di programmazione e verifica tutti i martedì dalle 16.00 alle 18.00.

Orario alunni:

- 27 h settimanali in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Orario Scuola Primaria Classe a tempo pieno via Giacomo Leopardi: dalle 8.00 alle 16.00

Orario docenti → 24 h settimanali di cui

- 22 h. di attività didattiche in cinque giorni.
- 2 h. di programmazione e verifica tutti i martedì dalle 16.00 alle 18.00.

Orario alunni:

- 40 h settimanali in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Distribuzione oraria delle materie A.Ş. 2016-17

MATERIE	Classi 1	Classi 2	Classi 3-4-5
Italiano	7	6	6
Storia Geografia	3	3	3
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Matematica	6	5	5
Educazione Fisica	2	2	2
Scienze	2	2	2
Religione	2	2	2
Inglese	1	2	3

**Distribuzione oraria delle materie delle classi a tempo pieno
A.Ş. 2016-2017**

MATERIE	Classe 1	Classe 2
Italiano	7	7
Storia	3	2
Geografia	2	2
Musica	2	2
Arte e immagine	2	2
Matematica	6	6
Educazione Fisica	2	2
Scienze	2	2
Tecnologia	1	1
Religione	2	2
Inglese	1	2
Mensa e dopo mensa	10	10

Quadro orario giornaliero

Attività curricolari:

Scuola primaria (27 ore):

- 8:00 - 13:30 dal lunedì al giovedì.
- venerdì: 8:00 - 13:00.

(Entrambi i plessi hanno ingressi su strade densamente trafficate, pertanto e solo per motivi di sicurezza si dispongono orari di uscita diversificati: le Cl. 1^a alle h. 13,20 e il venerdì alle h. 12,50; le Cl. 2^a e le Cl.3 alle h. 13,25 e il venerdì alle h. 12,55; le Cl. 4^a e 5^a alle h.13,30 e venerdì alle h. 13. Tali frazioni di tempo, saranno recuperate dagli alunni delle Cl. 1^a-2^a-3^a durante le visite d'istruzione.)

Scuola primaria (tempo pieno, 40 ore):

- 8:00 – 16:00 dal lunedì al venerdì.

Attività pomeridiane

collegate all'ampliamento dell'offerta formativa (facoltative).

4.6 Progettazione educativa e didattica

4.6.1. Scuola infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia manifestano il bisogno di trovare nel nuovo ambiente un clima sereno, ben organizzato, che dia loro calore e sicurezza per integrarsi positivamente e poter accogliere nel modo giusto tutte le esperienze di crescita offerte dalla scuola. È a partire da questa legittima necessità che le insegnanti orientano i loro passi dal momento dell'accoglienza, senza mai perdere di vista le Indicazioni ministeriali.

Lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della Cittadinanza costituisce il Cardine del sistema formativo ministeriale: questa prospettiva diventa lo strumento valido e flessibile per creare un percorso "su misura", in grado di valorizzare la professionalità individuale dell'insegnante e di stimolare il coinvolgimento attivo dei bambini.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi speciali, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompletezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

La scuola dell'infanzia sperimenta la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione in coerenza con le scelte pedagogiche del nostro Istituto.

4.6.1. a - MODALITÀ ORGANIZZATIVE SCUOLA INFANZIA

CAMPO	Giochi simbolici e liberi
D'ESPERIENZA:	Utilizzo di storie per liberare la fantasia
IL SE' E L'ALTRO	Ascolto di storie, fiabe, racconti, filastrocche, poesie, canzoni etc....
	Attività di routine
	Giochi di squadra con regole
	Giochi di cooperazione con uno o più compagni
	Utilizzo corretto dei giochi strutturati
	Racconto e confronto del proprio ed altrui vissuto
	Feste ed incontri nel quartiere
	Lavori di gruppo
	Utilizzo dei linguaggi: mimico gestuali, sonoro/musicali, teatrali, grafico/pittorici, manipolative mass/mediali
	Conversazioni finalizzate all'argomento trattato
	Progettare e costruire
	Giochi motori liberi e strutturati
	Ritiro e ordine del materiale ludico/didattico presente in sezione
	Assumere il ruolo di tutoraggio nei confronti dei bambini nuovi arrivati.
CAMPO	Attività individuali, di piccolo e grande gruppo.
D'ESPERIENZA:	Attività creative, musicali ed espressive.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Attività motorie e/o psicomotorie.
	Attività di gioco libero e organizzato.
	Attività di laboratorio.
CAMPO	Attività in piccolo e grande gruppo.
D'ESPERIENZA:	Attività di gioco libero e/o organizzato.
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Attività ludico - motorie - psicomotorie.
	Conversazioni libere e guidate.
	Lettura di immagini.
	Sperimentazione di tecniche grafico-pittoriche (es. ritaglio, strappo, collage, pitture, ecc.) e manipolative (es. pasta di sale, creta, pongo, ecc.).
	Lecture e drammatizzazioni; attività mimico-gestuali; giochi simbolici.
	Attività di ascolto di brani musicali.
	Osservazione di spettacoli (musicali, teatrali, ecc.).
	Conoscenza e sperimentazione di varie forme tecnologiche e multimediali.
CAMPO	Discussioni di gruppo. Giochi di parole
D'ESPERIENZA:	Giochi metalinguistici

I DISCORSI E LE PAROLE	<p>Giochi strutturati</p> <p>Letture di immagini, di storie e di racconti</p> <p>Drammatizzazioni</p> <p>Indicare e nominare gli oggetti presenti in classe, le parti del corpo, gli indumenti.</p> <p>Presentarsi</p> <p>Attività a piccolo e grande gruppo.</p> <p>Attività di gioco organizzato, anche con l'uso di filastrocche, canti, parole in rima.</p> <p>Inventare una storia, illustrarla e drammatizzarla.</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco, di un'esperienza realizzata o di un racconto e illustrarne le sequenze.</p> <p>Costruire brevi e semplici filastrocche in rima.</p> <p>A partire da una storia narrata o letta dall'adulto, ricostruire le azioni dei protagonisti.</p>
CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>Prove di classificazione per colore, forma, dimensione</p> <p>Attività a piccolo gruppo e/o grande gruppo</p> <p>Attività di laboratorio</p> <p>Attività di gioco motorio</p> <p>Realizzazione di percorsi</p> <p>Giochi organizzati</p> <p>Attività di routine sulla percezione del tempo scolastico</p> <p>Giochi individuali e di gruppo</p> <p>Attività psicomotoria</p> <p>Attività a piccolo e grande gruppo</p> <p>Attività di ascolto e comprensione</p> <p>Realizzazione di un calendario</p> <p>Rappresentazioni grafiche sugli aspetti del mondo naturale</p> <p>Eeguire semplici esperimenti scientifici e verbalizzarli</p> <p>Attività grafico-pittoriche individuali e di gruppo</p> <p>Conversazioni guidate</p> <p>Circle-time</p> <p>Giochi di numerazione e quantificazione di oggetti, immagini e persone</p> <p>Conte, filastrocche</p>

4.6.1.b. SCUOLA INFANZIA. METODOLOGIE.

Per realizzare un servizio educativo didattico efficiente ed efficace, le attività sono portate avanti in grande gruppo, piccolo gruppo e attività individualizzate con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino.

Tenendo conto delle "Indicazioni Nazionali", la nostra progettazione si basa sui seguenti aspetti:

- 1) l'organizzazione della sezione
- 2) le attività ricorrenti di vita quotidiana
- 3) la strutturazione degli spazi
- 4) la scansione dei tempi

Le proposte educative didattiche si articolano attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta.

Alla base dell'"agire quotidiano" delle docenti, così, vi è un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

-Il gioco: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontando ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

-L'esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse fanno leva sulla originaria curiosità del bambino e sono attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si dà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.

-La vita di relazione: l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. E' necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. La dimensione affettiva è una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

-La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc.

-La sezione: è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate; la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino aiuta a facilitare ogni forma di apprendimento.

-L'intersezione: è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi.

-I laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio. Essa, anche se limitata nel tempo, è fondamentale per la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità e lo sviluppo della competenza.

-L'organizzazione dei Tempi e degli spazi: lo spazio, attentamente e consapevolmente organizzato, è elemento rassicurante che contiene, permette libertà d'uso e garantisce il movimento. Le insegnanti predispongono con cura un ambiente accogliente e percettivamente invitante e stimolante, con angoli che richiamino al vissuto - gioco simbolico - atti a creare una continuità emozionale (scuola - casa); angoli con oggetti, giochi, materiali strutturati e didattici per il gioco e le attività individuali e/ o di gruppo, per le attività espressive e manipolative; spazio per le attività motorie; spazio dedicato alla lettura e alla conversazione.

Anche la scansione dei tempi è parte essenziale del contesto educativo. Il tempo costituisce da sempre una dimensione complessa e ricca di significati, quindi la giornata scolastica viene scandita in modo indicativo, modulabile e non rigido. Le insegnanti hanno cura di determinare il tempo, il ritmo della giornata scolastica, proponendo un equilibrato e armonico alternarsi di attività fra momenti intensi e momenti distesi (attività libera e strutturata; esperienze individuali o di gruppo). Le attività ricorrenti di vita quotidiana, infine, opportunamente programmate e agite, offrono ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e assumono un significato rassicurante nella giornata scolastica. Si mantiene una struttura per sezione e vengono realizzati ampi momenti di eterogeneità, fondamentali per la socializzazione, la conoscenza, la comunicazione e la relazione. L'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica ed è oggetto di programmazione e verifica.

4.6.2. Scuola primaria

L'offerta formativa settimanale curricolare ordinaria della scuola "Verga" si incardina sulle seguenti attività di: classe, valutazione, personalizzazione, Orientamento/continuità.

Il lavoro di programmazione annuale dei docenti parte dalle Indicazioni nazionali e dal curricolo di istituto e incrocia i contenuti con i traguardi di sviluppo delle competenze per gli studenti. Ciò tenendo in considerazione la presenza di contenuti da comunicare e costruire (dimensione

informativa) e il versante della relazione (dimensione relazionale), fatto di scambi, intervalli di risposta, tessuti emotivi forti.

Nella normativa vigente viene impiegata una distinzione tra “Traguardi per lo sviluppo delle Competenze” e “obiettivi di apprendimento”:

- I “Traguardi per lo sviluppo delle competenze” si intendono come il contributo essenziale che i diversi saperi disciplinari possono fornire allo sviluppo delle competenze chiave. I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono analizzati dai docenti in termini di processi che occorre padroneggiare per raggiungere risultati. Tale analisi comporta l’individuazione dei processi-chiave attraverso cui si possono manifestare, in prospettiva della costruzione di rubriche valutative che precisino il raggiungimento di traguardi in termini di profili di competenza. Contemporaneamente diventa utile ai docenti correlare i Traguardi per lo sviluppo delle competenze alle competenze-chiave, in modo da rappresentare il contributo che ciascuna disciplina può dare alla loro maturazione e le potenziali connessioni tra i diversi ambiti disciplinari.
- Gli “obiettivi di apprendimento” declinano i “Traguardi” in modo più analitico, con riferimento esplicito alle conoscenze e abilità ritenute necessarie per il sicuro raggiungimento dei traguardi stessi; rappresentano una guida per la selezione dei contenuti disciplinari e la loro articolazione nelle diverse annualità. Gli obiettivi di apprendimento definiscono i contenuti di sapere che devono essere posseduti per poter sviluppare i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. La definizione dei contenuti essenziali non può che partire dagli obiettivi indicati nel testo programmatico in quanto riferimento prescrittivo su cui riconoscere le conoscenze e abilità fondamentali.

Il lavoro progettuale dei docenti d’istituto è orientato nella precisazione delle scelte didattiche e valutative attraverso cui sviluppare i Traguardi.

Grazie all’elaborazione della progettazione didattica annuale, quindi, si struttura uno strumento di verifica e controllo del successo formativo degli alunni. La progettazione didattica annuale delle Classi di scuola primaria del Circolo Didattico “Verga” contiene:

-analisi della situazione e definizione dei livelli di conoscenze ed abilità individuali. Ciò con particolare attenzione all’organizzazione e all’attuazione di percorsi educativi costantemente calibrati sull’effettivo grado di preparazione e sulle capacità di ciascuno e volti al raggiungimento degli obiettivi previsti. Sono adottate prove d’ingresso finalizzate all’individuazione delle conoscenze ed abilità di partenza.

-definizione degli obiettivi specifici di apprendimento, con eventuale suddivisione in conoscenze e abilità.

-selezione dei contenuti, indicati ed organizzati in modo tale che si possa rilevare la motivazione della scelta.

-selezione delle attività e metodologie d’insegnamento, ben specificate ed argomentate.

-definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione degli apprendimenti. Sono espressi in maniera chiara, non equivoca, dettagliata ed oggettiva

-recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze.

- criteri di verifica della programmazione.

La progettazione didattica delle Classi, suddivisa per discipline, aggiornata all’anno scolastico 2015/16, parte integrante del presente documento, è pubblicata sul sito dell’istituto.

4.6.2 a Scuola primaria: metodologia

Nel rispetto della libertà d’insegnamento di ogni insegnante, l’istituto propone un modello in cui al centro di ogni processo di insegnamento-apprendimento c’è la relazione educativa dove c’è l’alunno con le sue specificità ed il suo particolare stile d’apprendimento, con i diversi tempi e le diverse modalità con cui ciascuno apprende e la comunità educante: la famiglia, l’insegnante, l’istituzione

scolastica, gli enti formativi territoriali e le altre relazioni umane. Quando questa relazione, che è una relazione complessa funziona, il fatto educativo si compie.

Nell'Istituto "Verga" sono adottate tutte le strategie metodologiche per coinvolgere l'alunno permettendogli di esprimere ogni sua potenzialità.

Ciascun docente costruisce il proprio intervento educativo sul dialogo, instaurando con la classe un rapporto fondato sulla fiducia e sul rispetto reciproco; pertanto utilizza la forma dialogica nell'impostazione della lezione, per consentire agli alunni di intervenire. Mediante la discussione guidata, agevola lo sviluppo delle capacità di attenzione, di critica e di autovalutazione.

Il metodo di lavoro nelle varie discipline intende seguire un percorso logico che, attraverso le fasi della conoscenza, della memorizzazione, della analisi-sintesi e della applicazione, guiderà gli alunni alla elaborazione dei concetti logici fondamentali per l'apprendimento.

Si opera per promuovere la progressiva maturazione delle conoscenze e delle competenze degli alunni nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno, graduando gli obiettivi e cercando di individuare nel lavoro svolto un percorso di base in cui sono sviluppati a un livello accessibile a tutti, i contenuti ritenuti indispensabili. Ciò attraverso un uso articolato e alternato di più strategie metodologiche secondo la necessità: lavoro individuale e di gruppo, attività di ricerca, discussioni, esposizioni, lezione frontale, etc.

Fondamentale diventa responsabilizzare l'allievo per ottenere un buon risultato operativo. La scelta dei contenuti viene operata in base ai criteri della gradualità, dal semplice al complesso e della consequenzialità con quanto già assimilato dalla classe, venendo incontro alle curiosità agli interessi individuali, senza prescindere da quelli che sono i contenuti essenziali delle varie discipline.

Allora nelle proposte didattiche si utilizzano i mediatori didattici attivi, iconici, analogici e simbolici ben tenendo conto dei diversi stili e ritmi di apprendimento.

Ogni mezzo è utile ai fini delle attività educative: da attività ludico-didattiche ad attività manuali, dal libro di testo al quotidiano, dai documenti ai video, e a tutti gli altri strumenti che la struttura scolastica e gli organismi esterni potranno fornire: computer, audiovisivi, libri della biblioteca, visite d'istruzione, etc.

Altro aspetto particolarmente importante è quello di considerare l'aspetto sociale dell'apprendimento. La condivisione di idee ed esperienze è essenziale perché la costruzione del sapere è sostanzialmente un fatto sociale, esso si costruisce nell'interagire comunitario, il cosiddetto Cooperative Learning. Gli alunni vengono abituati a confrontarsi a discutere, a dibattere, per arrivare a decisioni condivise e scelte il più possibile rispettose del parere di ciascuno.

Inoltre il lavoro educativo-didattico della scuola "Verga" intende promuovere la costruzione di un sapere non episodico, ma piuttosto articolato che tenda a sviluppare una visione sistemica della realtà utilizzando un'integrazione tra le varie discipline di studio e anche attraverso l'apertura della scuola alla realtà territoriale e alle sue risorse.

Si seguirà il criterio di informare l'alunno sul percorso stabilito, in modo che l'azione educativa diventi una operazione a cui partecipano e a cui contribuiscono tutti i soggetti coinvolti, stabilendo un vero e proprio contratto formativo.

4.7. Scuola dell'inclusione e del successo formativo.

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto. La scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata che presenta una pluralità di bisogni formativi, ed un variegato ventaglio di disagi sono l'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita e con un sempre più importante flusso migratorio.

Il nostro Istituto, tenendo conto dei riferimenti normativi (D.P.R. 275/1999, Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009, Linee guida del 12/07/2011, D.M. 27/12/2012; C. M. N. 8 del 06/03/2013, CIRCOLARE MINISTERIALE 22 NOVEMBRE 2013. PROT. N. 2563), facendo proprio il documento ministeriale: "Indicazioni per il curricolo per la scuola d'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", in cui si ribadisce che *"la scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio"*, predispone percorsi formativi ad hoc, adotta strategie diverse e organizza flessibilità oraria per il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno.

Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, centrando l'attenzione innanzi tutto nella classe, luogo di incontro di individualità diverse, dove tutti gli individui vanno riconosciuti e valorizzati secondo le proprie peculiarità, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Anche gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento e di adattamento hanno diritto a vedere sviluppate dall'istituzione scolastica le proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali, naturalmente secondo i personali ritmi di crescita e attraverso la strutturazione di interventi finalizzati alla socializzazione e all'apprendimento.

S'intende così attuare un'attenta programmazione del progetto educativo individuale, per poter garantire il successo formativo di minori con problemi di apprendimento, di comunicazione, di crescita dell'autonomia personale, di sviluppo delle competenze linguistiche e rappresentativo-simboliche, di autonomia relazionale e sociale.

Gli operatori scolastici dell'Istituto sono ben consapevoli che una superficiale o incompleta programmazione può determinare un'occasione mancata per il minore con B.E.S., compromettendo gravemente la sua crescita globale. Saranno così attivate sollecitazioni all'apprendimento e alla socializzazione in sintonia con le diverse tappe evolutive e al momento opportuno.

Ruolo importante ha il GLI (EX GLHI) dell'Istituto. Esso è costituito e opera in ottemperanza a quanto disposto nella C. M. N. 8 del 06/03/2013.

Il percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, viene attuato attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato o individuale riferito a tutti i bambini con BES, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

L'Istituto – con determinazioni assunte dai Consigli di Classe o d'intersezione, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – si avvale per tutti gli alunni con DSA degli strumenti compensativi e delle misure dispensative e predispone un PDP, secondo le disposizioni previste dal decreto attuativo della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) e le Linee guida allegate alle disposizioni del 27 dicembre 2013.

I docenti di sezione/classe riconoscono la loro responsabilità diretta nei confronti dell'alunno con disabilità, per garantire la cura del percorso didattico individualizzato e l'effettiva integrazione del minore nella classe; essi si impegnano a realizzare una concreta integrazione professionale con il docente di sostegno che, a sua volta assumendo la titolarità nella classe, oltre ai compiti di coordinamento e di diretto intervento con l'alunno, è corresponsabile delle azioni predisposte per la generalità degli allievi e partecipa a pieno titolo alle attività di programmazione e di valutazione per tutti gli alunni della sezione/classe.

Inclusione nell'Istituto vuol dire:

- Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata.
- Conoscenza dell'alunno attraverso un dialogo e un raccordo costante di obiettivi condivisi con la famiglia.
- Raccordo e coordinamento di informazioni e interventi con il servizio medico – riabilitativo; particolare attenzione è rivolta alla collaborazione tra la scuola e i servizi specialistici e sociali del territorio, condizione necessaria per l'esito positivo del processo d'integrazione.
- Attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa.

- **Attenzione al progetto di vita della persona** fin dall'inizio del percorso formativo in una concezione educativa che miri alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo.
- **Consapevolezza della diversità come risorsa.**
- **Docenti che considerano la molteplicità delle esperienze**, ma anche le abilità diverse, una risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona, anche con disabilità, è in grado di sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità.

I percorsi inclusivi tengono conto:

- **Prevenzione:**
- **Identificazione precoce di possibili difficoltà** che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap;
- **Insegnamento/Apprendimento che procede** tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente;
- **Valorizzazione della vita sociale:** attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie;
- **(Potenziamento) Ruolo dell'imitazione** nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi);
- **Sostegno ampio e diffuso:** capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

L'istituto organizza i suoi docenti con moduli flessibili di lavoro sia come organizzazione (classi aperte, laboratori), sia come rotazione e flessibilità oraria, allo scopo di fornire un servizio adeguato alle esigenze della propria popolazione scolastica.

Nell'istituto, operano, inoltre, le assistenti igienico-personali per provvedere agli alunni che hanno particolari necessità.

4.7.1. Inclusione: ruolo delle famiglie e della comunità

L'Istituto, come "comunità educativa ed educante", opera in modo da essere capace di sostenere e far acquisire ai suoi alunni/studenti gli strumenti per una formazione permanente, tenendo nel dovuto conto la singolarità e, nel contempo, la complessità di tale intervento.

Un tale approccio viene ad essere sostenuto da diversi attori e, tra questi, prima di tutti, ovviamente, dalla famiglia.

La scuola reputa interlocutore privilegiato nel suo percorso formativo la famiglia:

- come insostituibile elemento del dialogo educativo;
- come referente del vissuto dell'alunno;
- come osservatore attento della realtà del bambino;
- come collaboratore indispensabile nella crescita e nella formazione della persona.

Questa intensa collaborazione è necessaria sia per sostenere l'autonomia degli alunni/studenti e dare loro la possibilità di acquisire una personale strategia di apprendimento dei diversi saperi e linguaggi, per promuovere la crescita tout-court della persona, sia per la nascita di nuove relazioni finalizzate all'inclusione e all'impegno di una crescita sociale collettiva.

Le famiglie di alunni con BES, così come è previsto nella normativa di riferimento, saranno coinvolte nella stesura del PDP e del PEI;

4.7.2 Sviluppo del curricolo e promozione di percorsi formativi inclusivi

I modelli pedagogico-didattici saranno sempre basati su percorsi flessibili ed articolati, per rispondere a bisogni e potenzialità di ogni alunno e per rispondere alla specificità di ognuno.

La comunità-classe o sezione sarà considerata luogo privilegiato in cui ogni alunno può esprimere la propria personalità e le proprie esigenze formative, una comunità nella quale le forme espressive, le diversità di ciascun alunno saranno accolte come risorse imprescindibili e fondamentali per la

costruzione di un curriculum scolastico che mira a realizzare e valorizzare adeguatamente il singolo individuo.

Il team docente nella costruzione di ogni singolo curriculum, oltre a tener conto delle esigenze formative del singolo alunno, opera per sperimentare e attuare le strategie metodologiche più opportune tra:

- Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze;
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- Didattica laboratoriale per favorire la centralità del bambino/ragazzo e realizzare la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione;
- Procedere in modo strutturato e sequenziale, proponendo attività con modello fisso e dal semplice al complesso (In tal modo si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti);
- Sostenere la motivazione ad apprendere;
- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità e quindi migliorare la propria autostima;
- Per alunni con DSA o "con ritmi di apprendimento lenti":
 - predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
 - semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);
 - consentire tempi più lunghi o ridurre il numero delle attività didattiche nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del bambino).
- Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione:
 - fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
 - evidenziare i concetti fondamentali/parole chiave sul libro;
 - spiegare utilizzando immagini;
 - utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...);
 - fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
- Didattica multisensoriale: l'uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) incrementa l'apprendimento
- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)

Si utilizza la LIM per:

- - accedere a quantità infinite di informazioni,
- visualizzare filmati o immagini;
- attuare l'interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi);
- costruire unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile (eventuale consegna agli alunni copia della lezione o delle attività proposte in formato cartaceo o digitale);
- lasciare spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo per favorire un apprendimento costruttivo ed esplorativo;

Per gli alunni con difficoltà la LIM risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle...).

4.7.3. Inclusione e risorse

Nel nostro istituto, grazie all'uso delle nuove tecnologie informatiche e al costante aggiornamento sulla normativa vigente, si generano continue e notevoli innovazioni nella tipologia e nella qualità della didattica messa in atto giornalmente dai docenti nei confronti dell'utenza scolastica. In tal modo si vuol favorire un apprendimento inclusivo degli studenti, specie nei confronti di coloro che manifestano qualsiasi difficoltà come *deficit cognitivi* o B.E.S.

Si riconosce la fondamentale importanza per bambini in condizioni, transitorie o permanenti di disabilità di poter utilizzare le risorse più nuove e più adatte, per il miglioramento delle loro condizioni, per lo sviluppo delle loro potenzialità, per la eventuale rimozione di difficoltà con la predisposizione di supporti compensativi, dispensativi, didattiche inclusive e specifiche per i singoli alunni in relazione ai bisogni educativi di ognuno.

I docenti curricolari e di sostegno sono in possesso di conoscenze circa le tecnologie e gli ausili per la disabilità e operano per implementare le competenze di informatica di base per predisporre curricula inclusivi.

4.8. Rapporti con le famiglie

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai consigli d'intersezione, di interclasse, dal team docenti, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e incontro:

- Assemblee
- Colloqui Individuali
- Consigli d'intersezione / d'interclasse
- Tramite i Rappresentanti eletti all'inizio dell'anno scolastico
- Altri incontri, che possono essere concordati con gli insegnanti per specifiche esigenze

4.9. Continuità

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico-organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

La commissione continuità avvia l'attuazione di iniziative finalizzate a:

- Passaggio di informazioni
- Realizzazione di attività comuni
- Raccordi disciplinari.
- Attività di interazione con altre scuole (continuità).

4.10. Il territorio

4.10.1. Accordi di rete

In continuità con gli anni precedenti la scuola è attiva nell'ambito della prevenzione e lotta alla dispersione scolastica e inclusione come parte integrante dell'Osservatorio d'area che ha sede nell'Istituto di istruzione superiore "E. Fermi - E. Eredia", grazie anche all'attivazione di progetti in rete. Ciò in costante collaborazione con il MIUR- Direzione regionale U.S.R. per la Sicilia e l'Ambito Territoriale della Provincia di Catania.

La scuola partecipa alla costituzione delle Reti di Ambito (Ambito 10) - Art. 1 comma 70 della legge 107/2015, Nota Ambito Territoriale di Catania, U.O.B 3, area 3, Uff.1, 18595 del 13/10/2016.

4.10.2 Collaborazione con enti esterni

- Ente locale Comune di Catania, Assessorato alla Scuola, Università e Ricerca, pratiche interculturali e cittadinanza responsabile, diritti, opportunità, sport, percorsi progettuali a

- cura delle sezioni didattiche comunali: progetto “miti, leggende siciliane”. “teatralmente sostenibile”, progetto “educazione alimentare”
- Assessorato Regione Sicilia Agricoltura, Sviluppo Rurale e pesca mediterranea, congiuntamente alla rete delle fattorie educative: Progetto “Il Ponte dei bambini”.
 - MIUR, CONI e CIP: progetto “Sport di classe”
 - F.A.I.: la scuola “Verga” da diversi anni collabora con il Fondo Ambiente Italiano per la tutela e la conservazione del patrimonio artistico e naturale: nelle giornate di primavera organizzate dal F.A.I. gli alunni del circolo partecipano nel ruolo di “piccoli Ciceroni.”
 - UNICEF: attività di beneficenza legate alla ricorrenza della Santa Pasqua
 - Alliance Française (progetto “Et voilà”, promosso a titolo gratuito dalla prof.ssa Silvie Lescuyer, nell’anno scolastico 2015/2016)
 - Solidarietà ai paesi del Terzo Mondo con adozioni a distanza
 - A.I.R.C. e Associazione alla lotta per la FIBROSI CISTICA. Associazione L+C SRL:
 - Professoressa Valentina Vitale (componente genitori): progetto gratuito per gli alunni e senza oneri a carico della scuola “an interdisciplinary use of fairy-tales through CLIL” per l’anno scolastico 2016/17
 - L’ Ente di formazione accreditato alla Regione Sicilia- scuola di lingue accreditata alla CAMBRIDGE ENGLISH LANGUAGE ASSESSMENT EXAM PREPARATION CENTER, sede legale in Via Kennedy, 5, 95030- Sant’Agata Li Battiati (Ct) , attiva per l’A.S.2016-17 i **corsi di lingua inglese** Cambridge English Young Learning, livelli Starters-Movers,
 - GLI ALLEGROTTI: il Centro Servizi dell’Infanzia offre il servizio pre e post scuola, attivo per l’A.S. 2016-17, per la sede di Via G. Leopardi89/B
 - I CONSULENTI DEL BENESSERE- FITNESS E INTRATTENIMENTO:l’Associazione Culturale Sportiva Ricreativa, per l’A.S. 2016-17, offre il servizio pre e post scuola per la sede di Viale Alcide De Gasperi 193.
 - Il C.D. “Giovanni Verga” di Catania è accreditato per le **attività di tirocinio** ai sensi del D. M. 249/2010, DEL D. M. 93/2012(Nota USR Prot. 15288 del 29/08/2014; Nota USR Prot. 19907 del 18/11/2014; Nota MPIAOODRSI.REG.UFF. 2750 USC, PALERMO DEL 24/02/2015.)

4.10.3. Ampliamento dell’Offerta formativa: lavorare per progetti

Accanto alle lezioni frontali, alla ricerca, ai lavori di gruppo, il nostro Istituto ha assunto come metodologia didattica ed educativa la progettualità, per le caratteristiche insite che tale percorso offre, la flessibilità e la scientificità.

Una progettazione, quindi, aperta, flessibile, il cui obiettivo è la ricerca-azione, intesa a favorire e garantire l’interazione del gruppo, valorizzando ruoli, competenze, partecipazioni, responsabilità.

La progettazione può essere fatta in diversi ambiti e in collaborazione con istituzioni diverse della scuola. Si può ricorrere, se necessario e in base alle risorse finanziarie disponibili all’intervento di esperti esterni o di genitori disponibili, si possono utilizzare insegnanti con competenze specifiche su classi/sezioni diverse da quelle in cui operano.

I progetti possono essere attuati in orario scolastico o in ore aggiuntive all’insegnamento. I progetti d’Istituto hanno in comune l’attenzione verso i processi comunicativi tra alunni e alunni, tra alunni e insegnanti, tra docenti e docenti.

Lo scopo dei progetti è sempre quello di migliorare la qualità, a livello non solo di percezione immediata, ma anche a distanza di tempo dalla conclusione dell’intervento progettuale: dal progetto devono derivare benefici sostenibili per il gruppo destinatario.

I criteri per il successo da prendere in considerazione saranno i seguenti:

- Preparazione
- Realizzazione
- Valutazione degli interventi

Il collegio docenti ha approvato, altresì, il seguente progetto in via permanente:

PROGETTO "A CASA COME A SCUOLA"

in ottemperanza a quanto contenuto nella nota prot. n. 2939 del 28/04/2015. servizio di scuola in ospedale e a domicilio si propone il seguente itinerario progettuale, da aggiornare in relazione alle eventuali pregiudizievoli condizioni di salute del minore soggetto del suddetto progetto.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO A Casa come a scuola: progetto d'istruzione domiciliare
DURATA Periodo indicato dal certificato medico
MODALITÀ DI SERVIZIO Si prevedono due/ tre incontri settimanali della durata di due/tre ore ciascuno (tot. 6 ore settimanali), che verranno concordati con i genitori compatibilmente con le condizioni di salute dell'alunno.
FINALITÀ Il progetto è finalizzato a migliorare la qualità della vita del minore destinatario degli interventi educativo-didattici Le finalità specifiche dell'itinerario progettuale sono quelle di: <ul style="list-style-type: none">• garantire il diritto allo studio del minore,• favorire il superamento del disagio attraverso l'integrazione del minore nel mondo della scuola• soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.• favorire l'interesse per le attività di tipo cognitivo e la capacità di organizzare la propria quotidianità• favorire l'espressione delle potenzialità del minore• contribuire al mantenimento e al recupero dell'equilibrio psico-fisico del minore• favorire la capacità di relazionarsi con i coetanei• acquisire maggiore autonomia personale, sociale ed operativa
OBIETTIVI EDUCATIVI Riportare all'interno domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia); <ul style="list-style-type: none">• Evitare l'interruzione del processo di apprendimento;• Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;• Mantenere il rapporto con la scuola di provenienza;• Recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali);• Rompere/attenuare l'isolamento del domicilio.

<p>OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI AGLI AMBITI DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisire un valido metodo di lavoro ➤ sviluppare Capacità operative, logiche e Creative ➤ sviluppare la Capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti, in forma orale, scritta, pittorica e gestuale ➤ conoscere le parti componenti il computer e far cogliere la loro funzione
<p>CONTENUTI Argomenti di studio correlati ai piani di lavoro delle diverse discipline secondo i programmi ministeriali.</p>
<p>METODOLOGIE Saranno attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente sia la famiglia che l'alunno, che vivono una condizione di particolare disagio per la patologia in atto. Il piano operativo si prefigge di valorizzare l'aspetto motivazionale e culturale, modulando opportunamente il percorso didattico alle concrete possibilità del discente e al suo stato emozionale, che risente delle condizioni cliniche e della terapia che sta seguendo. I percorsi didattici, calibrati sul minore, privilegeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individualizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle potenzialità cognitive del minore • la minimizzazione dell'errore • l'attenzione alla libera curiosità dell'alunno • la comunicazione empatica <p>Il minore sarà coinvolto in attività disciplinari e interdisciplinari che si avvarranno del computer come strumento di produzione, elaborazione, gioco, creatività, ricerca e comunicazione con l'esterno.</p>
<p>ATTIVITÀ, STRATEGIE EDUCATIVE, STRUMENTI, PRODUZIONE DI MATERIALI</p> <p>ATTIVITÀ: Verranno attivate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di collegamento con alcuni percorsi didattici della Classe di appartenenza • lezioni frontali ed esercitazioni di rinforzo • lezioni in presenza con azioni di verifica strutturate <p>Tutto ciò avverrà attraverso: conversazioni guidate, domande stimolo, cd educativo-didattici riferiti alle diverse discipline, navigazione in internet.</p> <p>STRATEGIE EDUCATIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approccio umanistico-affettivo, basato sull'interazione tra alunno ed insegnante centrata, in modo particolare, sui bisogni e sul vissuto del bambino/ragazzo - approccio ludico - apprendimento cooperativo a distanza - apprendimento individualizzato <p>STRUMENTI: I docenti, oltre ai tradizionali sussidi didattici, utilizzano il computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno.</p>
<p>RAPPORTI CON LA SCUOLA IN OSPEDALE E/O ALTRE ISTITUZIONI Sono attivati i contatti con la scuola in ospedale (ins. funzione strumentale) per interagire nell'espletamento delle fasi procedurali del progetto (elaborazione/ trasmissione agli organi competenti).</p>

Tali rapporti verranno mantenuti nel corso dell'istruzione domiciliare (coordinamento delle attività svolte dall'alunno durante i periodi di ricovero in reparto e/o i frequenti ricoveri in dh ed eventuali comunicazioni di tipo sanitario).
Eventuali valutazioni saranno congiunte così come la gestione di scrutini.

VERIFICA E VALUTAZIONE
La verifica delle attività viene condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati vertono su:

- Area cognitiva (padronanza, competenza, espressione);
- Area affettiva (interesse, impegno, partecipazione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguardano:

- La motivazione al lavoro scolastico e grado di coinvolgimento;
- Disponibilità alla collaborazione;
- Crescita dell'autostima;
- Accettazione del concetto di "errore costruttivo".

Ci si baserà sull'osservazione sistematica dei risultati conseguiti, sulle conversazioni guidate, sulle domande stimolo e sulla somministrazione di schede e prove strutturate anche in formato elettronico.
Le valutazioni formative e sommative vengono comunicate oralmente, in relazioni scritte, nel Documento di valutazione dell'alunno.
La verifica/valutazione terrà conto della motivazione all'apprendimento, dell'impegno, del potenziamento dell'autostima e del raggiungimento delle competenze di base.

MONITORAGGIO
I docenti coinvolti nel progetto avranno cura di annotare su un apposito registro gli incontri effettuati, indicando la data, la durata dell'incontro e le attività svolte.
La presenza del docente deve essere controfirmata dal genitore presente a casa.
Alla fine dell'esperienza gli insegnanti stileranno una relazione sul percorso formativo del minore, riferita non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento e alla disponibilità all'incontro e alla interazione con i docenti e con i pari. la relazione esplicherà nel dettaglio le ore di docenza effettivamente attuate.
I suddetti documenti verranno inviati all'ufficio scolastico regionale e alla scuola polo ospedaliera.

Progetti curricolari A.S. 2016/17			
Scuola infanzia			
Denominazione progetto curricolare	Descrizione	Docenti coinvolti	Sezione
I folletti delle stagioni	Il progetto si propone di far vivere ai bambini, attraverso i cinque sensi, un viaggio delle quattro stagioni, guidati da altrettanti folletti.	Scandurra Antonietta Tinnirello Luisa Maria	H Scuola infanzia PLESSO SEDE VIALE ALCIDE DE GASPERI, 193
Dimmi cosa mangi	Il progetto scaturisce dalla necessità di avvicinare i bambini alla sana	Maria Manganaro Luisa	I Scuola infanzia

	alimentazione, favorendo, altresì un approccio sereno ed equilibrato con il cibo.		PLESSO SEDE VIALE ALCIDE DE GASPERI, 193
Verde è vita	Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, il bambino potrà acquisire conoscenze più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti.	Anna Maria Meli	M Scuola infanzia PLESSO SEDE VIALE ALCIDE DE GASPERI, 193
Scuola primaria			
Denominazione progetto curricolare	Descrizione	Docenti coinvolti	Classe
Natale insieme	Percorso educativo didattico finalizzato a rafforzare il sentimento di appartenenza, a consolidare le relazioni interpersonali, a evidenziare l'identità di ciascuno	Petringa Grazia Zappala' Antonia Sparta' Antonietta Rubulotta Marina Lombardo Giuseppina Barcellona Giuseppa Rapisarda Antonietta D'Ambra Venera FaraCi Antonella Tuttolomondo Marisa	IA IB IC
Musica maestro	Gli alunni sono stimolati all'esperienza musicale attraverso la stimolazione recettiva e produttiva. Ciò per far emergere eventuali attitudini	Fazio Maria	IE IF
Che bello leggere!	Il percorso progettuale intende suscitare una progressiva disponibilità alla lettura come apertura verso l'immaginario e il mondo delle emozioni personali.	Fazio Maria	IE IF
Alfabetiamo	Per motivare gli alunni alla letto scrittura, si considera il "Paese dell'alfabeto", dove vive una fatina che accompagnerà i bimbi alla scoperta di personaggi fantastici (vocali e consonanti, che diventeranno loro amici...	Fazio Maria	IE IF
Teatrando	Il percorso educativo – didattico mira a valorizzare forme alternative di comunicazione-espressione, creatività, sviluppando il pensiero divergente. Gli alunni saranno protagonisti di storie da loro ideate e rappresentate	Fazio Maria	IE IF
Mangiando	Il percorso parte dalla convinzione	Chiglien	IE

s'impara	Che l'educazione alimentare, in età scolare, rappresenta lo strumento per la prevenzione e la cura di malattie e quindi contribuisce al mantenimento di un ottimale stato di salute.	Francesca, Laguardia Emanuela	I F
Il ponte dei bambini	Percorso finalizzato alla scoperta del mondo agricolo	Sciuto Donatella	II C
A scuola come al cinema	"La narrazione cinematografica ha una grande valenza formativa per le giovani generazioni, incide profondamente sulla sfera emotiva dei bambini, allenandoli allo sviluppo dell'empatia, all'immaginazione, al pensiero divergente", pertanto il progetto si propone di avvicinare i bimbi al mondo del cinema, con approccio ludico-creativo.	Sciuto, Voio, Guglielmino	II C
Creativa...mente cresco	Il percorso, centrato sul "fare", è volto al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno, all'acquisizione di capacità abilità e competenze inerenti ad attitudini specifiche e al rafforzamento di rapporti interpersonali.	Sciuto Donatella	II C
Il libro, una finestra per cambiare aria	Il percorso progettuale prevede una serie di attività finalizzate al miglioramento delle competenze di lettura e alla costruzione di un atteggiamento di interesse e passione per i libri e la lettura.	Buccheri Teresa Lauretta Catia	II E II F
Un'opportunità in più	Percorso progettuale finalizzato a consentire l'attivazione di ulteriori interventi per il successo formativo, il recupero e il potenziamento delle attività di base.	Nerina Cocuzza, Giuseppina Lombardo	III A
Per crescere sani e belli	Il percorso progettuale si propone di far acquisire ai bambini un atteggiamento esistenziale che consenta loro di padroneggiare e orientare consapevolmente la propria vita verso comportamenti alimentari corretti	Nerina Cocuzza, Giuseppina Lombardo	III A
Il viaggio della Stella	L'esperienza del laboratorio teatrale vede coinvolti una molteplicità di linguaggi (gestuale, mimico, iconico, verbale musicale). Essa si configura come una valida occasione di crescita affettiva e intellettuale per gli alunni.	Lauricella Maria Teresa Azzarello Anna Maria, Pavia Simona, Martorana Maria Concetta, Zappalà Antonia	III C III B

		Donata	
Giornalino di classe	La realizzazione di un giornalino scolastico è un'iniziativa progettuale che mira a coniugare vita vissuta, parola scritta, immagini, saperi e consente aperture verso l'attualità e la lettura del mondo contemporaneo formando negli alunni un approccio corretto all'informazione e sviluppando il loro spirito critico	Lauricella Maria Teresa, Azzarello Adriana, Barcellona Giuseppa, Azzarello Anna Maria	III C
LIM di classe per una didattica innovativa	Il progetto mira attraverso l'uso della LIM a migliorare le competenze disciplinari ed approfondire le conoscenze acquisite.	Simona Pavia	III B
Riciclando creo	Il progetto consentirà agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività manipolative, osservazioni, costruzioni, sperimentazione e scoperta. Il percorso progettuale ha protagoniste le mani che ritagliano, pasticciano, dipingono, impastano, modellano.	Barcellona Giuseppa Azzarello Anna Maria Martorana Maria Concetta Pavia Simona	III B III C
Inventiamo, costruiamo e giochiamo-PNSD	Il progetto consentirà agli alunni di cimentarsi e di sperimentare divertenti azioni interattive permettendo di sviluppare competenze logiche e digitali attraverso il coding e l'uso del programma Scratch.	Azzarello Adriana, Azzarello Anna Maria	III C
Multimedialità e LIM	Il progetto ha come obiettivo principale il raggiungimento dell'autonomia operativa e mira a stimolare gli alunni al ragionamento favorendo l'interdisciplinarietà.	Pavia Simona	IV A
Giochi matematici del Mediterraneo	Nel contesto educativo- didattico del progetto di sviluppo di atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, è prevista la partecipazione alle gare matematiche, per dare ai minori coinvolti la possibilità di misurare le loro prestazioni con coetanei di altre Istituzioni scolastiche.	Pavia Simona, Azzarello Adriana, Lo Coco Rosa Maria	IV A IV B IV E
Ecosistema Etna	Il progetto, attraverso la scoperta della flora e della fauna del Parco dell'Etna, è finalizzato a comprendere e tutelare l'ambiente attraverso comportamenti corretti (senza oneri	Azzarello Adriana	IV B

	per l'Istituto)		
Io e l'altro	Il progetto affronta il tema della diversità analizzata da molteplici punti di vista, per costruire terreni di incontro e scambio indispensabili per la crescita individuale e collettiva.	Voio, Raccuia, Messina	IV C
Roman Britain	Il progetto, con metodologia CLIL, nasce dalla volontà di condurre i bambini a scoprire aspetti della storia della dominazione romana in quella che era la Britannia.	Rubulotta Marina	VA VB VE
E' Natale- It's Christmas!	L'itinerario educativo-didattico propone la scoperta delle tradizioni e degli usi tipici dei paesi anglosassoni, operando nel contempo un parallelismo con quelli italiani	Rubulotta- Di Silvestro, Cannarozzo, Mammoliti, Garraffo	VE

Progetti extracurricolari A.S. 2016/2017

Scuola infanzia			
Denominazione progetto extraCurricolare	Descrizione	Docenti coinvolti	Sezione
A scuola con lo sport e la fantasia	Il percorso progettuale si pone nell'ambito di una scelta volta alla valorizzazione dell'attività motoria e sportiva, nel contesto di un'educazione globale della persona.	Colli, Martorana, Petruzzelli	SEZIONE A SEZIONE D
First step in the english language	Insegnare l'inglese nella scuola dell'Infanzia nasce dall'esigenza di far conoscere in modo sistematico, attraverso un corretto uso delle abilità linguistiche, una lingua straniera in età precoce	Mandica, Bongiovì, Vecchio	SEZIONE A SEZIONE E
Mani in pasta	Attraverso il percorso progettuale gli alunni saranno guidati alla scoperta, a livello sensoriale, delle caratteristiche di diversi tipi di materiali e a cogliere le differenze tra le opere bidimensionali (il disegno) e tridimensionali (la pittura).	Bellisario, Cassaro, Scandurra, Manganaro Petruzzelli	SEZIONE F SEZIONE H SEZIONE G SEZIONE I
Scuola primaria			
Denominazione progetto extraCurricolare	Descrizione	Docenti coinvolti	Classe
Creativamente	Il progetto è finalizzato a sperimentare una nuova metodologia di lavoro che, partendo dallo sviluppo della creatività, attraverso un linguaggio pittorico e plastico, potenzi la capacità di elaborare linguaggi più complessi.	Fazio Maria	I E

Riciclamo insieme	Il progetto nasce dall'esigenza di radicare, nella cultura delle nuove generazioni, la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va tutelato	Fazio Maria	IF
Musica insieme	Mediante l'esperienza del canto corale, si vuole contribuire alla crescita armonica del bambino.	Mandica Gulisano	Alunni di terza, quarta e quinta, di entrambi i plessi, opportunamente scelti
Progetti curricolari ed extracurricolari			
Denominazione progetto	Descrizione	Docenti coinvolti	Classe
FAI: apprendisti ciceroni	Percorso finalizzato a sensibilizzare i giovani alla presa in carico del patrimonio culturale, storico e artistico.	Bellone, Calabrese Maccarrone, Rubulotta	II A VA

Progetti extracurricolari da concludere entro 12/2016	
INSEGNANTE	PROGETTO
Bongiovì-Vecchio	Facciamo teatro
Fazio Maria	Conosciamoci creando insieme
Fazio Maria	Creativamente
Martorana- Nicosia- Bongiovì- Mandica - Petruzzelli-Bellisario- Vecchio- Cassaro	Facciamo teatro
Taormina-Cassaro-Martorana-Vecchio-Bellisario-Meli-Scandurra-Manganaro-Scuderi-NicosiaMandica-Petruzzelli	Si va in scena
Colli-Martorana-Petruzzelli	Sport e fitness
Scandurra- Petruzzelli-Manganaro- Scuderi	Piccole mani creano
Gulisano-Mandica	Musica insieme
Barcellona	Noi e il nostro dialetto
Spartà-Petringa	Progetto lettura

La scuola intende aderire a:



- + Bando art. 10 del D.M. n. 663 del 2016. Procedura comparativa per la selezione e il finanziamento di progetti educativi realizzati da istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, rivolti **alla promozione della cittadinanza attiva e alla legalità** (Decreto n.1070 del 19 ottobre 2016)
- + **Piano nazionale per l'educazione stradale.** Bando art. 8 del D.M. n. 663 del 2016. Procedura comparativa per la selezione e il finanziamento di progetti educativi realizzati da istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti, anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, rivolti alla realizzazione di un piano annuale di attività di prevenzione e di educazione **stradale** (Decreto n.1071 del 19 ottobre 2016)
- + **D.M. 663/ 2016.** Bando Art. 9 Piano nazionale per la promozione dell'educazione alla salute, dell'educazione alimentare e a corretti stili di vita



- Finanziamento Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 che prevede **aperture pomeridiane** per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione sociale, AOODGEFID\prot. n. 10862 del 16-09-2016

4.10.4. Progettazione organizzativa

riguardo all'implementazione dell'efficienza e dell'organizzazione dei servizi di segreteria , ai sensi della normativa vigente in materia la scuola attua:

- il **Progetto "Sistemazione archivio con relativo scarto di documenti". A.S. 2015-2016, per una riorganizzazione dell'archivio di segreteria dell'Istituto . Considerate la dematerializzazione e digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, l'archivio viene riorganizzato con l'incremento delle scaffalature, per riordinare le numerose pratiche fuori posto e, contestualmente, si provvede alla selezione dei documenti per individuare quelli da smaltire. Questo progetto prevede l'impegno di n. 3 assistenti amministrativi e n. 2 collaboratori scolastici.**
- il **Progetto "Riconoscimento beni dell'inventario e scarico di quelli obsoleti". A.S. 2015-2016.** L'inventario di questa istituzione scolastica è stato oggetto di rinnovo decennale a consuntivo dell'E.F. 2014 come previsto dalla Circolare n. 17 del 06-10-2014 dell'Assessorato istruzione formazione professionale - Servizio scuola infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado. Considerate le continue intrusioni di estranei nel plesso di Viale De Gasperi, si è reso necessario procedere ad una nuova ricognizione dei beni inventariati. Questo progetto viene attuato con l'impegno di n. 2 assistenti amministrativi e n. 2 collaboratori scolastici.

Parte quinta

5. FABBISOGNO DI ORGANICO

5.1. Fabbisogno di organico.

Al fine di assicurare a tutta l'utenza un'offerta formativa valida e funzionale ai bisogni, tenuto conto della continuità nel processo di insegnamento- apprendimento, si presuppone il seguente numero di posti di organico:

5.1.a. posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, Legge 107/2015, art. 1, co. 14 , punto 2 .

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: piano delle sezioni previste, loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	13	3 per eh(incrementabili in caso di nuove certificazioni)	<i>N. 2 Sezioni a tempo normale (con eventuale aumento a tre per trasformazione di una delle 9 sezioni a tempo ridotto in sezione con funzionamento a tempo normale e incremento conseguente di una unità di personale docente posto comune) e N. 9 Sezioni a tempo ridotto (n. 8 n caso di trasformazione di una delle suddette a tempo normale) .</i>
	a.s. 2017-18: n.	14	2 (incrementabili in caso di nuove certificazioni)	<i>N. 2 Sezioni a tempo normale (con eventuale aumento a tre per trasformazione di una delle 9 sezioni a tempo ridotto in sezione con funzionamento a tempo normale e incremento conseguente di una unità di personale docente posto comune) e N. 9 Sezioni a tempo ridotto (n. 8 n caso di trasformazione di una delle suddette a tempo normale).</i>
	a.s. 2018-19: n.	14	2 (incrementabili in	<i>N. 2 Sezioni a tempo normale (con eventuale aumento a tre per trasformazione di una delle 9</i>

			Caso di nuove certificazioni)	<i>sezioni a tempo ridotto in altra con funzionamento a tempo normale e incremento conseguente di una unità di personale docente posto comune) e N. 9 Sezioni a tempo ridotto (n. 8 n caso di trasformazione di una delle suddette a tempo normale).</i>
Scuola primaria	a.S. 2016-17: n.	34.5	12 per eh e 1 dh (incrementabili in caso di nuove certificazioni)	26 Classi tempo 27 ore(5 prime, 5 seconde, 5 terze, 6 quarte, 5 quinte) e 2 (una prima e una seconda a 40 ore) tempo pieno 40 ore ;2 specialisti lingua inglese; 5 specializzati lingua inglese; 56 ore religione (2 docenti e 12 ore eccedenti)
	a.S. 2017-18: n.	34.59	12 per eh e 1 dh(incrementabili in caso di nuove certificazioni)	25 Classi tempo 27 ore (4 prime, 5 seconde,5 terze, 5 quarte e 6 quinte) e 3 tempo pieno(una prima, una seconda e una terza alla sede centrale; 2 specialisti lingua inglese(38 ore);56 ore di religione pari a n. 2 docenti e 12 ore
	a.S. 2018-19: n.	34.5	8 per eh(incrementabili in caso di nuove certificazioni)	23 Classi tempo 27 ore (4 prime, 4 seconde, 5 terze,5 quarte, 5 quinte) e quattro Classi a tempo pieno(1 prima, 1 seconda, una terza, una quarta);Cinque specializzati lingua inglese (19 ore);2 specialisti lingua inglese (38 ore); 54 ore religione Cattolica (2 docenti e 10 ore)

5.1.b. Posti ex Legge 107/2015, CO. 14 , PUNTO 2 , lettera B , ad attuazione di progetti di potenziamento dell'offerta formativa .

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune primaria	1	POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ, per uno sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Posto comune primaria	2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO per una maggiore valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e di recupero e rinforzo per alunni in difficoltà
Posto comune primaria	2	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
Posto comune primaria	2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
Posto comune primaria	2	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
Posto comune primaria	2	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

N.B.: Le suddette figure professionali devono assicurare la copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire con i progetti l'intera quota disponibile. Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, viene chiamato a svolgere l'attività in moduli da proporre nelle diverse classi, riguardo alle competenze di Cittadinanza:

- competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera);
- competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche
- competenze digitali;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;

- spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione, problem solving ...)
- consapevolezza ed espressione culturale .

Tutte le attività sono coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso saranno organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere e strumenti e modalità di valutazione.

Le progettazioni redatte ai sensi della legge 107, 13 luglio 2015, i progetti di istituto di scuola primaria e di scuola dell'infanzia sono depositati presso gli uffici di direzione.

5.1. c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	12
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	//////////
Altro	//////////

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- n. Cinque unità profilo assistente amministrativo, adeguate alla sempre maggiore complessità degli adempimenti richiesti.

Riguardo alla situazione relativa al personale ausiliario, si rileva quanto segue.

Dato che le precarie condizioni di alcuni collaboratori scolastici hanno limitato l'efficienza del servizio, mettendo in continua e reale difficoltà la gestione e il controllo minimo, indispensabile per la sicurezza degli alunni (minori scuola infanzia e primaria), per garantire in modo regolare vigilanza, assistenza e funzionamento dei servizi scolastici, oltre che alla necessaria sicurezza dei laboratori, alleviando i disagi e i disservizi che verrebbero a crearsi nei confronti dell'utenza, sarebbe opportuno confermare istanza in organico della scuola di n. 12 unità. Ciò, in deroga alla normativa vigente.

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Parte sesta

6. VALUTAZIONE E INVALSI

6.1. PREMESSA

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione sono la manifestazione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche, in quanto consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, di individuare i punti di debolezza dell'organizzazione e della attività didattica, di valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti al fine di prevedere e organizzare strategie di miglioramento.

L'Istituto attua un sistema di controllo dei processi formativi e il monitoraggio delle attività nel complesso e/o nei singoli percorsi didattici effettuati che investe diversi aspetti delle attività:

- Valutazione delle attività curricolari, della formazione e degli apprendimenti degli alunni. Viene effettuata dagli insegnanti coinvolti nelle attività delle classi/gruppi, che valutano gli apprendimenti ed il comportamento degli alunni e ne certificano le competenze.

- Valutazione dell'andamento delle attività didattiche. Viene effettuata periodicamente dai Consigli di intersezione/interclasse/classe, tenendo conto degli apprendimenti, competenze, comportamenti maturati dagli alunni e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di offrire all'allievo un aiuto per superare le difficoltà che si presentano in itinere, predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazioni di insuccesso.

- Valutazione sui Progetti attivati nell'ambito del PTOF. Una verifica dei risultati raggiunti per focalizzare aspetti, eventuali punti di forza e/o criticità, viene effettuata tramite incontri periodici con i referenti dei singoli progetti, coordinati dalle Funzioni strumentali.

Alle famiglie si assicura un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni degli alunni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. La maturazione delle competenze è oggetto di certificazione attraverso modelli adottati a livello nazionale.

Alla scuola spetta la responsabilità dell'autovalutazione, cioè modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per migliorarne l'efficacia. Così la scuola "Verga" ha avviato la ricerca di strumenti idonei a valutare tutti gli aspetti e l'organizzazione scolastica, per migliorare la qualità del servizio attraverso la discussione e la continua ridefinizione dei nodi problematici più significativi.

6.1.1. OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

I processi di apprendimento, sistematicamente osservati e verificati sia dai singoli docenti nel corso e alla fine di ogni sequenza didattica (attraverso prove oggettive, lavori individuali e di gruppo, composizioni scritte, dibattiti guidati, interrogazioni, etc.), sia dai Consigli di interclasse e intersezione, mirano ad accertare:

- il raggiungimento degli obiettivi,
- il controllo del processo di apprendimento. Ciò per la realizzazione di adeguati interventi culturali ed educativi di recupero, consolidamento e potenziamento e all'accertamento dell'efficacia dell'azione educativa programmata.

6.1.2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ma evita di classificare o giudicare le prestazioni degli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

Le fasi della verifica saranno:

- Inizio anno scolastico per delineare un quadro delle capacità dei bambini
- Momenti interni al processo didattico, che consentiranno di individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento
- Momento finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

La verifica verrà effettuata sui seguenti livelli:

- ✦ Durante le attività;
- ✦ In sede di collettivo di programmazione dei docenti;
- ✦ Con i genitori nelle assemblee, intersezioni
- ✦ Collegio dei docenti

Strumenti e mezzi saranno griglie di osservazione per la rilevazione dei dati.

6.1.3. INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI PER ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E FINALE SCUOLA PRIMARIA

Le rilevazioni delle competenze di partenza, sono da effettuare attraverso prove d'ingresso. Si stabiliscono i tempi e i criteri di valutazione nei rispettivi Consigli.

Le rilevazioni sono finalizzate a raccogliere preziosi suggerimenti sui bisogni reali degli allievi, sugli obiettivi da perseguire e le strategie didattiche con cui realizzarli.

Nella verifica finale si proporranno agli alunni dei questionari riguardanti le attività relative agli obiettivi programmati e altre prove che offriranno l'occasione per verificare il possesso delle abilità e dei contenuti appresi durante l'attività dell'intero anno scolastico.

Ogni prova sarà caratterizzata dai seguenti requisiti: chiarezza, oggettività, gradualità, e consentirà di verificare non solo l'apprendimento complessivo, ma anche l'efficacia degli interventi effettuati.

Si considereranno i seguenti *criteri di valutazione*:

- *Livello di partenza e processo di maturazione;*
- *Processo di apprendimento*
- *Metodo di lavoro;*
- *Codice linguistico;*
- *Acquisizione di strumenti culturali;*
- *Raggiungimento degli obiettivi;*

Criteri di valutazione sul comportamento:

- *Frequenza*
- *partecipazione*
- *autonomia*
- *attenzione*
- *impegno nella vita scolastica*
- *rispetto delle regole.*

I parametri di valutazione sono i seguenti:

- Insufficiente, corrispondente a comportamento inadeguato; l'alunno non rispetta le regole condivise, le persone e le cose.
- Sufficiente, corrispondente a comportamento poco adeguato e responsabile; l'alunno fatica a rispettare le regole condivise.
- Buono, corrispondente a comportamento controllato e responsabile (talvolta, spesso); l'alunno vivace si controlla se richiamato.

- Distinto, corrispondente a comportamento abbastanza controllato; l'alunno è ben integrato nel gruppo; rispetta le regole condivise.
- Ottimo, corrispondente a comportamento corretto, disponibile, collaborativo e rispettoso delle regole di convivenza; l'alunno si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe. Si distingue per il comportamento esemplare.

E' prevista la Valutazione attraverso le prove Invalsi che certificano i livelli di apprendimento in italiano e matematica nelle classi 2^a e 5^a primaria. La rilevazione riguarda obbligatoriamente tutti gli studenti delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria.

Il documento di Valutazione ufficiale è la scheda di Valutazione.

L'anno scolastico su delibera del Collegio dei Docenti è diviso in quadrimestri.

Il Decreto Legge del 1 settembre 2008 N° 137 stabilisce che la valutazione degli apprendimenti venga espressa in decimi mediante l'attribuzione di Voti.

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO CORRISPONDENTE
10	Conoscenze ampie, complete, senza errori e particolarmente approfondite. Applicazione autonoma e sicura anche in situazioni nuove. Esposizione ricca e ben articolata. Significative capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività e originalità.
9	Conoscenze corrette, complete ed approfondite. Applicazione attenta in situazioni più complesse. Esposizione chiara. Capacità di sintesi con apporti critici e rielaborativi personali.
8	Conoscenze corrette e complete. Applicazione costante. Piena autonomia operativa. Produzione chiara e precisa. Capacità di sintesi apprezzabile.
7	Conoscenze corrette, ordinate ed essenziali. Autonomia operativa sicura in situazioni note. Produzione autonoma essenziale. Esposizione chiara, abbastanza precisa. Capacità di sintesi parziale.
6	Conoscenze corrette ed essenziali. Autonomia parzialmente guidata. Produzione semplificata e talvolta con errori. Esposizione semplificata e guidata.
5	Conoscenze frammentarie dei minimi disciplinari. Autonomia guidata ed incerta. Produzione incompleta e con molti errori. Applicazione discontinua. Esposizione ripetitiva, confusa e imprecisa.
4	Conoscenze frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari e talvolta assenti. Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali o talvolta inesistenti. Produzione scarsa o inesistente. Esposizione frammentaria, povertà lessicale.

La scheda di valutazione per gli alunni di quinta classe sarà accompagnata da un certificato delle competenze di seguito riportato.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

6.2. AUTOVALUTAZIONE

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

a) **Autovalutazione delle istituzioni scolastiche**, sulla base di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell'istruzione ("Scuola in chiaro"), dell'INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) da parte di ciascuna scuola, secondo un format elettronico fornito dall'INVALSI e con la predisposizione di un Piano di Miglioramento (P.M.).

b) **Valutazione esterna da parte di nuclei coordinati** da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'Invalsi, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;

c) **Azioni di miglioramento** con l'eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, enti, associazioni e dalle scuole stesse;

d) **Rendicontazione pubblica dei risultati del processo**, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

La scuola "Verga" ha a disposizione il fascicolo "**Scuola in Chiaro**" e il format per costruire il proprio rapporto di autovalutazione in base al quale formalizzare il piano di miglioramento.

Viene data attuazione alla direttiva del 18/09/2014, n. 11, "priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione delle scuole per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, trasmessa dalla circolare Miur n. 47 del 21/10/2014.

Il nucleo interno di valutazione è costituito dai collaboratori del dirigente scolastico, dalle funzioni strumentali, dai coordinatori d'intersezione/interclasse.

Nel Rapporto di Autovalutazione d'istituto è stato stabilito quanto di seguito esplicitato.

Priorità e traguardi in rapporto a:

ESITI DEGLI STUDENTI	
DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
Riduzione della variabilità fra le classi	-Attuazione di un percorso formativo unitario, finalizzato il più possibile a fornire agli alunni un'immagine completa della realtà. - Guidare gli alunni all'elaborazione dei concetti logici fondamentali per l'apprendimento.
Combattere l'insuccesso scolastico degli alunni	-Promozione di una progressiva maturazione delle conoscenze e delle competenze degli alunni nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	
DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
Adottare strumenti standard per valutare l'autonomia e la capacità di autoregolazione.	Verificare i bisogni reali degli allievi, perseguire gli obiettivi di insegnamento- apprendimento, trovare adeguate strategie didattiche.
Perseguire condivisione di pratiche didattiche e valutative.	Stabilire tempi e criteri di valutazione del possesso di abilità nel settore didattico-educativo specifico in sede di riunioni di team docente.
RISULTATI A DISTANZA	
DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
Potenziamento attività di raccordo tra i vari ordini di scuola.	Strutturazione di un processo unitario di istruzione al quale ciascun segmento contribuisce con pari dignità educativa e coerenza.

SONO STATI, ALTRETT, INDICATI I SEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:

AREA PROCESSO	DI	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO PROCESSO	DI
Curricolo, Valutazione	progettazione e	Progettazione scuola infanzia dove, per ogni argomento, sono individuati campo esperienza, obiettivi, traguardi sviluppo competenze, attività.	
		Creazione spazi attrezzati per promozione potenzialità minori scuola infanzia e offerta crescita emotiva e cognitiva.	
		Individuazione nella scuola primaria di percorso curricolare di base in cui sono presenti a livello accessibile contenuti indispensabili.	
		Prove di verifica scuola primaria con requisiti di chiarezza, oggettività, gradualità. Misurazione grado efficacia intervento effettuato.	
Ambiente di apprendimento		Creazione ambienti e momenti adeguati per conduzione attenta e proficua giornata scolastica scuola infanzia.	
		Costruzione curricolo scuola primaria con criteri di gradualità, consequenzialità con quanto assimilato in classe, interessi, contenuti discipline.	
		Potenziamento laboratori.	
		Utilizzo di ogni mezzo ritenuto efficace per successo attività educativa. Apertura scuola alla realtà territoriale.	
Inclusione e Differenziazione		Attenzione a fasi di transizione che scandiscono l'ingresso di minori Bes nel sistema scolastico, alla continuità tra i diversi ordini di scuola.	
		Implementazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa per successo formativo minori con Bes.	
		Potenziamento di raccordo e coordinamento di informazioni e interventi con il servizio medico riabilitativo.	
		Raccordo costante di obiettivi interventi educativi condivisi tra docenti e famiglia del minore con Bes.	
Continuità e orientamento		Attenzione a fasi di transizione che scandiscono ingresso minori nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola.	
		Creazione percorsi pluridisciplinari con coerenza concettuale e continuità temporale, finalizzati ad acquisizione competenze terminali fine percorso.	
		Adottare criteri di verifica, accertamento, valutazione, certificazione comuni soprattutto per i passaggi verticali tra segmenti primo ciclo.	
		Confronto e scambio esperienze tra docenti di diversi ordini di scuola e con famiglie.	
Orientamento	strategico e	Individuare precisi indicatori di qualità di tipo didattico, amministrativo, organizzativo.	
		Monitoraggio e autovalutazione sistematica.	

organizzazione della scuola	Definire per ogni attività intrapresa, oltre gli obiettivi, i risultati attesi.
	Incrementare il numero d'incontri tra docenti e le assemblee ATA.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementazione della formazione dei docenti per soddisfare esigenze formative alunni (multimedialità e sua applicazione nella didattica, Bes, ...)
	Implementazione della formazione personale ATA su tematiche di settore.
	Pianificazione della formazione professionale.
	Monitoraggio costante esigenze formative personale docente ed ATA.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento della fruizione del sito della scuola, rendendolo più ricco di informazioni utili per docenti, famiglie e territorio.
	Diffusione di informazioni e notizie ai portatori di interesse attraverso canali sia tradizionali sia multimediali.
	Condividere le ricadute positive delle attività svolte attraverso una comunicazione mirata sia ai docenti che alle famiglie.
	Mappa strategica di partnership in linea con gli obiettivi strategici e la missione della scuola

Parte settima

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

IN RIFERIMENTO ALLA NOTA MIUR, prot. n. 2805 del 11.12.2015, Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza(antincendio /primo soccorso), EX D.LGS. 81/2008	Personale docente ed ATA	Pianificazione formazione professionale per la qualità di tipo didattico, amministrativo, organizzativo.
Formazione del personale riguardo a competenze informatiche e certificazioni linguistiche	Personale docente	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della variabilità fra le classi • Combattere l'insuccesso scolastico degli alunni • Perseguire condivisione di pratiche didattiche e valutative
Formazione su integrazione culturale, sociale e gestione dei BES	Personale docente	Combattere l'insuccesso scolastico degli alunni
Formazione competenze lingua inglese	Personale docente	Pianificazione formazione professionale per la qualità di tipo didattico e organizzativo
Formazione didattica per competenze	Personale docente	Pianificazione formazione professionale per la qualità di tipo didattico.
Formazione su eventuali nuove procedure amministrativo-contabili	Personale ATA	Pianificazione formazione professionale per la qualità di tipo amministrativo e organizzativo

FORMAZIONE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	
DOCENTE	QUALIFICA
Azzarello Adriana	Animatore digitale
Sciuto Donatella	Team dell'innovazione
Rubulotta Marina	Team dell'innovazione
Azzarello Anna Maria	Team dell'innovazione
Colli Svana	Technologie e approcci metodologici innovativi

Casabianca Raffaella	Tecnologie e approcci metodologici innovativi
Lombardo Giuseppina	Tecnologie e approcci metodologici innovativi
Faraci Antonia	Tecnologie e approcci metodologici innovativi
Gulisano Adriana	Tecnologie e approcci metodologici innovativi
Martorana Caterina	Tecnologie e approcci metodologici innovativi
Meli Ana Maria	Tecnologie e approcci metodologici innovativi
Spartà Antonietta	Tecnologie e approcci metodologici innovativi
Tinnirello Maria Luisa	Tecnologie e approcci metodologici innovativi
Calabrese Maria	Tecnologie e approcci metodologici innovativi

PIANO FORMAZIONE DISLESSIA

L'Associazione Italiana Dislessia, in qualità di ente accreditato presso Age.na.s per la formazione ECM e presso il MIUR per la formazione del personale della scuola, ha definito le indicazioni metodologiche, didattiche, operative e organizzative per una didattica inclusiva nelle scuole ed ha organizzato il corso on line "Dislessia Amica", gratuito e senza alcun onere per la scuola partecipante. Le docenti sottoelencate aderiscono al piano di formazione.

DOCENTE

Azzarello Anna Maria
Bellone Giuseppina
Calabrese Maria
D'Anna Valentina
Lauricella Maria Teresa
Lombardo Giuseppina Maria
Martorana Maria Concetta
Lo Coco Rosa Maria Carmela
Spartà Antonietta
Tuttolomondo Marisa
Volo Anna Natalina
Zappalà Antonia Donata
Sciuto Donatella
Cassino Anna lisa
Laguardia Emanuela
Di Pasquale Giovanna
Fazio Maria Assunta Grazia
Bevilacqua Maria Gabriella
Sabella Maria Rosa
Chiglien Francesca
Quartarone Maria Antonella
Pavia Simona
Longo Luciano

Parte ottava:

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Creazione impianto WIFI e sistema base allarme(corridoio, ingressi, laboratorio)- Plesso Viale Alcide De Gasperi, 193 con eventuale possibilità di ampliamento alla sede centrale.	-Successo scolastico minori scuola infanzia e primaria -Condivisione di pratiche didattiche e valutative	AVVISO FESR 9035 DEL 13/07/2015
-Laboratori mobili (Carrello mobile con ruote, microscopio digitale, pc portatili con configurazione, videoproiettore, document camera, mini labo multifunzione, potenziamento sistema di allarme (aule aumentate) -postazioni	-Successo scolastico minori scuola infanzia e primaria -Condivisione di pratiche didattiche e valutative - Migliorare qualità del servizio nei settori amministrativo e organizzativo	AVVISO FESR PROT. N. 12810 DEL 15/10/2015

informatiche per l'accesso all'utenza, del personale o delle segreterie ai servizi digitali della scuola		
--	--	--

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Parte nona

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si allega al presente documento sintesi del piano di miglioramento dell'Istituto, che ne diventa parte integrante.

<u>Obiettivo di processo in via di attuazione</u>	<u>Risultati attesi</u>	<u>Indicatori di monitoraggio</u>	<u>Modalità di rilevazione</u>
ADOTTARE CRITERI DI RACCORDO PER IL PASSAGGIO VERTICALE TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Garantire il successo formativo alla fine del percorso scolastico a tutti gli alunni promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere	Redigere modello di certificazione delle competenze per la Classe quinta	Raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo
ADOTTARE CRITERI DI VERIFICA PER GARANTIRE LA RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' FRA LE CLASSI	Uniformità e omogeneità delle conoscenze e abilità fondamentali	Attuazione di un percorso formativo unitario	Adottare strumenti standard per perseguire percorsi didattici

	atte a sviluppare le competenze culturali di base		condivisi mediante griglie di Valutazione d'ingresso e finali
ATTENZIONE A FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO DI MINORI BES NEL SISTEMA SCOLASTICO, ALLA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.	Garantire il successo formativo di tutti i nostri alunni con attenzione alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali	Predisporre percorsi formativi ad hoc e adottare strategie diverse anche mediante organizzazione e flessibilità oraria	Si svolgeranno per i minori con difficoltà iniziative educativo - didattiche in modo da: - incoraggiare - premiare - ignorare - riprendere
ATTENZIONE A FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO INGRESSO MINORI NEL SISTEMA SCOLASTICO E ALLA CONTINUITÀ TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	Favorire l'inserimento e l'accoglienza dei nuovi iscritti in prima classe	Programmare incontri di continuità e raccordo con i docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria	Compilazione griglia di accertamento dei processi di socializzazione
CONFRONTO E SCAMBIO DI ESPERIENZE TRA DOCENTI DI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E CON FAMIGLIE	Diffusione dei POF delle diverse scuole presenti nel territorio per meglio orientare le scelte degli alunni	Favorire gli incontri tra docenti di diversi ordini di scuola e le famiglie	Incontri finalizzati al passaggio alla scuola secondaria di primo grado
COSTRUZIONE CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA CON CRITERI DI GRADUALITA', CONSEQUENZIALITA' CON QUANTO ASSIMILATO IN CLASSE, INTERESSI, CONTENUTI DISCIPLINE	Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere	Progettare un curriculum per la scuola primaria calibrato alla Classe di appartenenza degli alunni organizzato per aree disciplinari	Si somministreranno prove scritte ed orali, strutturate e semi strutturate, a scelta multipla, testi bucati, vero/falso, schede, questionari, grafici, tabelle, schemi, disegni, conversazioni, verbalizzazione dei contenuti

			appresi.
CREAZIONE AMBIENTI E MOMENTI ADEGUATI PER CONDUZIONE ATTENTA E PROFICUA GIORNATA SCOLASTICA SCUOLA INFANZIA	Favorire un contesto di relazione, di cura e apprendimento nel quale i bambini sperimentano le loro esperienze	Sviluppo delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente elaborate in un curricolo trasversale che parta dai campi di esperienza	Creare occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Ciò attraverso il gioco, il procedere per tentativi ed errori, ecc..
CREAZIONE SPAZI ATTREZZATI PER PROMOZIONE POTENZIALITA' MINORI SCUOLA INFANZIA E OFFERTA CRESCITA EMOTIVA E COGNITIVA	Creare spazi accoglienti, curati, caldi, orientati al gusto estetico nei quali il bambino possa esprimere il proprio bisogno di gioco	Capacità di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti	Organizzare esperienze ludiche, utilizzando materiali e risorse comuni che mirino allo sviluppo di abilità logiche.
DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E NOTIZIE AI PORTATORI D'INTERESSE	Diffondere i criteri, la mission e la vision, il POF adottati dal Collegio dei docenti	Garantire lo scambio di informazioni con i portatori d'interesse	Stilare il patto educativo di corresponsabilità e farlo sottoscrivere dai genitori.
IMPLEMENTAZIONE ALL'INTERNO DEL TEAM DOCENTI DI MOMENTI DI PROGETTAZIONE CONDIVISA PER SUCCESSO FORMATIVO MINORI CON BES.	Progettare interventi sul gruppo classe per incoraggiare il successo del singolo e del suo relazionarsi tra pari	Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica in relazione alla programmazione didattica individualizzata	Sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità
IMPLEMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI PER SODDISFARE ESIGENZE FORMATIVE ALUNNI (MULTIMEDIALITA' E SUA APPLICAZIONE NELLA DIDATTICA, BES, ...)	Progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche.	Potenziare la formazione e l'aggiornamento degli docenti relativamente ai contenuti e ai nuclei fondanti della scuola infanzia e delle discipline di competenza;	Registrazione del numero delle attività svolte dai docenti nel laboratorio d'informatica e delle attività svolte in classe mediante l'uso della LIM

		all'uso delle LIM e dei contenuti digitali	
IMPLEMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE PERSONALE ATA SU TEMATICHE DI SETTORE.	Miglioramento dell'organizzazione scolastica	Programmare azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale ATA finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità	Questionari volti a raccogliere i bisogni formativi del personale ATA
INCREMENTARE IL NUMERO D'INCONTRI TRA DOCENTI E LE ASSEMBLEE ATA.	Migliorare la comunicazione tra le componenti scolastiche	Indice di gradimento della funzionalità e dell'organizzazione scolastica	Questionari rivolti a tutto il personale in servizio
INDIVIDUARE PRECISI INDICATORI DI QUALITÀ DI TIPO DIDATTICO, AMMINISTRATIVO, ORGANIZZATIVO.	Migliorare la comunicazione e la gestione didattica, organizzativa e amministrativa attraverso una più precisa e mirata distribuzione dei compiti allo staff e al personale ATA	Indicatore didattico: GUIDARE AL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI PER SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE. Indicatore Amministrativo: SNELLIMENTO DELLE PRATICHE BUROCRATICHE E PER GARANTIRE UNA MAGGIORE QUALITÀ, CELERITÀ E TRASPARENZA	Incrementare il numero dei docenti facenti parte dello staff di Direzione e formulare un questionario di gradimento che attesti la riduzione dei tempi burocratici nella gestione delle pratiche amministrative
INDIVIDUAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA DI PERCORSO CURRICOLARE DI BASE IN CUI SONO PRESENTI A LIVELLO ACCESSIBILE CONTENUTI INDISPENSABILI.	Individuazione dei contenuti accessibili e indispensabili al raggiungimento di competenze trasversali in chiave europea	Progettazione di un curriculum trasversale che accolga il bambino dalla scuola dell'infanzia verso la scuola primaria. Strutturazione di	Attività concrete relative all'acquisizione delle conoscenze.

		un processo unitario di istruzione al quale Ciascun segmento contribuisca con pari dignità educativa e coerenza	
MAPPA STRATEGICA DI PARTNERSHIP IN LINEA CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LA MISSIONE DELLA SCUOLA	Potenziare il raccordo tra scuola e territorio e attivare percorsi che garantiscano una maggiore attenzione alle problematiche territoriali, e, al tempo stesso, facciano diventare la scuola punto di riferimento verso problematiche culturali e sociali	Recepire i bisogni formativi dell'utenza e stimolare gli Enti locali, le associazioni, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare con la scuola per la loro realizzazione	Collaborazioni instaurate con il territorio circostante e gli Enti Locali
MONITORAGGIO COSTANTE ESIGENZE FORMATIVE PERSONALE DOCENTE ED ATA.	Dotare la scuola di adeguate attrezzature tecnologiche per arricchire la didattica e per assecondare il rapido evolversi del sistema di comunicazione	Potenziare la formazione e l'aggiornamento del personale docente ed ATA	Questionari volti a raccogliere i bisogni formativi del personale docente ed ATA
MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE SISTEMATICA.	Miglioramento dell'immagine della scuola nel territorio	Individuare le criticità esistenti sul piano organizzativo e gestionale	Progettare conseguenti azioni di miglioramento attraverso l'attivazione di percorsi autovalutativi dell'azione del personale scolastico
POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE DEL SITO DELLA	Migliorare la fruibilità delle	Favorire lo scambio di	Aggiornamento costante in tempo

SCUOLA, RENDENDOLO PIU' RICCO DI INFORMAZIONI UTILI PER DOCENTI, FAMIGLIE E TERRITORIO	notizie che riguardano l'organizzazione amministrativa e didattica della scuola	informazioni	reale di circolari e comunicazioni
POTENZIAMENTO DI RACCORDO E COORDINAMENTO DI INFORMAZIONI E INTERVENTI CON IL SERVIZIO MEDICO RIABILITATIVO	Formulazione di un attento e puntuale PEI - PDP sulla base di indicazioni risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico	Indicatori di monitoraggio Garantire la cura del percorso didattico individualizzato ed attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità	Potenziare il numero degli incontri e degli interventi con il servizio medico riabilitativo
POTENZIAMENTO LABORATORI	Ampliamento del monte ore destinato ai laboratori extracurricolari	Rispondenza del laboratorio attivato con la richiesta dell'utenza	Partecipazione costante agli incontri
PROGETTAZIONE SCUOLA INFANZIA DOVE, PER OGNI ARGOMENTO, SONO INDIVIDUATI CAMPO ESPERIENZA, OBIETTIVI, TRAGUARDI SVILUPPO COMPETENZE, ATTIVITA'.	Stesura di una progettazione che definisca gli indicatori essenziali dei percorsi di apprendimento per ogni singola annualità della scuola dell'infanzia	Individuare i campi di esperienza attraverso i quali raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze	Accogliere, valorizzare ed estendere le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini e creare occasioni di apprendimento per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali
PROVE DI VERIFICA SCUOLA PRIMARIA CON REQUISITI DI CHIAREZZA, OGGETTIVITA', GRADUALITA', MISURAZIONE GRADO EFFICACIA INTERVENTO EFFETTUATO.	Garantire il successo scolastico attraverso lo sviluppo delle competenze nel rispetto dei ritmi e delle	Analisi del risultato scolastico e dei comportamenti osservabili	Schede strutturate per aree disciplinari concordate durante gli incontri d'interclasse

	potenzialità di ciascuno		
RACCORDO COSTANTE DI OBIETTIVI INTERVENTI EDUCATIVI CONDIVISI TRA DOCENTI E FAMIGLIA DEL MINORE CON BES.	Miglioramento delle proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali	Strutturazione di interventi finalizzati alla socializzazione e all'apprendimento	Attuazione di un progetto educativo individuale in accordo tra docenti e famiglie del minore

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Tutto il personale scolastico lavorerà per garantire il raggiungimento degli obiettivi di processo individuati ed approvati in seno al Collegio e al Consiglio d'Istituto

Le risorse umane oggetto dell'azione di monitoraggio e controllo dell'avanzamento del piano di miglioramento saranno:

- Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori
- Le Funzioni Strumentali
- I Coordinatori d'Interclasse
- Il Coordinatore d'Intersezione
- I Coordinatori dei Dipartimenti
- I Referenti dei Progetti
- I Docenti disponibili a prestare ore aggiuntive d'insegnamento rivolte agli alunni in orario extracurricolare

Le risorse finanziarie a disposizione della scuola sono il Fondo d'Istituto destinato a retribuire il personale docente e il personale ATA, come da contratto integrativo d'istituto

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Anni scolastici: 2015/2016 , 2016/2017, 2017/18,2018/2019.

La diffusione dei risultati del piano di miglioramento avverrà sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica mediante pubblicazione degli esiti sul sito Internet

Allegato 1

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

FINALIZZATO A DEFINIRE DIRITTI E DOVERI TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E FAMIGLIA

(Art.3, D.P.R. 21/11/2007, n.235)

La scuola è responsabile della qualità delle attività formative-educative e si impegna al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali con l'apporto delle competenze professionali di tutto il personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie.

Il Patto formativo (come sancito dall'art. 3 del DPR 235/2007) considera come centrale l'interazione fra scuola e famiglia per la realizzazione condivisa nel progetto educativo. Le parti s'impegnano, nel rispetto del ruolo e delle competenze di ciascuna, nella costruzione e nella condivisione di regole e di relazioni comuni finalizzate al percorso formativo del bambino: la costruzione e maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

In quanto legale rappresentante dell'Istituzione scolastica e responsabile della gestione unitaria, il Dirigente scolastico si impegna a:

- organizzare l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione da parte degli alunni, secondo quanto dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa;
- promuovere gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi;
- rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti, intesa come libertà di ricerca e di innovazione metodologica e didattica;
- coordinare e valorizzare le risorse umane;
- assicurare il rispetto della legalità e del buon andamento dell'attività della scuola;
- garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali.
- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione e aggiornamento del personale;
- promuovere e curare i rapporti con il territorio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

IL PERSONALE ATA

-Il personale ATA assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza, connesse all'attività e al buon funzionamento della scuola, in rapporto di collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale docente.

-I servizi generali, amministrativo-contabili, e il lavoro del personale ATA sono organizzati autonomamente dal Direttore, che svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, secondo le direttive ricevute dal Dirigente scolastico.

-I processi e le procedure dei servizi sono organizzati in modo da garantire: semplificazione e collaborazione, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria; responsabilizzazione di ogni operatore scolastico.

-Il comportamento del personale ATA è improntato ai principi e alle regole del Codice dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare. In particolare, il personale ATA si attiene alla diligenza, professionalità e collaborazione nello svolgimento delle proprie mansioni, alla gentilezza, cura e accoglienza nei rapporti con il restante personale, gli alunni i genitori, gli estranei.

Il personale ATA si impegna a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;

- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola;
- assicurare la sorveglianza e la vigilanza in ogni momento della giornata scolastica (collaboratori scolastici).

I DOCENTI

responsabili del processo di insegnamento-apprendimento e del dialogo educativo, volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dall'ordinamento scolastico e in coerenza con il POF d'Istituto, si impegnano a:

CON GLI ALUNNI

- rispettare l'individualità di ogni alunno e creare in classe un clima di fiducia e di collaborazione;
- individuare con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da tenere per creare un clima sociale positivo a scuola;
- illustrare gli obiettivi da conseguire ed i percorsi da effettuare per raggiungerli;
- far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni;
- organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando periodicamente l'acquisizione dei contenuti e delle competenze;
- seguire gli alunni nel lavoro, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottare adeguati interventi ove si rilevino carenze o comportamenti inadeguati;
- coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche;
- usare l'ascolto, il dialogo come strumenti di maturazione.
- adeguare le prove di verifica agli argomenti svolti e al tipo di lavoro effettuato in classe;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività ed ambienti scolastici;
- favorire l'integrazione e lo sviluppo di tutti gli studenti;

CON I GENITORI

- favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco;
- condividere le scelte educative della scuola;
- esplicitare l'offerta formativa (obiettivi, criteri di valutazione, progetti, interventi individualizzati);
- illustrare l'organizzazione della vita scolastica;
- concordare la quantità di materiale e gli strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare sovraccarico di peso degli zaini;
- esplicitare i criteri di assegnazione dei compiti a casa;
- informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe e sui progressi individuali dei singoli allievi con colloqui calendarizzati o su richiesta.
- motivare la famiglia, negli incontri periodici programmati, alla valutazione relativa al processo formativo, e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno;
- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possono incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

GLI ALUNNI si impegnano a:

- rispettare gli adulti e i coetanei: Dirigente scolastico, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione;
- rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo, collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle;
- collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle;

- Collaborare con i compagni e con gli insegnanti;
- avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi;
- avere rispetto e cura del materiale, proprio e altrui;
- osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza e di igiene;
- non introdurre a scuola oggetti che possano costituire pericolo o sostanze dannose per la salute.
- partecipare attivamente alle attività scolastiche con serietà ed attenzione;
- stare in silenzio, rispettare la fila e non fare confusione durante gli spostamenti;
- tenere durante le visite di istruzione un comportamento corretto che non crei situazione di pericolo per sé e per gli altri;
- assumersi onestamente le proprie responsabilità in caso di danni arrecati a persone o cose;
- mostrare ai genitori le comunicazioni scuola-famiglia.

I GENITORI, corresponsabili nell'azione formativa del bambino, si impegnano a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza professionale;
- collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal regolamento d'istituto;
- rispettare l'orario scolastico d'ingresso e uscita e la puntualità;
- partecipare alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali (prefissati o richiesti);
- seguire il figlio controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate per casa;
- prendere visione delle comunicazioni e controfirmarle;
- prendere visione dell'orario settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario;
- far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate e comunque giustificarle per iscritto;
- informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza;
- favorire l'autonomia personale dell'alunno attraverso l'educazione al rispetto e alla cura della persona;
- collaborare con il rappresentante di classe in qualità di portavoce dei bisogni e delle proposte delle famiglie;
- contribuire a costruire nel bambino un'immagine positiva della scuola in tutte le sue componenti.

I genitori

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Rossella Miraldi

Data.....

N.B.: il presente documento va conservato con cura per tutta la durata della frequenza nell'istituzione scolastica.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



Il Regolamento di Istituto integra la Carta dei Servizi e si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento del Circolo.

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI.

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso di massima non inferiore a 5 giorni e con anticipo di almeno 1 giorno nel caso di riunione d'urgenza, rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con lettera ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso.

Nel caso in cui l'alunno, il cui genitore è membro del Consiglio di Circolo e del Consiglio d'Interclasse risulti presente, la lettera andrà consegnata all'alunno, che provvederà a darla al proprio genitore.

La lettera di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto un verbale, firmato dal presidente e dal segretario steso su apposito registro; di detto verbale viene data lettura e approvazione nella seduta successiva.

Art. 2 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'INTERCLASSE O INTERSEZIONE

Il Consiglio d'Interclasse e d'intersezione è composto dai docenti e dai rappresentanti dei genitori eletti annualmente in seno alle assemblee di Classe e di sezione.

Il Consiglio di interclasse o intersezione è convocato dal Dirigente Scolastico.

I genitori attraverso i propri rappresentanti di classe possono chiedere un'assemblea in orario extrascolastico e producendo l'o.d.g. Il Dirigente dopo aver visionato l'o.d.g. autorizza l'assemblea ed eventualmente presenzia.

Il consiglio si riunisce, di regola, almeno una volta a bimestre; se vi fosse la necessità, la riunione può essere mensile. **Ha funzione consultiva e propositiva.**

Art. 3 - CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti viene convocato dal Dirigente Scolastico:

In seduta ordinaria:

all'inizio dell'anno scolastico, per procedere alla designazione dei docenti collaboratori, dei responsabili di indirizzo, dei laboratori, dei coordinatori dei progetti educativi elaborati nella progettazione iniziale e per provvedere alla programmazione del piano annuale delle attività. nel mese di Maggio per l'adozione dei libri di testo.

In seduta straordinaria:

su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti o di 1/3 dei Consigli di interclasse/intersezione con l'indicazione dei temi da trattare.

ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità.

Il Collegio dei Docenti è convocato per proporre, deliberare, monitorare e valutare il POF della scuola.

Art. 4 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO

Il Consiglio è costituito da 19 componenti: 8 docenti, 8 genitori, 2 personale ATA e dal Dirigente Scolastico.

La prima convocazione del Consiglio di Circolo, subito dopo le elezioni, è indetta dal Dirigente scolastico.

Nella prima seduta il Consiglio di Circolo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori, il Presidente.

L'elezione del Presidente ha luogo a scrutinio segreto o per acclamazione.

Il Consiglio di Circolo elegge un vice presidente ed i componenti della Giunta Esecutiva.

Le sedute del Consiglio hanno luogo nei locali della Direzione.

Il Presidente del Consiglio di Circolo, convoca le sedute nei giorni che permettano la massima partecipazione in orario non coincidente con quello delle lezioni, salvo in casi di comprovata necessità ed urgenza.

La convocazione deve contenere l'O.d.G., e la relativa documentazione a cui fa riferimento.

Art. 5 - CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

Si agirà in ottemperanza del comma 129 , dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015.

Art. 6 - ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO

Il P.O.F. È deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti didattici e dal Consiglio di Circolo per quelli finanziari ed organizzativi.

Art. 7 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola promuove la massima collaborazione con le famiglie, organizzando periodicamente incontri.

Gli incontri con le famiglie degli alunni si terranno nei mesi di: ottobre (elezione dei rappresentanti di classe), novembre, aprile.

In caso di effettiva necessità e con avviso scritto, i genitori possono incontrare i docenti 1h. la settimana il martedì pomeriggio su appuntamento. In orario antimeridiano e solo per casi eccezionali su appuntamento; così come stabilito dal regolamento di Circolo.

La consegna delle schede di valutazione avrà luogo nel mese di febbraio e di giugno.

Art. 8 - FUNZIONAMENTO DELLA PALESTRA

Il funzionamento della palestra è disciplinato in modo di assicurarne la disponibilità, mediante compilazione di un prospetto settimanale.

Art. 9 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Le prime classi verranno formate seguendo i sotto indicati criteri:

Equivalenza maschi e femmine;

Equivalenza di livello di apprendimento.

Equivalenza alunni extracomunitari.

Richieste dei genitori.

Art. 10 - ORARIO FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA

L'orario delle attività didattiche della scuola Primaria si distribuirà su 5gg. (dal lunedì al giovedì) dalle ore 8,00 alle ore 13,30 ed il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00. Si veda a pag. 19 del Pof dell'istituto.

Art. 11 - ORARIO FUNZIONAMENTO SCUOLA INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola dell'Infanzia è strutturato in 5gg.(dal lunedì al venerdì) dalle ore 8,10 alle ore 13,10 (sezioni a tempo ridotto) e dalle ore 8,00 alle ore 16,00 (sezioni a tempo normale).

Art. 12 - UNIFORME SCOLASTICA

Come già deliberato in sede collegiale (Consiglio di Circolo e Collegio dei Docenti), si dispone che tutti gli alunni del Circolo vengano a scuola indossando tuta blu e maglietta bianca con il logo della scuola.

Art. 13 - INGRESSO ESTRANEI NEI PLESSI

E' fatto esplicito ed assoluto divieto a chiunque non operi all'interno della scuola di accedere alle classi se non preventivamente autorizzato dal Capo d'Istituto.

Non è consentito ai genitori consegnare direttamente in classe oggetti o quant'altro ai propri figli durante l'orario delle lezioni, al fine di non disturbare il regolare svolgimento delle stesse, ma qualunque cosa va affidata al Collaboratore Scolastico presente all'ingresso, in busta chiusa, con l'indicazione del nome dell'alunno destinatario e della classe di appartenenza.

Non è ammessa nella scuola la presentazione e la vendita di materiale librario e altra merce. Non è ammessa altresì la distribuzione di dépliant riferiti ad attività private o che abbiano scopo di lucro.

Art. 14 - ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

L'inizio e la fine delle lezioni sarà stabilita annualmente dal Consiglio di Circolo con riferimento alle esigenze della scuola.

Non sono ammessi ritardi da parte degli alunni all'ingresso nella scuola. I ritardatari saranno ammessi in classe solo se autorizzati dal Capo d'Istituto o da chi ne fa le veci.

Durante la ricreazione, della durata di dieci minuti, gli alunni non devono allontanarsi dalla classe e dall'insegnante responsabile della vigilanza.

Il personale ausiliario deve collaborare alla vigilanza degli alunni durante l'intervallo soprattutto con la sorveglianza nei corridoi e dei servizi igienici, o durante le brevi assenze dei docenti dalle rispettive classi.

I docenti non consentiranno l'uscita di più di un alunno per volta per andare ai bagni e solo (eccetto casi di assoluta necessità) dopo la seconda ora di lezione.

Durante il cambio d'insegnante, in attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non possono uscire dall'aula.

L'uscita anticipata degli alunni, per motivi familiari o di salute, è consentita ai genitori o a chi esercita la patria potestà dell'alunno, al fine di sollevare la scuola da ogni responsabilità.

I genitori che non possono prelevare gli alunni devono delegare persona di fiducia munita di documento proprio e di quello di uno dei genitori.

L'istituzione scolastica e gli operatori non sono responsabili di quanto possa accadere agli alunni prima dell'inizio e dopo la fine delle attività didattiche di scuola Primaria e dell'Infanzia.

I genitori non devono sostare all'interno degli spazi scolastici dopo l'ingresso e l'uscita degli alunni.

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Art. 15 - Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento corretto ovunque e sempre, specialmente nei locali della scuola e durante tutte le attività. Non è permesso correre, uscire dalla Classe senza permesso, urlare.

Devono mantenere un atteggiamento irreprensibile all'entrata, durante il cambio delle docenti e fino all'uscita da scuola.

Sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni rispetto formale e adeguato ad una convivenza civile.

Art. 16 - Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli alunni assenti a causa di malattia, per più di 5gg., per essere riammessi devono presentare certificato medico in cui è dichiarato che sono clinicamente guariti.

In caso di ripetuti ritardi o assenze, verranno inviate comunicazioni scritte agli Organi competenti in materia di Dispersione Scolastica.

Art. 17 - Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni.

Art. 18 - I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

Art. 19 - Sono puniti con severità gli episodi spiacevoli che si verificano tra gli alunni all'interno dell'edificio scolastico, perché tutti devono poter frequentare la scuola con serenità, senza dover subire le prepotenze altrui.

Art. 20 - Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti ed i laboratori e l'eventuale merenda. Non è consentito quindi portare tutto ciò che non è previsto dalla didattica. I genitori sono tenuti a controllare gli zainetti dei propri figli rimuovendo gli oggetti, i libri ed i quaderni inutili.

Art. 21 - Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocano guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola risarciscono i danni.

Art. 22 - E' severamente vietato l'uso del telefonino per evitare di disturbare il regolare svolgimento delle lezioni; la mancata osservanza di tale divieto comporta il sequestro del telefonino e la restituzione della scheda entro pochi giorni dal sequestro. Il telefonino verrà restituito alla fine dell'anno.

Art. 23 - Gli alunni hanno il dovere di curare l'ordine della propria persona e di indossare la divisa della scuola.

Per le lezioni di educazione motoria è obbligatorio indossare la tuta o comunque un idoneo abbigliamento ginnico e calzare scarpe da ginnastica.

Art. 24 - Gli alunni non devono abbandonare l'aula per nessuna ragione senza il permesso del docente. L'alunno che, con il dovuto permesso, esce fuori dalla propria aula deve rientrare nel più breve tempo possibile. Anche durante l'intervallo o il cambio dei docenti o in caso di momentanea assenza di questi, per motivi di forza maggiore l'alunno deve rimanere all'interno dell'aula.

Art. 25 - I bambini possono recarsi ai servizi igienici durante le ore di lezione previa autorizzazione, che viene accordata singolarmente; non è consentito ad altri alunni uscire se il precedente non è ancora tornato in aula.

Art. 26 - Ogni alunno ha il dovere di:

a) partecipare al buon andamento della scuola con disciplina, ordine, serietà e diligenza;

b) arrivare a scuola puntualmente;

c) studiare assiduamente e ricordarsi che le materie d'insegnamento sono tutte importanti, perché tutte concorrono alla formazione armonica della personalità, favorendo lo sviluppo anche di attitudini propedeutiche all'orientamento e alle scelte successive nel mondo della scuola e del lavoro;

d) annotare nel diario i compiti assegnati per casa e le comunicazioni alle famiglie;

e) partecipare attivamente alle lezioni e seguire le spiegazioni delle Docenti;

f) dare ascolto ai consigli e agli avvertimenti del Dirigente e delle Docenti;

g) rispettare il patrimonio della scuola considerando anche come personale, e quindi contribuire alla sua tutela;

h) favorire l'integrazione degli alunni stranieri al di là della razza, della cultura e della religione.

NORME DI COMPORTAMENTO DEI DOCENTI

Art. 27 - Per il comportamento del personale della scuola si fa riferimento a:

-per il personale docente il Codice Disciplinare recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni dall'art. 492 all'art. 501 del D.lg. 16.4.1994 n. 297 e art.91 del C.C.N.L del 29.11.2007;

-per entrambe le categorie di personale sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici dall'art 67 all'art 73 del D.lgs. 150/2009 trasfusi negli art 53, 55, 55bis, 55ter,55quater e 55sextes del D.lgs. 165/2001);

-per entrambe le categorie di personale codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (allegato n. 2 al C C N L del 29 11 2007) (dpcm 28 11 2000);

- la C.M. n. 88 dell'8 novembre 2010-indicazioni e istruzioni per l'applicazione al personale della scuola delle nuove norme in materia disciplinare introdotte dal [decreto legislativo 27 ottobre 2009](#), n. 150;

- la nota, PROT.MPIAOODGRUREG.UFF. 12051 Roma, 21 luglio 2011;

- la nota, prot.n. MPIAOODGRUREG.UFF./ 9582 del 11 giugno 2013, " pubblicazione del D.P.R.16 aprile 2013, n. 62, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici".

- il D.P.R.16 aprile 2013, n. 62.

Art. 28 - I Docenti di scuola primaria attenderanno l'ingresso dei bambini delle proprie classi 5 minuti prima l'inizio delle lezioni.

Art. 29 - La vigilanza sugli alunni, come stabilito dal Contratto della Scuola, è garantita dai docenti in servizio.

Non rientra tra i doveri dell'insegnante la vigilanza degli alunni al di fuori dell'edificio scolastico.

Art. 30 - Al termine della lezione il docente libero da impegni nell'ora successiva, dovrà attendere in classe l'arrivo del docente che dovrà sostituirlo come previsto in orario. In caso di impegno in classe, il cambio dovrà essere effettuato con celerità, in modo da non lasciare la classe senza vigilanza.

Art. 31 - I docenti dell'ultima ora accompagneranno personalmente e ordinatamente i bambini e assisteranno all'uscita degli alunni medesimo. In caso di reiterati e prolungati ritardi sarà avvisata la Direzione che prenderà i provvedimenti adeguati.

Art. 32 - Durante le ore di lezione non è permesso ai docenti di allontanarsi dalla propria aula se non per gravi motivi. In tal caso la sorveglianza deve essere assicurata dal docente viciniore o dal personale ausiliario.

Art. 33 - L'insegnante è tenuto a segnalare nel registro di classe le assenze, i ritardi e le uscite anticipate dei propri alunni.

Art. 34 - I docenti sono tenuti ad informare le famiglie in caso di profitto insufficiente o di comportamento disdicevole, nonché in casi di assenze e ritardi frequenti.

Art. 35 - Ai docenti è garantita, secondo i principi della Costituzione, la libertà d'insegnamento ed è riconosciuto il diritto alla sperimentazione didattica, intesa come contributo al rinnovamento e all'aggiornamento dei contenuti culturali e dei programmi, in modo da assicurare un confronto diretto tra la realtà scolastica e realtà sociale.

Art. 36 - In caso di assenza il personale docente deve avvertire tempestivamente la presidenza e presentare documentazione giustificativa, secondo quanto previsto dal C.C.N.L.

Art. 37 - La fruizione di ore di permesso retribuito, nonché l'effettuazione di ore eccedenti il proprio orario d'obbligo è da recuperare nelle ore di disposizione e saranno subordinate alla concessione da parte del Capo d'Istituto che ne valuterà la fattibilità e la coerenza didattica.

NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE A.T.A.

Art. 38 - Durante le ore di servizio non è permesso ai collaboratori scolastici allontanarsi dal proprio posto di lavoro se non per gravi motivi. In tal caso il servizio va comunque assicurato dal personale restante.

Art. 39 - Durante l'ingresso e l'uscita degli alunni i collaboratori scolastici devono attendere alla vigilanza degli alunni e collaborare ad un ingresso e ad un'uscita ordinati.

Art. 40 - Al fine di consentire il regolare deflusso degli alunni al termine delle lezioni, è vietato l'ingresso ai genitori. Il personale preposto vigilerà affinché nessuno entri.

Art. 41 - I collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare gli spazi comuni dell'edificio durante lo svolgimento delle attività scolastiche; devono inoltre garantire la vigilanza degli alunni in caso di momentanea assenza dalla classe dell'insegnante.

Art. 42 - Durante l'intervallo i collaboratori scolastici devono controllare che l'accesso ai bagni avvenga in modo ordinato e civile.

Art. 43 - I collaboratori scolastici devono segnalare tempestivamente al dirigente o a un suo collaboratore l'eventuale classe scoperta e assicurare, fino all'arrivo del docente, la vigilanza sulla stessa.

Art. 44 - I collaboratori scolastici devono curare la pulizia e l'igiene degli ambienti a loro assegnati.

Art. 45 - I collaboratori scolastici preposti al servizio di "portineria" avranno cura di tenere la porta d'ingresso rigorosamente chiusa e non consentiranno l'ingresso a scuola a persone estranee. Dovranno altresì chiudere il cancello esterno negli orari stabiliti dal D.S.G.A.

Art. 46 - I collaboratori scolastici sono tenuti a controllare ogni giorno, prima di lasciare la scuola al termine del proprio orario di servizio, che gli ambienti affidati alle proprie cure siano tutti regolarmente ben chiusi.

Art. 47 - L'orario di servizio del personale ausiliario dovrà subire i necessari adattamenti in funzione delle necessità, in modo da garantire la loro presenza nelle ore pomeridiane, anche in occasione di incontri degli insegnanti con i genitori, di progetti e laboratori pomeridiani, di assemblee e manifestazioni che prevedono la presenza di pubblico.

Art. 48 - I collaboratori scolastici alla fine delle lezioni, non possono assicurare la vigilanza sugli alunni i cui genitori ritardano.

Art. 49 - I servizi amministrativi fanno capo al D. S. G. A. che si dovrà attenere ai criteri del Consiglio di Circolo. Il D.S.G.A. dovrà fissare i turni del personale non docente in modo che siano soddisfatte le esigenze dell'Istituto, tenendo anche conto delle attività extra scolastiche ed interscolastiche nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio di Circolo.

COMPETENZE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Art. 50 - Il Dirigente Scolastico è il legale rappresentante dell'Istituto.

Art. 51 - Il Dirigente Scolastico presiede i Consigli d'Interclasse/Intersezione, il Collegio dei Docenti, il Comitato per la valutazione dei Docenti e la Giunta Esecutiva del Consiglio di Circolo.

Art. 52 - Predispone il piano delle attività funzionali all'insegnamento in cui si prevedono le convocazioni ordinarie del Collegio dei Docenti, le convocazioni dei Consigli d'Interclasse con e senza la presenza dei genitori, gli incontri con i genitori in orario pomeridiano.

Art. 53 - VISITE DI INTEGRAZIONE CULTURALE E DI ISTRUZIONE

Tutte le eventuali visite dovranno essere richieste dai consigli di interclasse e/o intersezione con precise motivazioni di carattere didattico.

Le richieste di uscite a mezzo scuolabus, limitate nell'ambito del territorio comunale, andranno avanzate da parte degli insegnanti con congruo anticipo alla segreteria ai fini organizzativi e burocratici.

Per quanto riguarda i viaggi per le attività sportive della scuola primaria, verrà richiesta alle famiglie un'autorizzazione una tantum per tutte le date previste dal progetto.

Per i viaggi d'istruzione di una o più giorni è necessaria l'approvazione del consiglio di circolo, che viene solitamente pronunciata nel mese di novembre. Entro tale mese dovranno essere dunque programmati tutti i viaggi d'istruzione. I moduli, uno per ogni viaggio, andranno consegnati in

segreteria entro il 20 dicembre andranno confermati i viaggi d'istruzione di cui è stata verificata la fattibilità (costi, partecipanti, accompagnatori, prenotazioni, etc.). Oltre tale data non sarà possibile modificare il piano uscite didattiche approvato.

Non verranno autorizzate uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione per i quali non siano stati individuati gli accompagnatori (almeno uno ogni 15 alunni più uno di riserva).

Le richieste di viaggi d'istruzione dovranno pervenire all'ufficio di segreteria utilizzando i modelli predisposti dall'ufficio entro il mese di novembre.

Nessuna visita può essere effettuata senza la delibera preventiva del consiglio di circolo.

Quindici giorni prima dell'uscita i docenti hanno l'obbligo di acquisire il permesso dei genitori ai fini della predisposizione, da parte della segreteria, dell'elenco nominativo dei partecipanti. Vanno inoltre segnalati i nominativi dei docenti accompagnatori (nel rapporto di un docente ogni 15 alunni. Per un numero superiore di accompagnatori dovrà essere effettuata la valutazione da parte del ds). L'elenco degli alunni dovrà essere tenuto da ciascuno degli insegnanti accompagnatori per tutta la durata del viaggio.

In caso di mancata adesione ad un'uscita l'alunno viene aggregato ad un'altra classe per il periodo dell'uscita.

Il piano completo delle visite d'istruzione va e deve coincidere nelle forme e nei contenuti con quanto previsto nel POF.

Gli insegnanti accompagnatori devono uniformarsi sia alle disposizioni per la sorveglianza degli alunni, che alle disposizioni per la gestione economica delle minute spese. Non saranno autorizzate uscite che non si attengono ai parametri previsti per la presenza di alunni e accompagnatori sul mezzo di trasporto.

Art. 54- CRITERI DI CONCESSIONE USO LOCALI AD ENTI ESTERNI.

Si esplicitano di seguito i criteri di concessione d'uso dei locali ad enti esterni.

Le domande pervenute in merito all'utilizzo dei locali scolastici da parte di enti esterni, per essere esaminate ed essere approvate, dovranno essere corredate dalle dichiarazioni, corredate da completa documentazione:

- nominativo della persona maggiorenne, responsabile e referente per l'attività che risponde del corretto uso dello spazio richiesto e della relativa riconsegna dello stesso senza alcun danno; estremi documento di riconoscimento e codice fiscale del responsabile legale dell'associazione, al fine di verificare la firma del soggetto maggiorenne cui deve concedersi l'uso dei locali;

- assunzione della diretta responsabilità circa lo svolgimento delle attività (segnalazione dei nominativi dei responsabili che presiederanno l'attività; la presenza di almeno uno dei responsabili è d'obbligo affinché gli atleti possano accedere ai locali in uso all'istituzione scolastica);

- estremi affiliazione associazione al C.O.N.I. con produzione di relativa certificazione(se le istanze sono prodotte da associazioni sportive);

- indicazioni dettagliate in merito a modalità di utilizzo dello spazio (definizione del locale e plesso scolastico, periodo d'uso, giorni, fasce orarie d'uso);

- disposizione di temporanea concessione da parte dell'ente locale proprietario dell'immobile(d.lgs. 297/94; art. 3 legge 23/1996) o trasmissione di atto da cui si evince parere positivo;

- assunzione di responsabilità relativa ad ogni danno causato all'immobile da qualsiasi azione od omissione colposa o dolosa direttamente imputabile al concessionario o a terzi presenti nello spazio di pertinenza dell'istituto, in relazione all'utilizzo del locale stesso. dichiarazione di disponibilità ad adottare ogni idonea misura cautelativa;

- assunzione di ogni responsabilità patrimoniale, civile e penale in ordine alla sicurezza, igiene e salvaguardia del patrimonio, nonché per eventuali danni sopravvenuti a persone o cose, esonerandone il dirigente scolastico e impegnandosi pertanto, se del caso, a risarcirli;

- dichiarazione di presa in carico di responsabilità in merito all'apertura e alla chiusura dei locali, dato che non ci sono figure deputate a ciò in organico all'istituzione scolastica;

- trasmissione atto avvenuta stipula assicurazione per eventuali danni a persone o cose e contro i rischi di furto e danni vandalici;
- dichiarazione in merito a numero massimo ed età degli atleti a cui è consentito l'ingresso ;
- dichiarazione riguardo l'ottemperanza delle seguenti indicazioni: non organizzare manifestazioni agonistiche con la presenza di pubblico, non installare altri attrezzi fissi o impianti; far indossare agli atleti esclusivamente scarpe da ginnastica; restituzione della propria funzionalità alla palestra , agli impianti e ai locali eventualmente concessi al termine delle attività riponendo gli attrezzi nell'ordine in cui si trovavano all'inizio delle stesse;
- dichiarazione in merito all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, riguardo alla sicurezza, all'igiene, salvaguardia del patrimonio scolastico, di abbandono dei locali dopo l'uso in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche, di segnalazione tempestiva di qualsiasi danno , guasto, rottura, malfunzionamento ed anomalie; di sospensione dell'utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche da parte della scuola;
- riconoscimento dell'assoluta preminenza e priorità da dare alle attività proprie della scuola e rispetto dell'utilizzo da parte del concessionario esterno, la cui azione non dovrà in alcun modo arrecare alcun pregiudizio per il funzionamento dell'istituto.

Nella nota di concessione si farà presente che l'eventuale concessione dei locali da parte dell'istituto sarà a titolo gratuito. In caso di furto di attrezzature e di eventuali danni al patrimonio scolastico non addebitabile agli alunni, l'eventuale autorizzazione sarà immediatamente revocata fino all'accertamento della responsabilità dei danni e il rifacimento da parte delle associazioni che potrebbero essere autorizzate.